



Unione europea
Fondo sociale europeo



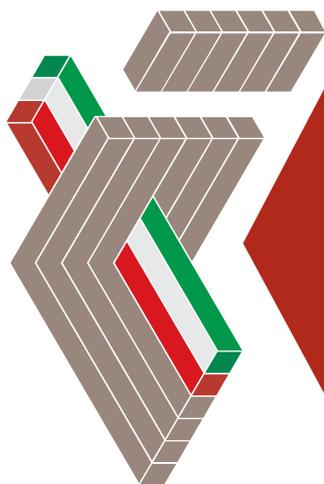
MINISTERO DEL LAVORO
E DELLE POLITICHE SOCIALI
Direzione Generale per le Politiche
Attive e Passive del Lavoro



per il tuo futuro
Programmi operativi nazionali
per la formazione e l'occupazione

UNIONCAMERE

CAMERE DI COMMERCIO D'ITALIA



PROGETTO EXCELSIOR
SISTEMA INFORMATIVO
PER L'OCCUPAZIONE
E LA FORMAZIONE

IMPRESSE AGRICOLE

SISTEMA INFORMATIVO EXCELSIOR
I fabbisogni professionali e formativi
delle imprese agricole per il 2011



Unione europea
Fondo sociale europeo



MINISTERO DEL LAVORO
E DELLE POLITICHE SOCIALI
Direzione Generale per le Politiche
Attive e Passive del Lavoro



per il tuo futuro
Programmi operativi nazionali
per la formazione e l'occupazione

UNIONCAMERE

CAMERE DI COMMERCIO D'ITALIA



IMPRESE AGRICOLE

SISTEMA INFORMATIVO EXCELSIOR

**I fabbisogni professionali e formativi
delle imprese agricole per il 2011**

Il *Sistema Informativo Excelsior* – realizzato da Unioncamere e dal Ministero del Lavoro – si colloca dal 1997 tra le maggiori fonti disponibili in Italia sui temi del mercato del lavoro e della formazione.

Attraverso l'indagine annuale Excelsior, inserita tra quelle ufficiali con obbligo di risposta previste dal Programma Statistico Nazionale, vengono intervistate circa 100.000 imprese con almeno un dipendente per conoscerne in modo analitico il fabbisogno di occupazione per l'anno in corso. I dati in tal modo raccolti forniscono una conoscenza aggiornata, sistematica ed affidabile della consistenza e della distribuzione territoriale, dimensionale e per attività economica della domanda di lavoro espressa dalle imprese, nonché delle principali caratteristiche delle figure professionali richieste (livello di istruzione, età, esperienza, difficoltà di reperimento, necessità di ulteriore formazione, ecc.).

L'ampiezza e la ricchezza delle informazioni disponibili fanno di *Excelsior* un utile strumento di supporto a coloro che devono facilitare l'incontro tra la domanda e l'offerta di lavoro, ai decisori istituzionali in materia di politiche formative, nonché agli operatori della formazione a tutti i livelli.

Le principali tavole in formato *html* e l'intera base dati dell'indagine sono consultabili al sito <http://excelsior.unioncamere.net>.

I Volumi Excelsior 2011 sono stati realizzati da un gruppo di ricerca del Centro Studi Unioncamere, diretto da *Claudio Gagliardi*.

Al gruppo di lavoro hanno partecipato:

Pietro Aimetti, Luigi Benigni, Marco Bertoletti, Davide Biffi, Sabrina Catalano, Ilaria Cingottini, Emilio Colombo, Cecilia Corrado, Fabio Di Sebastiano, Andrea Gianni, Francesca Luccerini, Domenico Mauriello, Bruno Paccagnella, Davide Pedesini, Marco Pini, Enrico Quaini, Lamberto Ravagli, Monica Redaelli, Stefano Scaccabarozzi, Luca Schionato, Marcello Spreafico.

La rilevazione diretta tramite questionario alle imprese di maggiori dimensioni è stata realizzata dagli Uffici di statistica delle Camere di commercio e delle Unioni regionali delle Camere di commercio con il coordinamento dell'equipe del Centro Studi Unioncamere.

Unioncamere, per la realizzazione del Sistema informativo Excelsior, si è avvalsa della collaborazione della società Gruppo Clas di Milano per l'impostazione metodologica e per tutte le attività di analisi ed elaborazione statistica e di Camcom Universitas Mercatorum per l'assistenza redazionale. Le interviste alle imprese con meno di 250 dipendenti sono state realizzate con tecnica C.A.T.I. (*Computer Aided Telephone Interview*) dalla società Almaviva Contact S.p.A. di Roma.

© 2011 Unioncamere, Roma

Impaginazione:

Pino Zarbo

Finito di stampare nel mese di novembre 2011

dalla tipografia Graficart snc, Formia

La riproduzione e/o diffusione parziale o totale delle tavole contenute nel presente volume è consentita esclusivamente con la citazione completa della fonte: "*Unioncamere – Ministero del Lavoro, Sistema informativo Excelsior, 2011*".

Indice del volume

I FABBISOGNI PROFESSIONALI E FORMATIVI
DELLE IMPRESE AGRICOLE PER IL 2011

1. Le tendenze più recenti e la nuova riforma della PAC	9
2. L'agricoltura nel sistema economico nazionale	10
3. I primi risultati del Censimento dell'agricoltura 2010	15
4. L'evoluzione della domanda di lavoro agricolo	18
5. I principali risultati dell'indagine Excelsior 2011 sul settore agricolo e le tendenze di medio periodo	22
6. I risultati dell'indagine Excelsior 2011 sul settore agricolo nel dettaglio	27
 Allegato statistico - I principali risultati dell'indagine	 33
 Appendice 1 - Corrispondenza tra la classificazione delle attività economiche Ateco 2007 e i settori "Excelsior"	 103
Appendice 2 - Classificazione dei titoli di studio	107
Nota metodologica	111
Allegato 1 - Questionario di rilevazione (estratto)	119
Allegato 2 - Glossario	131

1. Le tendenze più recenti e la nuova riforma della PAC

In un contesto globale di ripresa della produzione agricola mondiale, dopo la battuta d'arresto del 2010 (in parte dovuta a gravi ed eccezionali eventi climatici, come la siccità in Russia), nella prima metà del 2011 la congiuntura agricola nazionale si presenta in lieve miglioramento, benché gli operatori attestino di sentirsi ancora lontani da una situazione complessivamente positiva e soddisfacente. È quanto emerge dall'ultima indagine qualitativa condotta da Ismea nel mese di giugno 2011.

I dati di contabilità nazionale di fatto evidenziano per l'agricoltura italiana, in termini di andamento del valore aggiunto, una chiusura del 2010 moderatamente positiva (come si vedrà in seguito) e un inizio del 2011 altrettanto positivo, anche se è opportuno evidenziare subito come l'incremento reale del valore aggiunto dell'agricoltura del 2010 (+0,7% rispetto al 2009) sia da ricondurre in gran parte alla flessione dei consumi intermedi (-0,6%) piuttosto che all'aumento della produzione (solo +0,1% la variazione annua della produzione a prezzi di base).

Le aziende agricole devono comunque fare i conti con un andamento della domanda non particolarmente sostenuta, sebbene a livello settoriale sia doveroso fare una distinzione tra produzioni che hanno registrato dei miglioramenti e altre che viceversa sono state penalizzate dall'andamento del mercato mondiale, afflitto da emergenze di tipo sanitario - come nel caso dell'escherichia coli, che ha fortemente danneggiato le produzioni orticole - e dalla riduzione dei prezzi, fenomeno questo che ha invece maggiormente interessato il frumento.

In questo scenario di tendenziale stabilità – ma nel quale al tempo stesso non emergono particolari slanci – si inserisce il processo, avviato nel 2010, che dovrebbe portare a una nuova riforma della Politica Agricola Comunitaria (PAC) a partire dal 2013.

L'ampio dibattito pubblico sul tema si è focalizzato su 4 principali questioni:

- perché l'Europa ha ancora bisogno di una PAC?
- quali sono gli obiettivi della società europea con riferimento all'agricoltura, considerando tutte le diversità presenti al suo interno?
- perché la PAC deve essere riformata e come possiamo farlo per venire incontro alle aspettative da parte della società?
- che strumenti occorrono per la PAC di domani?

Un organismo indipendente ha poi riassunto i contributi apportati e il 19-20 luglio 2010 la Commissione Europea ha tenuto una conferenza conclusiva sui temi toccati dal dibattito. A valle di questa conferenza, la Commissione UE (il "governo" dell'Unione) ha presentato nel novembre 2010 una comunicazione su "la PAC verso il 2020" che evidenzia le possibili opzioni su cui potrà fondarsi la futura PAC, in vista del confronto con le altre istituzioni e con le organizzazioni interessate.

Dalla sua creazione, la PAC è stata costantemente adattata per rispondere alle sfide e alle necessità che via via si sono presentate. Significative riforme sono state fatte anche in anni recenti, in particolare nel 2003 e durante la "verifica sullo stato di salute della PAC" (CAP health check) nel 2008, al fine di modernizzare il settore e di accentuare il suo orientamento al mercato.

La “strategia europea 2020” offre però una nuova prospettiva. In questo contesto, attraverso le risposte che saprà dare alle nuove sfide economiche, sociali, ambientali, climatiche e tecnologiche cui deve fare fronte la società europea, la PAC potrà contribuire maggiormente a sviluppare una crescita sostenibile e “inclusiva” (cioè che non escluda nessuna componente). La PAC dovrà anche tenere in maggiore conto l’aspetto del sostegno dei redditi in un contesto di ampie diversità esistenti tra i settori agricoli dei 27 Stati dell’UE.

Il 12 ottobre 2011 la Commissione europea ha presentato la proposta di riforma della PAC. Il nuovo impianto prevede che gli aiuti diretti vengano versati sulla base degli ettari e non della produzione, con l’obiettivo di riequilibrare il sostegno finanziario tra vecchi e nuovi Stati membri. Per l’Italia significa una perdita di circa il 6%. La proposta prevede che gli aiuti vengano distribuiti sulla base del numero di ettari piuttosto che sulle serie storiche relative alla produzione. Questo perché c’è il desiderio di venire incontro ai Paesi entrati nell’UE con l’ultimo allargamento, per i quali mancano statistiche storiche affidabili.

2. L’agricoltura nel sistema economico nazionale

Secondo i dati Istat sull’andamento della produzione agricola nazionale, diffusi a giugno 2011, il 2010 è stato contraddistinto da una invarianza in termini reali della produzione agricola (che segue la precedente contrazione di 2,3 punti percentuali), mentre a valori correnti l’incremento è pari all’1,7%.

Passando dalla produzione al valore aggiunto, altre informazioni possono essere desunte dai recenti dati relativi ai Conti economici nazionali.

Relativamente al valore aggiunto a prezzi base, questi indicano per il 2010 un incremento dell’1,3% del valore aggiunto a prezzi correnti dell’agricoltura rispetto al 2009 (cfr. Tav. 1).

In termini reali, considerando cioè i valori a prezzi costanti, si segnala nell’ultimo anno, come già accennato, un incremento dello 0,7%.

È interessante rilevare, nei valori a prezzi correnti, una costante “erosione” della quota di valore aggiunto sul totale della produzione, che si riduce dal 61% del 2004 al 53% del 2010. A prezzi costanti, tale quota resta invece praticamente invariata, segnalando pertanto una dinamica dei prezzi alla produzione inferiore a quella dei consumi intermedi, che tende a ridurre nel tempo i margini di ricavo delle imprese.

Si segnala poi per il 2010 una significativa crescita (+5%) del valore delle attività secondarie svolte dalle aziende agricole “multifunzionali” (agriturismo, trasformazione di prodotti agricoli, contoterzismo, ma anche servizi di salvaguardia del territorio e di manutenzione del verde pubblico e privato), che ha pienamente compensato la precedente riduzione avvenuta nel 2009. Il valore di queste attività risulta ora pari a circa 1,6 miliardi di euro, e in termini relativi al 3,4% della produzione totale del settore, con un leggero incremento rispetto al 2009 (ma non superava il 2,5% nel 2005). A prima vista si tratta di un valore modesto, ma occorre considerare che tale quota è certamente più elevata, con punte del 40-50% e oltre nelle imprese con attività secondarie e nullo (ovviamente) nelle altre.

Tav. 1 - Produzione, valore aggiunto e consumi intermedi dell'agricoltura - Italia
Anni 2004-2010 (valori ai prezzi di base in milioni di euro)

	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Agricoltura e silvicoltura*							
Valore aggiunto a prezzi correnti.....	30.062	26.756	26.436	26.910	27.314	24.537	24.874
Valore aggiunto a prezzi costanti 2000.....	29.359	28.127	27.671	27.760	28.452	27.673	27.883
Agricoltura**							
Valori a prezzi correnti							
Prod. beni e servizi dell'agricoltura.....	48.716	44.669	44.515	46.172	48.761	44.731	45.466
(+) Attività secondarie (a).....	1.157	1.114	1.259	1.390	1.527	1.490	1.564
(-) Attività agricole altre branche (a).....	1.133	1.055	1.052	899	905	846	900
Produzione della branca agricoltura	48.740	44.727	44.722	46.664	49.384	45.375	46.130
Consumi intermedi	19.054	18.334	18.678	20.140	22.479	21.207	21.637
Valore aggiunto branca agricoltura	29.686	26.393	26.044	26.524	26.905	24.168	24.493
Valori a prezzi costanti 2000							
Prod. beni e servizi dell'agricoltura.....	46.049	44.794	43.965	44.026	44.575	43.533	43.594
Produzione della branca agricoltura	46.020	44.547	43.860	44.203	44.833	43.806	43.848
Consumi intermedi	16.981	16.696	16.466	16.686	16.685	16.376	16.271
Valore aggiunto branca agricoltura	28.991	27.779	27.321	27.424	28.114	27.367	27.570
Silvicoltura**							
Valori a prezzi correnti							
Produzione (b).....	465	455	491	489	513	463	477
Consumi intermedi	89	92	99	103	105	95	97
Valore aggiunto.....	376	363	392	387	409	368	380
Valori a prezzi costanti 2000							
Produzione	457	439	447	430	431	392	397
Consumi intermedi	88	90	96	94	93	85	83
Valore aggiunto.....	369	348	351	336	338	306	313

(a) Per attività secondaria va intesa quella effettuata nell'ambito della branca di attività agricola e quindi non separabile, vale a dire agriturismo, trasformazione del latte, della frutta e della carne, ecc., evidenziata con il segno (+), sia quella esercitata da altre branche di attività economiche nell'ambito delle coltivazioni e degli allevamenti (per esempio da imprese commerciali) che vengono evidenziati con il segno (-).

(b) Compresa attività secondarie (1,1 milioni di euro nel 2009). Non esistono attività della silvicoltura esercitate da altre branche.

*Fonte: Istat, Conti nazionali (dati diffusi il 10 giugno 2011)

**Fonte: Istat, Produzione e valore aggiunto dell'agricoltura (dati diffusi a giugno 2011)

Le aziende agricole “contoterziste”, quelle cioè che esercitano come attività secondaria il noleggio di propri macchinari, in genere svolgono queste attività presso altre aziende agricole con indirizzi produttivi simili.

Va tenuto presente, inoltre, il fatto che il valore delle attività di contoterzismo (cioè il noleggio di macchine agricole con operatore da parte di aziende la cui ridotta estensione non consentirebbe un adeguato sfruttamento e ammortamento di tali

macchinari) continua a risultare sottostimato, poiché le imprese contoterziste “specializzate” (che hanno cioè come attività unica o principale il noleggio di macchinari, agricoli e non, e che in alcuni casi svolgono anche opere di movimento terra nei cantieri) vengono spesso classificate tra i servizi di noleggio con operatore o perfino nelle costruzioni.

Dalla produzione della branca agricoltura viene invece escluso il valore delle attività agricole svolte da imprese non agricole, quali imprese commerciali o imprese di trasformazione alimentare, stimato per il 2010 in 900 milioni di euro.

Da parte sua, la piccola branca della silvicoltura mostra negli ultimi anni una dinamica produttiva tendenzialmente stabile in valori correnti attorno a 480-500 milioni, ma decrescente in termini reali (-13% tra il 2004 e il 2010).

Tav. 2 - Produzione agricola ai prezzi di base - Italia

Anni 2004-2010 (valori a prezzi costanti 2000 in milioni di euro, valori concatenati)

	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Coltivazioni agricole	27.528	26.605	25.788	25.263	25.678	24.642	24.636
Erbacee	14.359	14.011	13.212	13.214	13.403	12.555	12.524
Foraggere	1.628	1.630	1.619	1.559	1.564	1.537	1.557
Legnose.....	11.560	10.983	10.955	10.483	10.707	10.552	10.557
Allevamenti	14.096	13.868	13.830	14.327	14.444	14.484	14.519
Servizi connessi all'agricoltura	4.316	4.220	4.227	4.283	4.302	4.246	4.271
Totale agricoltura*	46.049	44.794	43.965	44.026	44.575	43.533	43.594
Silvicoltura	457	439	447	430	431	392	397

*L'utilizzo degli indici a catena comporta la perdita di additività delle componenti concatenate espresse in termini monetari. Infatti, la somma dei valori concatenati delle componenti di un aggregato non è uguale al valore concatenato dell'aggregato stesso. Il concatenamento attraverso gli indici di tipo Laspeyres garantisce tuttavia la proprietà di additività per l'anno di riferimento e per l'anno seguente.

Fonte: Istat, *Produzione, costi intermedi e valore aggiunto dell'agricoltura (dati diffusi a maggio 2010)*

A un livello di maggiore dettaglio (cfr. Tav. 2), la stabilità in termini reali (cioè a prezzi costanti) della produzione agricola è stata determinata da una modesta riduzione delle colture erbacee (-0,2%), compensata da incrementi nelle foraggere (+1,3%) e nei servizi per l'agricoltura (+0,6%), mentre la produzione degli allevamenti e delle colture legnose è rimasta praticamente invariata.

Come e più che in passato, la sola osservazione dei valori complessivi della produzione e del valore aggiunto non consente però di rilevare le differenze qualitative esistenti all'interno del settore agricolo italiano, che si possono ricondurre, pur con qualche semplificazione, alla divaricazione in atto da diversi anni tra il segmento delle aziende in grado di far fronte alle problematiche di mercato e di svilupparsi nel tempo, anche attraverso la strada della diversificazione produttiva (segmento che a grandi linee può essere approssimato dall'insieme delle imprese con dipendenti) e le altre imprese agricole.

Qualche aspetto delle diverse dinamiche interne al settore agricolo può essere osservato prendendo in considerazione l'evoluzione delle imprese agricole attive

(dati Movimprese riferiti alle imprese appartenenti alle divisioni Ateco 01-Agricoltura e 02-Silvicoltura), che costituiscono solo una parte dell'universo delle aziende censite. L'insieme delle aziende agricole attive è assimilabile in larga massima alle imprese con oltre 2 ettari (ha) di superficie agricola utilizzata (SAU), come confermano i primi dati provvisori del Censimento 2010, che indicano in circa 800mila il numero di aziende con almeno 2 ha di SAU, a fronte di 839mila imprese agricole attive presenti nel Registro Imprese a fine 2010, insieme che comprende probabilmente un certo numero di aziende (circa 40mila) senza SAU o con SAU inferiore a 2 ha, attive probabilmente nel campo dei servizi per l'agricoltura.

Una superficie utilizzata di 2 ha sembra essere quindi – grazie anche al ricorso al contoterzismo, che consente di utilizzare i mezzi meccanici senza doverli necessariamente acquistare – la soglia per una gestione sufficientemente economica dell'attività agricola.

In questa occasione, i dati Movimprese risentono di una “complicazione” dovuta al fatto che dal 2010 viene utilizzata la nuova classificazione delle attività economiche Ateco2007, entrata in vigore il 1° gennaio 2008. Questa presenta notevoli aspetti di discontinuità rispetto alla precedente Ateco2002, uno dei quali ha un certo impatto sull'agricoltura, vale a dire il “trasferimento” nel campo dei servizi delle attività di cura e manutenzione di parchi e giardini, che in precedenza erano compresi tra i servizi connessi all'agricoltura¹. Ciò ha comportato la fuoriuscita di questa attività dal “perimetro” dell'agricoltura e la sua inclusione nei servizi.

Questo cambiamento di “struttura” ha l'importante conseguenza che i dati 2010 di Movimprese non sono più immediatamente confrontabili con gli anni fino al 2008, mentre nel 2009 sono stati forniti i dati secondo entrambe le classificazioni. La differenza tra i valori 2009 secondo le due diverse classificazioni (circa 14mila imprese) è dovuta appunto alle imprese di manutenzione del verde.

Pur con qualche cautela dovuta a questo cambiamento, i dati Movimprese evidenziano (cfr. Tav. 3) come tra il 2001 e il 2010 si sia verificata una riduzione nel complesso delle imprese agricole attive pari a circa 180mila unità (mediamente 18mila ogni anno), corrispondente a circa il 18% in termini percentuali (-17% considerando anche le imprese di manutenzione del verde), con una dinamica particolarmente negativa nell'Italia Nord Orientale, dove la riduzione ha superato il 22% nell'intero periodo.

L'andamento per forma giuridica evidenzia però come la contrazione sia esclusivamente da imputare alle ditte individuali (che nel settore agricolo costituiscono peraltro ancora oggi il 91% delle imprese attive), sia per un effettivo decremento, sia per un travaso parziale verso le altre forme giuridiche che, nello stesso periodo, risultano in netta crescita, soprattutto con riferimento alle società di capitali. A fronte della riduzione di circa il 20% delle ditte individuali nel periodo 2001-2010, le società di capitali sono infatti aumentate dell'88% e quelle di persone dell'11%.

Del resto, anche solo osservando l'ultimo anno, nel 2010 il numero di società di capitali nel settore agricolo è aumentato di oltre il 9%, rispetto al 2009, a fronte della contrazione del 2,5% delle imprese individuali.

¹ Tale attività, che nella classificazione Ateco2002 era inserita nella categoria 01413 (Sistemazione di parchi, giardini e aiuole), nell'Ateco2007 trova ora collocazione nel gruppo 813 (Cura e manutenzione del paesaggio, inclusi parchi, giardini e aiuole) all'interno della divisione 81 - Attività di servizi per edifici e paesaggio.

Tav. 3 - Imprese agricole attive in Italia* - Valori assoluti e numeri indici 2001=100
Anni 2001 e 2005-2010

	2001	ATECO 2002					ATECO 2007	
		2005	2006	2007	2008	2009	2009	2010
Valori assoluti								
Totale imprese attive.....	1.021.288	952.443	935.127	910.952	892.157	870.750	856.913	839.179
Nord Ovest	155.908	146.488	143.349	140.155	138.125	135.631	131.224	128.551
Nord Est.....	246.404	218.369	212.710	207.450	202.584	197.552	194.762	190.673
Centro.....	166.915	156.760	153.714	150.700	149.436	146.756	143.163	140.172
Sud e Isole.....	452.061	430.826	425.354	412.647	402.012	390.811	387.764	379.783
Società di capitali.....	5.485	7.097	7.578	8.093	9.461	9.571	9.419	10.301
Società di persone.....	48.940	51.857	52.471	52.526	53.466	53.767	52.913	54.216
Ditte individuali	956.604	882.763	864.224	839.237	817.797	797.072	784.405	764.522
Altre forme giuridiche.....	10.259	10.726	10.854	11.096	11.433	10.340	10.176	10.140
Numeri indici 2001=100								
Totale imprese attive.....	100,0	93,3	91,6	89,2	87,4	85,3	83,9	82,2
Nord Ovest	100,0	94,0	91,9	89,9	88,6	87,0	84,2	82,5
Nord Est.....	100,0	88,6	86,3	84,2	82,2	80,2	79,0	77,4
Centro.....	100,0	93,9	92,1	90,3	89,5	87,9	85,8	84,0
Sud e Isole.....	100,0	95,3	94,1	91,3	88,9	86,5	85,8	84,0
Società di capitali.....	100,0	129,4	138,2	147,5	172,5	174,5	171,7	187,8
Società di persone.....	100,0	106,0	107,2	107,3	109,2	109,9	108,1	110,8
Ditte individuali	100,0	92,3	90,3	87,7	85,5	83,3	82,0	79,9
Altre forme giuridiche.....	100,0	104,6	105,8	108,2	111,4	100,8	99,2	98,8

*Imprese appartenenti alla divisioni 01-02 (agricoltura e silvicoltura).

Fonte: Movimprese

Tali dinamiche possono essere inoltre correlate a quanto rilevato sotto l'aspetto occupazionale dall'Indagine Istat sulle Forze di Lavoro (cfr. paragrafo 3). La dinamica tendenzialmente stabile dei dipendenti nell'ultimo decennio (pur con oscillazioni talvolta rilevanti da un anno all'altro, dovute anche alla natura campionaria della rilevazione) è da collegare soprattutto alla crescita delle imprese con forma societaria. Nello stesso tempo, la riduzione degli indipendenti (-22% tra il 2001 e il 2010) può essere vista come il riflesso occupazionale della già osservata riduzione delle ditte individuali (-20%).

Si può infine rilevare che nel 2010 la diminuzione nello stock di imprese agricole attive rispetto all'anno precedente è stata pari a circa il 2%.

Quindi, la dinamica delle imprese per forma giuridica segnala la continuazione di un processo di rafforzamento strutturale delle imprese agricole italiane, in atto ormai da diversi anni ma che non presenta un'intensità tale da incidere ancora in modo rile-

vante sulla competitività complessiva del settore. L'ancora netta predominanza delle imprese individuali sottende infatti numerosi ritardi strutturali, in primo luogo l'eccessiva frammentazione delle aziende. A fronte di una media europea di circa 12 ettari di SAU per azienda, l'Italia si attesta nel 2010 a circa 8 ettari contro i 49 della Francia e i 44 della Germania. Le imprese di maggiori dimensioni (quelle con una SAU superiore ai 50 ettari) costituiscono appena il 2,8% del totale nel nostro Paese a fronte del 35% in Francia e del 22% in Germania.

Questa elevata polverizzazione aziendale impedisce di utilizzare molti mezzi meccanici di nuova generazione e determina perciò una limitata produttività (18.200 euro di valore aggiunto per addetto nel 2007, contro i quasi 30.000 della Francia, i 22.300 della Spagna e i 20.000 della Germania).

3. I primi risultati del Censimento dell'agricoltura 2010

I dati provvisori del Censimento 2010, diffusi dall'Istat il 5 luglio 2011, fanno emergere un quadro articolato dell'agricoltura italiana, frutto delle trasformazioni avvenute nel decennio intercorso dal Censimento del 2000.

L'agriturismo in Italia*

Nel 2009 si contano 19.019 aziende agricole autorizzate all'esercizio dell'agriturismo, 539 in più (+2,9%) rispetto all'anno precedente. Gli incrementi maggiori riguardano la ristorazione e l'alloggio, che crescono, rispettivamente, di 407 e 347 unità.

Oltre la metà delle aziende si trova in collina, più di un terzo in montagna e solo il 14,8% in pianura. L'attività agrituristica è relativamente più concentrata nel Nord del Paese, dove si rilevano il 45,1% delle aziende, seguono il Centro con il 34,4% e il Mezzogiorno per il restante 20,5%, dove, però, si registrano gli incrementi maggiori.

Le aziende con ristorazione sono prevalentemente localizzate nelle regioni settentrionali e nel Mezzogiorno (rispettivamente il 44,8% e il 32,1% del totale); circa l'80% degli alloggi agrituristici è equamente ripartito tra Nord e Centro.

Toscana e Trentino-Alto Adige, con 4.046 e 2.863 aziende, rispettivamente, sono le regioni in cui l'agriturismo risulta storicamente più radicato. L'attività agrituristica è significativa anche in Veneto, Lombardia e Umbria (con oltre mille aziende), Piemonte, Emilia-Romagna, Campania, Sardegna, Marche e Lazio (con oltre 700 aziende).

Più di un'azienda agrituristica su tre è a conduzione femminile; è in Toscana che la presenza di donne alla guida di un agriturismo raggiunge la massima concentrazione, pari a circa un quarto del totale nazionale.

Nel corso del 2009, sono 1.336 le nuove aziende autorizzate all'attività agrituristica e 797 quelle cessate; rispetto al 2008, risultano in aumento sia le nuove autorizzazioni (+143 unità) sia le cessazioni (+364 unità).

* Istat, Statistiche in breve, 13 novembre 2010. I dati sono rilevati dagli archivi amministrativi delle Regioni e Province autonome e di altre amministrazioni pubbliche.

Il profilo che emerge dai dati provvisori del 6° Censimento generale dell'agricoltura è il risultato di un processo pluriennale di concentrazione dei terreni agricoli e degli allevamenti in un numero sensibilmente ridotto di aziende. Infatti, alla data del 24 ottobre 2010 in Italia risultano attive 1.630.420 aziende agricole e zootecniche di cui 209.996 con allevamento di bestiame destinato alla vendita. Rispetto all'anno 2000 la riduzione del numero di aziende è del 32,2%. Nel complesso, la Superficie Aziendale Totale (SAT) risulta pari a 17.277.023 ettari e la Superficie Agricola Utilizzata (SAU) ammonta a 12.885.186 ettari. In dieci anni la SAT è diminuita dell'8% e la SAU del 2,3%. Gli animali allevati sono 5,7 milioni di bovini (-6,1% rispetto al 2000), 9,6 milioni di suini (+11,6%), 7,5 milioni di ovini e caprini (-3,2%) e 195,4 milioni di avicoli (+14,1%).

Meno aziende, ma di dimensioni più ampie

La dimensione media aziendale è passata, in un decennio, da 5,5 ettari di SAU per azienda a 7,9 ettari (+44%). Ciò è conseguenza di una forte contrazione del numero di aziende agricole e zootecniche attive (-32,2%), cui ha fatto riscontro una diminuzione della superficie coltivata assai più contenuta (-2,3%). L'effetto delle politiche comunitarie e dell'andamento dei mercati ha determinato l'uscita di molte piccole aziende, favorendo la concentrazione dell'attività agricola e zootecnica in unità di maggiori dimensioni e avvicinando maggiormente il nostro Paese alla struttura aziendale media europea.

Anche la dimensione media aziendale in termini di SAT aumenta rispetto a quanto rilevato dal Censimento del 2000, passando da 7,8 a 10,6 ettari. Tuttavia, in valore assoluto, la SAT complessiva diminuisce (-8%) assai più della SAU (-2,3%), segnale di un processo di ricomposizione fondiaria che ha trasferito alle aziende agricole attive nel 2010 prevalentemente le superfici agricole utilizzate dalle aziende cessate e, in misura minore, i terreni investiti a boschi annessi alle aziende o non utilizzati.

Oltre la metà della SAU totale (54,1%) è coltivata da grandi aziende con almeno 30 ettari di SAU (5,2% delle aziende italiane), mentre nel 2000 quelle al di sopra di questa soglia dimensionale coltivavano il 46,9% della SAU ed erano il 3% del totale.

Le aziende con meno di 1 ettaro di SAU diminuiscono del 50,6% e rappresentano nel 2010 il 30,9% del totale delle aziende agricole italiane, mentre erano il 42,1% nel 2000.

In Sardegna le più estese, in Liguria le più piccole

Con una dimensione media di 19,2 ettari di SAU per azienda, la Sardegna presenta la dimensione media aziendale maggiore, superando la Lombardia (18,4 ettari). I valori minimi si registrano in Liguria (2,1 ettari di SAU per azienda), Campania e Calabria (4), Puglia (4,7). Tutte le regioni del Sud hanno una dimensione media inferiore a quella nazionale, ad eccezione della Basilicata (9,9 ettari di SAU per azienda).

Oltre la metà delle aziende è concentrata in cinque regioni. È la Puglia la regione con il maggior numero di aziende agricole (oltre 275mila), seguita dalla Sicilia (219mila), dalla Calabria (138mila), dalla Campania (137mila) e dal Veneto (121mila). In queste cinque regioni opera il 54,6 per cento delle aziende agricole italiane.

Il 46% della Superficie agricola utilizzata si concentra in Sicilia (1.384.043 ettari), Puglia (1.280.876), Sardegna (1.152.756), Emilia-Romagna (1.066.773) e Piemonte (1.048.350).

Meno numerose ma più grandi anche le aziende zootecniche

Anche per il settore zootecnico i dati provvisori segnalano una tendenza alla concentrazione degli allevamenti in un numero minore di aziende di maggiori dimensioni. Le aziende zootecniche risultano equamente distribuite tra le ripartizioni geografiche anche se emergono specializzazioni regionali. L'incidenza del settore zootecnico su quello agricolo nel suo complesso varia da regione a regione. A Bolzano alleva animali il 48,3% delle aziende agricole, in Lombardia il 39,7%, in Valle d'Aosta il 38,6% e in Sardegna il 33,4%. In Puglia, al contrario, solo il 2,2% delle aziende agricole è di tipo zootecnico.

Le aziende con bovini sono 124mila e, sebbene in calo rispetto al 2000 (-27,7%), rappresentano il 59,2% delle aziende zootecniche complessive. Il numero di capi allevati è pari a 5,7 milioni (-6,1% rispetto al 2000). Oltre la metà delle aziende (50,2%) e quasi i tre quarti del patrimonio bovino (70,4%) sono localizzati nelle regioni e province autonome del Nord Italia. In particolare, le regioni a maggiore vocazione zootecnica bovina risultano la Lombardia con 15mila aziende e 1,5 milioni di capi allevati, il Veneto con 13mila aziende e 826mila capi e il Piemonte con 13mila aziende e 816mila capi. Nel complesso queste tre regioni detengono circa il 55 per cento del patrimonio bovino italiano.

In forte crescita rispetto al 2000 appare il settore bufalino, con un complesso di 358 mila capi concentrato in Campania (261 mila capi allevati in 1.406 aziende) e nel Lazio (63 mila capi, 590 aziende); le due regioni detengono il 90,4% del bestiame totale.

Emergono poi interessanti dati di tipo qualitativo, riferiti però, al momento, alle 16 regioni e province autonome italiane che nel Censimento hanno adottato un modello organizzativo ad alta partecipazione (non sono quindi comprese Veneto, Toscana, Marche e Puglia nonché il Molise, che non ha registrato direttamente i questionari) e per le quali è già disponibile una serie di dati approfonditi desunti direttamente dai questionari registrati.

Molti più terreni in affitto e in uso gratuito

Pur essendo ancora basata su unità aziendali di tipo individuale o familiare (96%), la struttura agricola e zootecnica mostra evidenti segnali di cambiamento in quasi tutte le 16 regioni e province autonome. Nel 95% dei casi, il conduttore gestisce direttamente l'attività agricola e nel 65,5% i terreni sono di proprietà sua o dei suoi familiari; tuttavia, la struttura fondiaria è molto più flessibile rispetto al passato, grazie al maggior ricorso a forme diversificate di possesso dei terreni, orientate sempre più all'uso di superfici in affitto o gestite a titolo gratuito.

La tendenza all'aumento dei terreni in affitto, già verificata in alcune aree del Paese nel precedente Censimento, è divenuta un vero e proprio boom: la SAU in affitto cresce del 52,4%, quella in uso gratuito del 76,6%. Nel 2010 la SAU in affitto o in uso gratuito arriva a rappresentare il 39,4% del totale delle 16 regioni e province autonome (era il 24,5% nel 2000).

In crescita il ricorso alla manodopera extra familiare

Sebbene si confermi l'importanza del conduttore nell'attività agricola della propria azienda (tale figura rappresenta il 42,6% delle persone costituenti manodopera aziendale), il carico di lavoro aziendale si sta spostando dalla manodopera familiare ai lavoratori dipendenti in forma continuativa o saltuaria ("altra manodopera aziendale"). Quest'ultima passa dal 18,6% della forza lavoro complessiva al 21,6%, mentre quella familiare si riduce dall'81,4% al 78,4%.

Cresce la "quota rosa"

La diminuzione delle aziende a conduzione femminile tra i due censimenti è minore rispetto al calo di quelle a conduzione maschile (-29,6% contro -38,6%). La quota di aziende condotte da donne passa così dal 30,4% al 33,3%. Aumenta, anche se di poco (dal 20,9% al 21,9% del totale), il peso dei conduttori di genere femminile in termini di giornate lavorate. Il carico di lavoro delle donne conduttrici rimane tuttavia contenuto nelle 58 giornate standard lavorate mediamente nell'annata agraria 2009-2010, rispetto alle 104 prestate dai conduttori di genere maschile.

Sale leggermente la percentuale di giovani capoazienda

Nonostante il calo complessivo delle aziende agricole, si rafforza la quota di capoazienda con meno di 30 anni (2,5% nel 2010, contro 2,1% nel 2000); la stessa tendenza si riscontra per i capoazienda con meno di 45 anni (18,6% nel 2010, contro 18,2% nel 2000). Inoltre, guardando all'intera distribuzione per età, nel 2010 la classe 55-59 anni rappresenta la classe mediana (quella che divide la popolazione in due parti uguali), a testimonianza di una quota maggiore di giovani a capo delle aziende agricole (nel 2000 la classe mediana era quella 60-64 anni).

Aumenta il grado di istruzione dei capoazienda

Il Censimento del 2010 evidenzia un innalzamento del livello di istruzione dei capoazienda rispetto al 2000, come sintesi della riduzione di chi non possiede alcun titolo di studio o ha soltanto la licenza elementare, e dell'aumento del peso dei titoli di studio più elevati. Nel 2010 oltre il 60% dei capoazienda possiede almeno la licenza di scuola media inferiore (nel 2000 erano poco più del 40%), mentre circa il 5% di loro ha una specializzazione in ambito agrario (erano meno del 3% nel 2000).

4. L'evoluzione della domanda di lavoro agricolo

Dopo aver delineato brevemente il contesto generale con cui si confronta il settore agricolo in Europa e in Italia, i cenni ai primi risultati del Censimento portano l'attenzione sulle problematiche lavorative, in cui si inserisce ormai da diversi anni il contributo insostituibile dell'indagine Excelsior.

Nel 2010, secondo l'indagine Istat sulle Forze di Lavoro, si rileva un significativo recupero dell'occupazione agricola, che interrompe quindi la flessione in atto dal 2007

(cfr. Tav. 4). In quest'ultimo anno si nota infatti un incremento degli occupati complessivi in agricoltura, che passano da una media di 874mila unità nel 2009 a 891mila nel 2010².

Quest'ultima variazione (+1,9% nel complesso rispetto al 2009) ha interessato soprattutto i lavoratori dipendenti (+3,4%), ma anche gli indipendenti mostrano un leggero aumento (+0,7%), cosa che non accadeva dal 2004. I dipendenti rappresentano ora una quota di poco superiore pari al 48% del totale, oltre mezzo punto in più del 2009 e molto vicino al massimo assoluto raggiunto nel 2006 (48,4%).

Tav. 4 - Occupati in agricoltura - Italia
Anni 1998-2010 (valori assoluti in migliaia - medie annue)*

Anno	Totale	Dipendenti	Indipendenti	Quota % su tot. economia
1998	1.091	449	642	5,3
1999	1.029	428	601	4,9
2000	1.014	424	590	4,8
2001	1.018	428	590	4,7
2002	990	420	570	4,5
2003	967	398	569	4,3
2004	990	416	574	4,4
2005	947	436	511	4,2
2006	982	475	507	4,3
2007	924	443	481	4,0
2008	895	425	470	3,8
2009	874	415	459	3,8
2010	891	429	462	3,9

* Fino al 2003: serie ricostruita.

Fonte: Istat, Indagine sulle Forze di Lavoro.

In un'ottica di medio periodo, indubbiamente più interessante al fine di cogliere l'evoluzione strutturale dell'occupazione agricola, si può osservare che tra il 2005 e il 2010 gli indipendenti hanno "perso" qualcosa come 49mila effettivi (-11%), mentre i dipendenti hanno limitato le perdite al 2% (-7mila unità).

La tendenziale stabilità dei dipendenti nell'ultimo quinquennio, pur con le rilevanti oscillazioni osservate, sembra rappresentare un elemento di conferma del processo di rafforzamento delle imprese di maggiore dimensione, con salariati stabili e/o stagionali, gestite con ampio utilizzo di mezzi meccanici e di moderne tecniche di conduzione e strettamente legate agli andamenti di mercato, tanto più se confrontato con il rilevante esodo degli indipendenti, dovuto soprattutto a ragioni anagrafiche.

La manodopera agricola salariata può invece diminuire per ragioni diverse, in particolare in seguito all'esternalizzazione di alcune operazioni colturali (oltre a quelle tradizionali di raccolta del prodotto), che può spingersi fino ad arrivare a commissionare tutte le operazioni colturali a contoterzisti o addirittura ad affidare completamente, di fatto, la gestione delle coltivazioni agli stessi, risparmiando anche sugli investimenti in macchinari.

2 Non avendo l'Istat comunicato alcuna modifica nella struttura del campione su cui si fonda l'indagine, sembra plausibile ritenere che le attività di manutenzione di parchi e giardini vengano ancora compresa nell'agricoltura, come d'altra parte sembra emergere dall'esame dei dati di dettaglio, in particolare quelli riferiti ai settori dettagliati di attività economica.

In questi casi, data la maggiore produttività del lavoro realizzata dai contoterzisti, alla riduzione della manodopera aziendale non corrisponde un uguale aumento della manodopera dei contoterzisti, che peraltro sfugge in parte - come si è accennato in precedenza - alla rilevazione delle forze di lavoro agricole.

Questo fenomeno sta diffondendosi nella Pianura Padana ed è incentivato anche dal regime del premio unico aziendale³. In pratica, il conduttore dell'azienda percepisce il premio e demanda a terzi l'effettiva conduzione dell'azienda. Le economie di scala che le imprese contoterziste sono in grado di raggiungere portano benefici anche sul piano della concentrazione dell'offerta. In sostanza si tratta di una nuova via per superare in modo indiretto le insufficienti dimensioni strutturali delle aziende agricole, creando al tempo stesso delle vere e proprie rendite.

L'indagine Forze Lavoro fornisce poi altre informazioni di un certo interesse sulle caratteristiche degli occupati in agricoltura. In primo luogo, dal punto di vista dell'età degli occupati, si segnala che circa l'11% degli indipendenti supera i 65 anni di età (cfr. Tav. 5), senza particolari variazioni rispetto al 2008 e al 2009. Ciò indica che per circa un'azienda su 10 si avvicina il momento del "passaggio di consegne" da parte del conduttore. Si tratta ovviamente di un momento delicato, che può sfociare, in assenza di persone (familiari o meno) disposti a rilevare l'azienda o nel caso di aziende con dimensioni troppo piccole, nella cessazione dell'attività. Probabilmente, questa ragione "anagrafica" è quella che determina una quota rilevante delle 18mila chiusure annue di imprese individuali e che ha maggiormente contribuito alla riduzione di aziende rilevate dal Censimento.

Si rileva poi la quota piuttosto limitata di occupati – soprattutto tra gli indipendenti – con età inferiore a 35 anni, che conferma gli insufficienti tassi di ricambio rispetto al numero di occupati più anziani. Tale problema sembra essere più marcato nel Nord del Paese, mentre nel Mezzogiorno si registra una quota decisamente più contenuta di occupati con 65 anni e oltre.

Tav. 5 - Occupati in agricoltura per classe di età e posizione professionale
Media 2010 (quote %)

	Totale Italia			Quota % sul totale occupati		
	Totale	Dipend.	Indipend.	Nord	Centro	Mezzog.
15-24 anni.....	4,4	5,8	3,1	5,4	4,4	3,6
25-34	16,9	21,8	12,4	16,3	18,0	17,2
35-44	26,6	30,1	23,4	24,8	24,2	28,9
45-54	29,0	28,4	29,4	27,3	27,0	30,9
55-64	17,2	13,1	21,0	16,9	18,1	17,2
Totale 15-64.....	94,1	99,3	89,4	90,6	91,8	97,8
65 e oltre.....	5,9	0,7	10,6	9,4	8,2	2,2
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: elaborazioni su dati Istat, Indagine sulle Forze di Lavoro

3 Con l'ultima riforma della PAC è entrata in vigore, per il periodo 2005-2013, la domanda di premio unico aziendale nella quale confluiscono le varie domande PAC: vacche nutrici, bovini maschi, premio alla macellazione, estensivizzazione, seminativi e ovi-caprini e, a partire dal 2006, anche la domanda di premio latte. I premi erogati con la domanda di premio unico non sono più legati alla produzione, detenzione in stalla degli animali e macellazioni di bovini, ma a titoli assegnati da AGEA (Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura) ai produttori, in base a quanto riscontrato durante la ricognizione preventiva effettuata nella seconda metà del 2004.

Un'indagine di Coldiretti ha tuttavia evidenziato che le imprese agricole condotte da "under 35" guadagnano il 40% in più della media ed esprimono la più elevata disponibilità a investire.

In Italia, secondo la Coldiretti, operano 49mila giovani imprenditori, un numero in assoluto tra i più alti in Europa, che nelle proprie aziende producono un reddito del 40% superiore a quello medio del settore, grazie alla multifunzionalità, all'applicazione di pratiche di marketing mix e alla vendita dei prodotti ai sempre più numerosi gruppi di acquisto solidali.

Sotto l'aspetto dei livelli di istruzione degli occupati agricoli (cfr. Tav. 6), si riscontra che, sempre nella media del 2010, solo il 32% degli stessi possiede un titolo di studio superiore alla licenza media, a fronte di valori molto più elevati negli altri settori.

Tav. 6 - Occupati in agricoltura per livello di istruzione e genere
Media 2010 (quote %)

	Totale Italia			Quota % sul totale occupati		
	Totale	Maschi	Femmine	Nord	Centro	Mezzog.
Licenza elementare	22,6	23,2	21,1	17,7	24,1	26,3
Licenza media	45,1	45,2	44,7	41,8	36,9	50,3
Diploma 2-3 anni	7,3	7,2	7,4	13,6	5,3	2,6
Diploma 4-5 anni	21,9	21,5	23,0	23,0	29,3	18,8
Laurea	3,1	2,8	3,8	3,9	4,4	2,0
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Tot.diploma+laurea	32,3	31,5	34,2	40,5	39,0	23,4

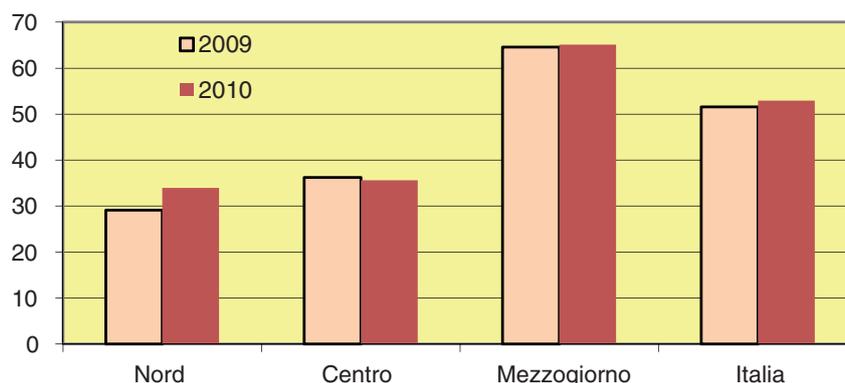
Fonte: elaborazioni su dati Istat, Indagine sulle Forze di Lavoro

Le donne mostrano una quota superiore di laureati e di diplomati. Le differenze più significative si riscontrano però sul versante territoriale. Nel Mezzogiorno infatti la quota di occupati agricoli con un titolo di studio superiore alla licenza media raggiunge appena il 23%, a fronte di percentuali quasi doppie nel Nord e nel Centro Italia. Ovviamente, queste differenze riflettono una ben diversa composizione professionale, nonché – come si vedrà in seguito – una diversa struttura della domanda di lavoro, meno qualificata e più orientata al lavoro stagionale al Sud.

Dal punto di vista del livello di istruzione degli occupati agricoli, si rileva un netto divario anche rispetto alla Francia e alla Germania, dove la quota di occupati diplomati e laureati risulta decisamente maggiore.

A proposito delle tipologie contrattuali, l'indagine Istat sulle Forze di Lavoro evidenzia (cfr. Graf. 1) una quota di dipendenti a tempo determinato, stagionali compresi, nettamente più elevata nelle regioni meridionali, pari al 65% del totale, a fronte di quote pari al 34% nell'Italia settentrionale e del 36% in Italia centrale. Tali differenze riflettono evidentemente le diverse strutture produttive nelle aree geografiche. Il rilevante peso degli allevamenti e dei servizi connessi all'agricoltura che caratterizza il settore primario della Pianura Padana e in parte delle regioni centrali richiede una quota più consistente di personale stabile e maggiormente qualificato rispetto al profilo produttivo del Mezzogiorno, dove prevalgono le colture erbacee e legnose, che richiedono un picco di manodopera solo nelle fasi della semina e della raccolta.

Graf. 1 - Quota percentuale di dipendenti agricoli a tempo determinato sul totale
Media 2009 e 2010



Fonte: elaborazioni su dati Istat, Indagine sulle Forze di lavoro

Un ultimo aspetto su cui l'indagine sulle Forze di Lavoro fornisce un contributo conoscitivo di un certo interesse concerne la tipologia di orario, cioè in altri termini il carattere continuativo o meno dell'attività agricola.

Come evidenzia la Tav. 7, la diffusione dell'occupazione a tempo parziale è più rilevante nelle regioni centrali, dove in effetti risulta maggiormente radicato il *part time farming* (agricoltura a tempo parziale), modello che consente una maggiore integrazione con attività non agricole, con effetti positivi sul reddito delle famiglie coltivatrici e sul mantenimento di un certo livello di attività agricole.

Tav. 7 - Occupati in agricoltura per tipologia di orario e posizione nella professione
Media 2010 (valori assoluti in migliaia)

	Totale Italia			Totale occupati		
	Totale	Dipend.	Indipend.	Nord	Centro	Mezzog.
Tipologia di orario						
Tempo pieno	795	380	415	304	110	381
Tempo parziale	96	49	47	43	17	36
Totale	891	429	462	347	127	417
% a tempo parziale	10,8	11,4	10,2	12,4	13,4	8,6

Fonte: elaborazioni su dati Istat, Indagine sulle Forze di Lavoro

5. I principali risultati dell'indagine Excelsior 2011 sul settore agricolo e le tendenze di medio periodo

Grazie alla sua periodicità annuale, l'indagine Excelsior rappresenta un importante strumento di monitoraggio dell'evoluzione del segmento più avanzato del settore agricolo nazionale. A differenza dell'indagine Istat sulle Forze di Lavoro (che però considera il fenomeno dal lato dell'offerta), essa non si riferisce infatti all'intero settore agricolo, ma alla sua parte più strutturata, cioè alle imprese con almeno un dipendente medio stabile o stagionale per almeno due trimestri dell'anno (cfr. nota metodologica). L'inda-

gine Excelsior si affianca pertanto alle tradizionali rilevazioni riferite all'intero settore agricolo ma ha il vantaggio di fornire indicazioni molto tempestive, disponibili cioè solo qualche mese dopo la rilevazione, consentendo di acquisire informazioni "di prima mano" che non sarebbe possibile reperire in alcun altro modo, informazioni che di anno in anno vengono inoltre costantemente aggiornate.

Come già accennato, a partire dal 2009, anche l'indagine Excelsior utilizza la nuova classificazione delle attività economiche Ateco2007, entrata in vigore il 1° gennaio 2008. Questa presenta notevoli aspetti di discontinuità rispetto alla precedente Ateco2002, in particolare il "trasferimento" nel campo dei servizi delle attività di cura e manutenzione di parchi e giardini, che in precedenza (e fino al 2008 nell'indagine Excelsior) erano compresi tra i servizi connessi all'agricoltura.

In vista dell'indagine 2011 sul settore agricolo, la disponibilità di dati di fonte INPS sui dipendenti agricoli recenti e più dettagliati rispetto al passato ha reso possibile l'aggiornamento al 2009 (valori medi annui) dei "quadri statistici" del settore agricolo – vale a dire la definizione dell'universo delle imprese agricole con dipendenti – precedentemente riferiti al 2005.

Al tempo stesso, il maggiore dettaglio dei dati INPS ha consentito di individuare con maggiore precisione la struttura occupazionale di quelle imprese (in gran parte cooperative) che svolgono sia l'attività agricola sia quella di trasformazione dei prodotti.

In effetti, il "confine" tra il settore agricolo e quello alimentare non è sempre ben definito. La stessa Istat, nelle note metodologiche che accompagnano la nuova classificazione delle attività economiche, indica che, nel caso in cui l'attività di lavorazione e trasformazione di prodotti agricoli avviene su prodotti di propria produzione (come tipicamente i prodotti conferiti dai soci di una cooperativa agricola), l'attività va classificata nell'agricoltura e non nell'industria alimentare.

Il criterio utilizzato nella costruzione dei "quadri 2009" è stato il seguente: viene assegnato un codice ateco agricolo (divisioni 01 o 02) alle imprese nelle quali almeno il 60% dei dipendenti – ricondotti a equivalenti tempo pieno tramite una ponderazione per i giorni di contribuzione dei contratti stagionali – sono dipendenti agricoli, provenienti cioè dall'archivio INPS-agricoltura.

Questo ha portato a includere un maggior numero di imprese e di dipendenti nell'ambito dell'agricoltura rispetto ai precedenti quadri, determinando una significativa discontinuità rispetto al passato.

Introducendo i principali risultati dell'indagine, in primo luogo Excelsior riscontra uno stock complessivo di circa 533mila dipendenti medi impiegati presso le imprese nel corso del 2010, di cui circa 143mila stabili.

La rilevazione diretta ha confermato anche per quest'anno il marcato orientamento alla flessibilità da parte delle imprese, attente a utilizzare al meglio il fattore lavoro solo per il tempo effettivamente necessario, da cui deriva una netta preferenza per il lavoro stagionale, che rappresenta nel 2011 quasi il 98% della domanda di lavoro espressa dal settore agricolo.

Le previsioni di assunzione di lavoratori stabili e stagionali aumentano notevolmente rispetto al 2010 - quando furono le più basse in assoluto da quando è stata avviata l'indagine - principalmente per l'adozione di un "universo di riferimento" più esteso, ma anche per altre due importanti ragioni:

- in primo luogo, l'indagine è stata svolta quest'anno nel mese di luglio, anziché in maggio-giugno come negli anni precedenti. Ciò ha determinato un aumento delle entrate dovuto a quelle già avvenute fino al momento dell'intervista, generalmente superiori a quelle previste, nonché una migliore quantificazione delle entrate previste nei mesi successivi;
- secondariamente, si è riscontrato tra gli imprenditori agricoli un clima congiunturale migliore rispetto allo scorso anno – sintetizzato dall'incremento della quota di imprese che hanno previsto l'assunzione di personale stabile, passato tra il 2010 e il 2011 dal 3,5 al 5% del totale –, che ha portato a esprimere previsioni di assunzione più elevate e un saldo occupazionale atteso di segno lievemente positivo.

Con il ritorno a un saldo positivo, si annulla invece quest'anno il divario tra l'andamento delle imprese con attività secondarie e/o dedite ad attività innovative o emergenti e quello delle imprese "tradizionali", che svolgono esclusivamente l'attività agricola.

Le assunzioni di dipendenti stabili, cioè ad esclusione di quelle a carattere stagionale e dei lavoratori saltuari, previste per il 2011 raggiungono le 11.500 unità, vale a dire circa 8 ogni 100 dipendenti stabili presenti in media nell'anno precedente in azienda. In media, nell'ultimo quinquennio, sono state previste poco meno di 11.900 assunzioni stabili annue.

Nel 2011 si osserva una quota rilevante di previsioni di assunzione a tempo determinato, che superano il 70% del totale. La domanda circa la motivazione per cui le imprese prevedono di assumere personale a tempo determinato segnala che in 6 casi su 10 questa tipologia è finalizzata alla copertura di picchi di attività.

Sul versante della componente stagionale e dei lavoratori saltuari, largamente maggioritaria, si stima di superare nel 2011 le 493mila unità, che dovrebbero corrispondere a circa 308mila unità lavorative standard (ULS)⁴. Mediamente, nell'ultimo quinquennio sono state richieste circa 280mila ULS all'anno.

In generale, per i lavoratori stagionali emerge una tendenza di lungo periodo di sostanziale stabilità del volume di ULS, pur con oscillazioni talvolta rilevanti di anno in anno, che va di pari passo con un progressivo aumento del numero di giornate per cui le imprese prevedono che questi vengano mediamente impiegati. Il numero medio di giornate di lavoro previste pro capite passa infatti da una media di 80 tra il 2001 e il 2003 a 92 nella media dell'ultimo triennio, con valori più elevati nelle produzioni zootecniche, nella silvicoltura e nel florovivaismo e coltivazioni di serra (attività in effetti caratterizzate da una maggiore continuità produttiva). Il numero di giornate medie previste di impiego aumenta inoltre al crescere delle dimensioni delle imprese.

Il numero di entrate di dipendenti stabili previste dalle imprese "multifunzionali" è costantemente superiore a quello delle imprese senza attività secondarie. Nel 2011 le prime prevedono di assumere oltre 8mila unità (70% del totale), mentre nelle seconde non si superano le 3.250 unità.

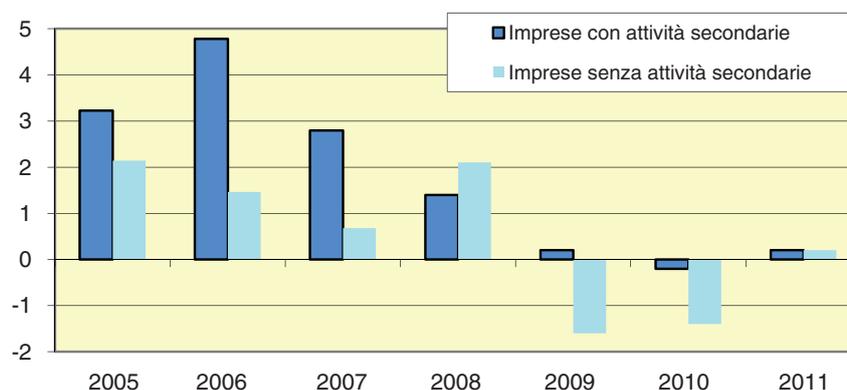
Anche sul versante del saldo tra entrate e uscite previste emerge negli anni un andamento ben diverso. Fino al 2010, con la sola eccezione del 2008, le imprese con attività diversificate sono riuscite a prevedere saldi migliori delle imprese "strettamente

4 L'unità lavorativa standard (ULS) è data dal rapporto tra il numero delle giornate complessive previste per i lavoratori stagionali e il numero delle giornate lavorative standard (posto convenzionalmente uguale a 150 nell'arco dell'annata agraria).

agricole” (cfr. Graf. 2), mentre quest’anno i valori si sono riallineati su livelli appena positivi.

Tra le imprese con attività secondaria, quelle con il saldo occupazionale previsto più elevato sono le imprese agrituristiche (+1,9%), segmento che continua a crescere seppure a ritmi meno sostenuti che in passato (cfr. box “L’agriturismo in Italia”).

Graf. 2 - Saldi occupazionali previsti nelle imprese agricole con e senza attività secondarie
Anni 2005-2011 (valori %)



Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2005-2011

Oltre agli aspetti quantitativi, prendendo in considerazione le caratteristiche richieste per l’assunzione, l’indagine Excelsior consente di dettagliare l’evoluzione del mercato del lavoro anche sul piano qualitativo, in particolare per quanto riguarda le professioni e le qualifiche richieste, il livello di formazione, gli impedimenti all’assunzione.

Sotto l’aspetto delle **professioni**, si evidenzia come di consueto una significativa differenza tra assunzioni stabili e stagionali.

Tra le prime, risultano maggiormente rilevanti le richieste di figure tecniche e commerciali (19% del totale nel 2011), profili praticamente inesistenti tra gli stagionali (meno del 2% del totale), dove invece la quota del personale non qualificato raggiunge il 56%, contro il 32% delle assunzioni stabili.

La quota del fabbisogno di lavoratori specializzati è più o meno la stessa nei due insiemi (circa un terzo del totale); le assunzioni stabili sono caratterizzate anche da una incidenza significativa di conduttori di impianti e macchinari agricoli (15% del totale), che tra gli stagionali si riduce invece a meno del 10%.

Da quanto finora rilevato emerge un flusso di assunzioni stabili decisamente meno cospicuo ma con un profilo qualitativo più elevato e ben differenziato rispetto al lavoro stagionale, più orientato alle mansioni operative e “manuali”.

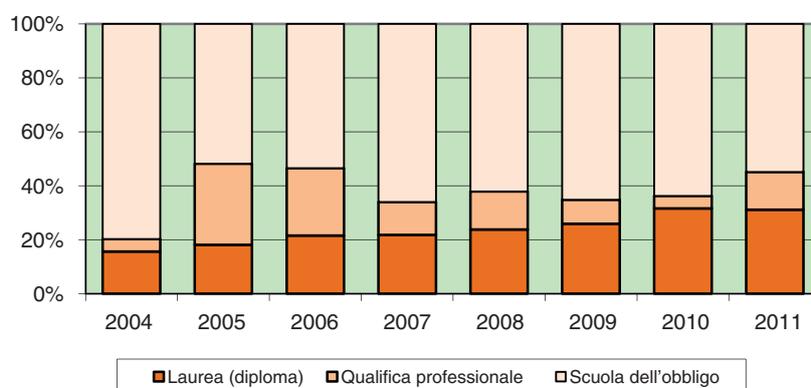
Su questo tema delle figure professionali, sulla base delle competenze indicate dagli imprenditori in sede d’intervista circa i profili che si sono dichiarati interessati ad assumere, sono tre le figure che ottengono le maggiori preferenze. Da un lato, si cercano figure specializzate in grado di seguire lo sviluppo di specifiche coltivazioni, la conduzione di macchinari o la gestione di attività zootecniche sotto tutti gli aspetti; dall’altro si ricercano figure con competenze trasversali, capaci di occuparsi di attività abbastanza diverse tra loro, come ad esempio le attività di produzione agricola e le

mansioni in agriturismo, oppure la cura degli allevamenti e la trasformazione dei prodotti agricoli. Un terzo profilo è quello del lavoratore con compiti prettamente manuali, che si occupa semplicemente di raccogliere i prodotti o accudire agli allevamenti.

Quanto appena accennato fa intuire come non sempre la codifica riesce a cogliere effettivamente le caratteristiche delle figure richieste, con particolare riferimento a quelle polivalenti e trasversali, per le quali il più delle volte la codifica stessa adottata coglierà solo una parte delle competenze ricercate. Inoltre l'utilizzo di definizioni non sempre precise da parte degli imprenditori potrebbe indurre l'intervistatore in errore. Tipico è il caso della richiesta di "braccianti" (da codificare come "operatore agricolo generico", figura non qualificata e senza particolari competenze) per i quali poi vengono indicate mansioni e competenze di un certo livello (ad esempio "piantare, irrigare, seguire le coltivazioni e raccogliere"), nonché un'esperienza lavorativa, che fanno capire come in realtà la richiesta si riferisca a un operaio specializzato.

Per quanto riguarda il livello di formazione richiesto, resta ampiamente prevalente la richiesta di scuola dell'obbligo, soprattutto per quanto riguarda gli avventizi. Tuttavia, come evidenzia il Graf. 3, cresce di anno in anno la quota di laureati e di diplomati. Tra le assunzioni stabili, questi passano infatti dal 16% circa del 2004 al 32% rilevato nell'ultima indagine, mentre tra gli stagionali tali assunzioni, praticamente inesistenti nel 2004, tendono a oscillare tra il 4-5% e il 10% e più negli ultimi anni, anche se nel 2011 si è ritornati sui 4 punti percentuali.

Graf. 3 - Livelli di istruzione previsti dalle imprese agricole per le assunzioni stabili
Anni 2004-2011 (composizioni percentuali)



Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2004-2011

Si tenga conto che in agricoltura la domanda di diplomati e di laureati è piuttosto contenuta anche per il fatto che oltre tre quarti delle aziende ricorre abitualmente a consulenti esterni, ma la crescita nel tempo è costante e innegabile almeno tra i dipendenti stabili, segnalando un crescente interesse da parte delle imprese verso figure più qualificate da inserire in azienda, anche solo per un periodo determinato. Ciò è probabilmente connesso alla crescente meccanizzazione e "standardizzazione" delle produzioni, non disgiunta da una maggiore attenzione alle problematiche di mercato da un lato e alle tematiche ambientali dall'altro, nonché alla crescente diversificazione produttiva, che richiede di inserire in azienda competenze di natura diversa.

L'andamento della quota di assunzioni per cui viene richiesta una qualifica professionale è più variabile, con ampie oscillazioni di anno in anno, probabilmente connesso alla maggiore o minore disponibilità di persone in uscita dai corsi attivati dalle diverse Regioni, di cui le imprese sono certamente a conoscenza.

Infine, l'indagine Excelsior consente di evidenziare gli elementi frizionali tra domanda e offerta di lavoro. La difficoltà nel reperimento di manodopera, che tra il 2001 e il 2005 era segnalata sempre intorno al 35-40% delle previsioni di assunzione di dipendenti stabili e al 30% di quelle degli stagionali, risulta in significativa diminuzione negli ultimi anni, pur con episodici rialzi (2007 e 2010).

Nel 2011 si riscontra – analogamente a quanto rilevato nell'indagine relativa ai settori non agricoli – una significativa riduzione delle indicazioni di difficile reperimento, che si attestano al 16% delle figure stabili in entrata. La difficoltà di reperimento risulta in flessione anche tra gli stagionali (interessando il 15% del totale).

6. I risultati dell'indagine Excelsior 2011 sul settore agricolo nel dettaglio

In quest'ultimo paragrafo si presentano a un livello di maggiore dettaglio i risultati dell'indagine Excelsior 2011 sul settore agricolo.

Come accennato, l'indagine presso le imprese agricole è stata effettuata nel corso del mese di luglio 2011, con l'obiettivo di rilevare la situazione occupazionale media delle imprese per il 2010 e i movimenti previsti in entrata e in uscita nel corso del 2011, compresi quelli già avvenuti al momento dell'intervista. La rilevazione è stata effettuata attraverso interviste telefoniche rivolte a un campione di imprese, precedentemente selezionate e rispondenti ai requisiti di significatività statistica del disegno campionario, coinvolgendo nel complesso circa 6.400 imprese distribuite sull'intero territorio nazionale, di cui 235 imprese con almeno 50 dipendenti.

L' "universo" cui fa riferimento l'indagine Excelsior 2011 sul settore agricolo è costituito dalle imprese con un dipendente medio in almeno due trimestri dell'anno. Nel corso del 2010, come si è già rilevato in precedenza, le aziende considerate – tra cui sono state incluse numerose imprese con attività di trasformazione ma con prevalente manodopera agricola e da cui sono state escluse le imprese esercenti attività di manutenzione del verde, non più comprese nel settore agricolo – hanno complessivamente impiegato circa 533mila dipendenti, distinti tra "stabili" (142.900 unità, pari al 27%) e stagionali/saltuari (cfr. Tav. 14 dell'allegato statistico).

Nella **prima sezione** dell'allegato statistico vengono evidenziate alcune caratteristiche relative alle imprese agricole, quali in particolare la quota di esse che prevede assunzioni di personale stabile nel 2011, i motivi di assunzione o non assunzione, la modalità di vendita dei prodotti, la presenza di coltivazioni biologiche, nonché l'incidenza del ricorso a consulenti esterni e al contoterzismo.

Il miglioramento del clima congiunturale in agricoltura ha portato a un innalzamento della quota di imprese agricole con dipendenti che ha dichiarato nel 2011 di prevedere assunzioni di personale fisso, pari a oltre il 5% (un punto e mezzo in più del 2010),

mentre l'88,5% delle stesse intende assumere personale saltuario e/o stagionale (cfr. Tav. 2 dell'allegato statistico⁵).

La percentuale di imprese che intende assumere lavoratori stabili rappresenta peraltro una media tra valori differenziati: ad esempio, le imprese che svolgono attività di agriturismo e di trasformazione e/o confezionamento, si attestano su valori superiori all'8%, a fronte del 3,3% di chi svolge solo l'attività agricola. Nel Nord Ovest la percentuale sale all'11%, mentre si riduce a meno del 3% nel Mezzogiorno, più orientato al lavoro stagionale anche in considerazione del diverso mix produttivo.

Tra i motivi di non assunzione di personale stabile (cfr. Tav. 5), prevale nettamente il fatto che l'attuale organico è ritenuto sufficiente (nel 60% dei casi), mentre un altro terzo di imprese indica "altri motivi", tra cui figura il ricorso a personale stagionale. Buona parte delle imprese, quindi, esclude il ricorso a dipendenti fissi in quanto il personale stagionale e/o saltuario sopperisce completamente ai fabbisogni occupazionali.

Le imprese con fatturato in aumento, esportatrici e che hanno sviluppato nuovi prodotti/servizi nel corso del 2010 sono ovviamente quelle maggiormente interessate ad assumere personale stabile (cfr. Tav. 3.1-4.1) e presumibilmente anche stagionale.

La quota di aziende che praticano produzioni biologiche si attesta a poco meno del 18% del totale (cfr. Tav. 7). Dopo il picco segnalato dall'indagine del 2010, tale valore è tornato su livelli più in linea con gli anni precedenti. Tale quota risulta più elevata nel Mezzogiorno (22%, contro il solo 6% del Nord Ovest) e nelle aziende di piccole e medie dimensioni.

Infine, circa un terzo delle imprese fa ricorso a contoterzisti (fenomeno tuttavia molto più diffuso nel Centro-Nord che nel Mezzogiorno), mentre i tre quarti delle stesse ricorrono a consulenti esterni, quote in entrambi i casi molto simili alle precedenti indagini.

Nella **seconda sezione** dell'allegato statistico, dedicata all'analisi del flusso di assunzioni di lavoratori stabili previsto per il 2011, si evidenziano alcune caratteristiche del mercato del lavoro agricolo riguardo alle diverse tipologie produttive delle aziende, suddivise in base alle attività dichiarate come prevalenti nel Registro Imprese.

La maggior parte degli occupati (70% del totale) è impiegata nelle aziende specializzate nelle coltivazioni agricole (cfr. Tav. 14). Queste mostrano però una quota limitata di dipendenti stabili sul totale (21%), mentre nelle altre tipologie, che riguardano attività maggiormente caratterizzate in senso continuativo, la quota di manodopera stabilmente occupata è decisamente più rilevante e supera il 40% del totale.

Come già segnalato, i dati riguardanti la manodopera dipendente confermano il ruolo assunto dall'esercizio di attività secondarie, fenomeno meglio conosciuto come agricoltura multifunzionale; le aziende che dichiarano di svolgere un'attività secondaria danno ormai lavoro al 62% degli occupati totali e al 67% degli occupati stabili.

A livello territoriale, il Mezzogiorno detiene come sempre la quota maggiore di occupati (57%), in virtù del rilevante utilizzo di manodopera avventizia, pari all'87% degli occupati complessivi dell'area. Gli occupati stabili risultano invece più equamente distribuiti nelle quattro grandi aree geografiche.

5 Da qui in avanti le indicazioni fanno riferimento alle relative tavole dell'allegato statistico.

Le previsioni di assunzione di dipendenti fissi per il 2011 si attestano a 11.500 unità, di cui quattro quinti dovrebbero essere inseriti nelle aziende con meno di 10 dipendenti. Nel 2011 il tasso di entrata dovrebbe attestarsi attorno all'8%, con valori più elevati nelle piccole imprese (16%), nelle aziende con attività secondaria, in quelle specializzate in coltivazioni ad albero e di campo, nelle attività miste agro-zootecniche, nella silvicoltura e nel Mezzogiorno.

Al tempo stesso, le previsioni di uscita risultano pari a 11.210 unità, per un tasso di uscita di poco inferiore all'8%. Dopo due anni con valori negativi, il saldo occupazionale atteso ritorna positivo per 300 unità (+0,2%).

Oltre alla già citate imprese agrituristiche (+1,9%), i saldi maggiormente positivi si riscontrano nel Mezzogiorno (+1,7%), nelle coltivazioni di campo (+1,1%), tra le imprese con meno di 10 dipendenti (+1%) e tra le imprese con attività di trasformazione e confezionamento (0,9%).

Saldi negativi dei flussi occupazionali di almeno mezzo punto percentuale si registrano invece nell'Italia centrale (-1,2%), nel Nord Ovest (-0,4%), nelle imprese con 10-49 dipendenti (-0,5%), nelle attività agro-zootecniche (-0,7%), nei servizi connessi all'agricoltura (-0,6%) e nelle aziende con noleggio macchine agricole (-0,5%).

Le previsioni di assunzione disaggregate per grandi gruppi professionali Istat (cfr. Tav. 20), segnalano, come già osservato in precedenza, che la domanda di personale stabile tende ad orientarsi anche verso professioni tecniche e commerciali (19% del totale). La domanda di manodopera qualificata, vale a dire gli operai agricoli specializzati, rappresenta il 34% delle assunzioni previste di personale stabile; i conduttori di macchinari agricoli si attestano al 15%, mentre la quota del personale privo di qualifica si attesta al 32%.

Tali dati possono essere ulteriormente dettagliati. Prendendo in considerazione i dati relativi alle singole figure professionali, secondo la classificazione adottata dall'indagine Excelsior (cfr. Tav. 21-23), tra i lavoratori stabili, la figura maggiormente richiesta risulta essere l'operatore agricolo generico, con circa 2.500 previsioni di assunzione, seguito dal giardiniere (510 unità), dal trattorista agricolo (440), dal conduttore di macchinari agricoli assieme all'addetto alla coltivazione dei vigneti e delle colture orticole (con circa 400 entrate in entrambi i casi).

La presenza del giardiniere, benché notevolmente ridimensionata, a fronte dell'esclusione delle attività di manutenzione di parchi e giardini non deve stupire, in quanto si tratta di figure richieste da imprese che svolgono tali attività in via secondaria, oppure da imprese florovivaistiche.

Tra le figure relative ad attività non strettamente agricole emergono invece l'addetto alla vendita diretta, il cuoco e il confezionatore di frutta e ortaggi.

Tra le professioni più qualificate prevalgono nettamente gli addetti alla contabilità, seguiti dagli agronomi e dai tecnici delle coltivazioni.

Per quanto riguarda le principali caratteristiche delle assunzioni di personale stabile (cfr. Tav. 16) si segnala un prevalente ricorso ai contratti a tempo determinato (72% del totale delle assunzioni), anche se una parte delle assunzioni "a termine" sono previste nell'ottica di un periodo di prova per nuovo personale da inserire poi stabilmente, assumendo quindi in realtà un certo carattere "di ingresso". Data la loro natura, questo

7% di assunzioni potrebbe quindi essere aggiunto ai contratti a tempo indeterminato (26% del totale).

Il requisito dell'esperienza appare importante in 6 casi su 10, con punte più elevate per tipologie particolari (trattorista agricolo, conduttore di macchinari agricoli, addetto coltivazioni orticole, vinificatore, cuoco, ecc.) in cui l'esperienza dovrebbe garantire maggiore qualità nei processi di lavorazione e nei prodotti finali.

La difficoltà di reperimento è invece piuttosto limitata, riguardando meno di 2 figure richieste su 10, e risulta rilevante solo per alcune specifiche figure professionali, come il boscaiolo, l'addetto coltivazione vigneti, l'addetto allevamenti zootecnici, l'addetto coltivazioni agricole e il cuoco.

L'indagine 2011 segnala poi una minore propensione all'assunzione di lavoratori stabili immigrati rispetto all'anno precedente (cfr. Tav. 17 e 22). In base alle indicazioni delle imprese, infatti, il numero di immigrati assunti stabilmente dovrebbe risultare pari a un valore compreso tra il 23 e il 30% del totale delle assunzioni previste di lavoratori stabili.

Resta come sempre una certa "ambiguità" di fondo su queste informazioni, difficilmente risolvibile, connessa alla loro reale natura: il dato sulla disponibilità ad assumere personale immigrato comprende infatti sia situazioni di disponibilità del tutto generale e assai "teorica", sia casi di fabbisogno lavorativo insopprimibile che può essere soddisfatto solo reclutando all'esterno professionalità introvabili in loco.

Sul piano della formazione, le previsioni di assunzione per il 2011 evidenziano, per quanto riguarda il livello di istruzione richiesto (cfr. Tav. 24) una richiesta di lavoratori stabili in possesso del solo titolo di scuola dell'obbligo pari al 55% del totale. Le richieste di lavoratori con qualifica professionale risultano pari a circa il 14% del totale, mentre le richieste riferite al segmento più qualificato, vale a dire i laureati e i diplomati, si attestano su una quota di poco inferiore al 32%.

La **terza sezione** dell'allegato statistico è dedicata alle previsioni di assunzione di lavoratori stagionali e saltuari, con riferimento alle unità complessive, alle giornate di lavoro e alle unità lavorative standard equivalenti a tempo pieno, considerando convenzionalmente 150 giornate l'anno.

Dai risultati dell'indagine (cfr. Tav. 29 e 32) si rileva che il settore agricolo farà ricorso nel 2011 a oltre 493.500 lavoratori avventizi, che si traduce in circa 307.600 unità in termini di unità lavorative standard (92 giornate medie per ogni lavoratore).

Il numero di giornate medie per lavoratore tende ad aumentare al crescere delle dimensioni aziendali e supera la soglia delle 100 giornate in tutte le tipologie di imprese non strettamente agricole, con la sola eccezione delle aziende con attività di servizi per l'agricoltura.

Come negli anni precedenti, si nota un numero di giornate previste di impiego per ciascun lavoratore stagionale inferiore nel Nord Est, dove ci si attesta a 83 giornate contro circa 94 nel resto del Paese.

La composizione della manodopera avventizia per grandi gruppi professionali Istat (cfr. Tav. 32) mostra una prevalenza assoluta della quota di personale non qualificato, pari al 56% del totale, mentre il fabbisogno di operai agricoli specializzati si attesta a poco meno del 33%. I conduttori di macchinari e impianti risultano quasi il 10%, mentre restano del tutto marginali le richieste di personale tecnico e amministrativo.

Considerando le singole figure professionali stagionali (cfr. Tav. 33 e seguenti) emerge una marcata prevalenza della richiesta di operatori agricoli generici. Questa figura, con circa 243mila richieste per due terzi concentrate nel Mezzogiorno, spiega da sola quasi la metà delle previsioni complessive di assunzione di lavoratori stagionali. Seguono, a grande distanza, i vendemmiatori (circa 30mila assunzioni previste), gli addetti alla coltivazione dei vigneti (23mila unità), gli addetti alle coltivazioni agricole (17mila), i potatori (14mila), i trattoristi agricoli (11mila), i giardinieri (10mila), ecc.

Rispetto alla composizione delle assunzioni stabili, tra gli stagionali si riduce notevolmente l'incidenza delle figure non strettamente "agricole", a conferma che questa categoria di lavoratori è utilizzata in gran parte per sopperire alle punte di lavoro nei campi (semina e raccolta).

Nel caso degli stagionali, le competenze largamente prevalenti sono quelle relative alla raccolta prevalentemente manuale dei prodotti e al "controllo" della fase di maturazione e di raccolta delle coltivazioni, nonché alle prime attività di confezionamento e di trasformazione.

L'impiego di immigrati tra i lavoratori stagionali (cfr. Tav. 30 e 34), a differenza di quanto avviene per i lavoratori stabili, si configura maggiormente come un adattamento alla mancanza di lavoratori locali, evidenziato dall'ampia "forbice" esistente tra l'ipotesi minima (26%) e quella massima (45%). Tra le diverse caratteristiche che le aziende richiedono per le assunzioni a carattere stagionale, il requisito dell'esperienza riguarda poco più della metà delle assunzioni (quota inferiore di circa 8 punti percentuali a quella richiesta ai lavoratori stabili), mentre un livello d'istruzione superiore alla scuola dell'obbligo si riscontra in circa il 10% dei casi.

Come già accennato, la difficoltà di reperimento è molto contenuta, riguardando nel complesso non più del 15% delle figure richieste.

La **quarta** e ultima sezione dell'allegato che segue, come di consueto, consente alcuni approfondimenti a livello territoriale, riportando i principali risultati per regione. La maggiore propensione delle imprese ad assumere si riscontra nelle tre regioni dell'Italia centrale (Toscana, Marche e Lazio) dove la quota di imprese che assumeranno nel 2011 oscilla tra gli 8 e i 10 punti percentuali, così come nelle altre due regioni settentrionali del Veneto e Friuli-Venezia Giulia; tutte regioni che seguono, però, la capofila Lombardia, dove l'aliquota sfiora il 14%.

Molte regioni del Mezzogiorno, rappresentate da Campania, Basilicata, Calabria e Sicilia (solo il Lazio potrebbe aggiungersi dall'Italia centro-settentrionale), invece, spiccano per un elevato "turn-over" testimoniato da tassi sia di entrata sia di uscita superiori ai 10 punti percentuali. Un ricambio che in alcuni casi è maggiormente concentrato sul versante delle entrate tale da produrre saldi occupazionali importanti come nel caso della Campania e della Calabria, dove la variazione netta di occupati si attesta tra il 4,1% della Calabria ed il 5% della Campania. Unici saldi superiori al punto percentuale si riscontrano solamente in altre tre regioni corrispondenti all'Emilia-Romagna (1,3%), all'Abruzzo (1,2%) e alla Sardegna (1,1%).

Allegato statistico

I principali risultati dell'indagine

Sezione 1 - Le previsioni delle imprese nel 2011

Tavola 1 - Imprese con dipendenti secondo alcune caratteristiche, per grandi settori - anni 2006-2010.....	43
Tavola 2 - Imprese che prevedono assunzioni di dipendenti stabili e stagionali nel 2011, per classe dimensionale, tipo di produzione prevalente e eventuale attività secondaria (quote % sul totale)	44
Tavola 2.1 - Imprese che prevedono assunzioni di dipendenti stabili nel 2011 secondo i motivi di assunzione, per tipo di produzione prevalente e eventuale attività secondaria (quota % sul totale)	45
Tavola 3 - Distribuzione delle imprese secondo la presenza sui mercati esteri e secondo le innovazioni effettuate nel 2010, per classe dimensionale, tipo di produzione prevalente e ripartizione territoriale (quote % sul totale)	46
Tavola 3.1 - Imprese che prevedono assunzioni di personale stabile nel 2011, secondo la presenza sui mercati esteri e secondo la presenza di innovazioni nel 2010, per classe dimensionale, tipo di produzione prevalente e ripartizione territoriale (quote % sul totale)	47
Tavola 4 - Distribuzione delle imprese agricole secondo l'andamento del fatturato nel 2010, per classe dimensionale, tipo di produzione prevalente e ripartizione territoriale (quote % sul totale)	48
Tavola 4.1 - Imprese che prevedono assunzioni di personale stabile nel 2011 secondo l'andamento del fatturato, per classe dimensionale, tipo di produzione prevalente e ripartizione territoriale (quote % sul totale).....	49
Tavola 5 - Imprese che non assumeranno personale stabile nel 2011, secondo i motivi di non assunzione, e imprese che non assumeranno a causa di ostacoli per classe dimensionale, tipo di produzione prevalente e ripartizione territoriale (quote % sul totale)	50
Tavola 6 - Imprese secondo la modalità di vendita dei prodotti, per classe dimensionale, tipo di produzione prevalente e ripartizione territoriale (distribuzione %).....	51
Tavola 7 - Imprese con produzioni biologiche, per classe dimensionale, tipo di produzione prevalente e ripartizione territoriale (quote % sul totale)	52

Tavola 8 - Imprese che fanno ricorso a imprese contoterziste e consulenti esterni, per classe dimensionale, tipo di produzione prevalente e ripartizione territoriale (quote % sul totale)	53
---	----

Sezione 2 - Le assunzioni di dipendenti stabili previste dalle imprese nel 2011: principali caratteristiche

Tavola 9 - Movimenti di personale stabile e tassi previsti dalle imprese - anni 2007-2011	57
--	----

Tavola 10 - Assunzioni stabili previste dalle imprese per tipo di contratto - anni 2007-2011	57
---	----

Tavola 11 - Assunzioni stabili previste dalle imprese di personale immigrato - anni 2007-2011	57
--	----

Tavola 12 - Assunzioni stabili previste dalle imprese per grandi gruppi professionali - anni 2007-2011	58
---	----

Tavola 13 - Assunzioni stabili previste dalle imprese per livello di istruzione - anni 2007-2011	58
---	----

Tavola 14 - Dipendenti medi nel 2010 delle imprese agricole con almeno un dipendente, movimenti di personale stabile e tassi previsti per il 2011, per classe dimensionale, produzione prevalente, attività secondaria e ripartizione territoriale	59
---	----

Tavola 15 - Assunzioni di dipendenti stabili previste per il 2011, per ripartizione territoriale e tipo di produzione prevalente (valori assoluti e percentuali)	60
---	----

Tavola 16 - Assunzioni di dipendenti stabili previste nel 2011 per tipo di contratto e motivazione, per classe dimensionale, tipo di produzione prevalente e ripartizione territoriale	61
---	----

Tavola 17 - Assunzioni di dipendenti stabili previste per il 2011, in complesso e di personale immigrato, per classe dimensionale e ripartizione territoriale	62
--	----

Tavola 18 - Assunzioni di dipendenti stabili previste per il 2011 considerate di difficile reperimento, principali motivi della difficoltà e relativo tempo di ricerca, per classe dimensionale, tipo di produzione prevalente e ripartizione territoriale....	63
---	----

Tavola 18.1 - Assunzioni di dipendenti stabili previste per il 2011 considerate di difficile reperimento a causa del ridotto numero di candidati e motivi della difficoltà, per classe dimensionale, tipo di produzione prevalente e ripartizione territoriale.....	64
--	----

Tavola 18.2 - Assunzioni di dipendenti stabili previste dalle imprese per il 2011 considerate di difficile reperimento a causa dell'inadeguatezza dei candidati e motivi della difficoltà, per classe dimensionale, tipo di produzione prevalente e ripartizione territoriale.....	65
Tavola 19 - Assunzioni di dipendenti stabili previste dalle imprese per il 2011 considerate di difficile reperimento e azioni previste per trovare la figura ricercata, per classe dimensionale, produzione prevalente e ripartizione territoriale.....	66
Tavola 20 - Assunzioni di dipendenti stabili previste dalle imprese per il 2011, per grandi gruppi professionali, classe dimensionale, tipo di produzione prevalente e ripartizione territoriale.....	67
Tavola 21 - Assunzioni di dipendenti stabili previste dalle imprese per il 2011, per raggruppamento professionale, principali figure e ripartizione territoriale.....	68
Tavola 22 - Assunzioni di dipendenti stabili previste dalle imprese per il 2011, in complesso e di personale immigrato, per raggruppamento professionale.....	69
Tavola 23 - Assunzioni di dipendenti stabili previste dalle imprese per il 2011, per raggruppamento professionale, principali figure e caratteristiche indicate dalle imprese.....	70
Tavola 24 - Assunzioni di dipendenti stabili previste dalle imprese per il 2011, per livello di istruzione e per grandi gruppi professionali.....	71
Tavola 25 - Assunzioni di dipendenti stabili previste dalle imprese per il 2011, per livello di istruzione, indirizzi formativi e principali caratteristiche.....	73
 Sezione 3 - Le assunzioni di dipendenti stagionali previste dalle imprese nel 2011: principali caratteristiche	
Tavola 26 - Assunzioni stagionali previste dalle imprese, in totale e di personale immigrato - anni 2007-2011.....	77
Tavola 27 - Assunzioni previste nel 2011 di personale stagionale, per durata del contratto e trimestre di utilizzo prevalente per classe dimensionale, tipo di produzione prevalente e ripartizione territoriale.....	78
Tavola 28 - Assunzioni di dipendenti stagionali previste per il 2011, per ripartizione territoriale e tipo di produzione prevalente (valori assoluti e percentuali).....	79

Tavola 29 - Assunzioni stagionali e unità lavorative standard previste per il 2011, per classe dimensionale, tipo di produzione prevalente, eventuale attività secondaria e ripartizione territoriale (valori assoluti).....	80
Tavola 30 - Assunzioni di dipendenti stagionali previste per il 2011, in complesso e di personale immigrato, per classe dimensionale, tipo di produzione prevalente e ripartizione territoriale.....	81
Tavola 31 - Assunzioni di dipendenti stagionali previste per il 2011 considerate di difficile reperimento, principali motivi della difficoltà e relativo tempo di ricerca, per classe dimensionale, tipo di produzione prevalente e ripartizione territoriale.....	82
Tavola 32 - Assunzioni di dipendenti stagionali previsti per il 2011, per grandi gruppi professionali, classe dimensionale, tipo di produzione prevalente e ripartizione territoriale.....	83
Tavola 33 - Assunzioni di dipendenti stagionali previste per il 2011, per raggruppamento professionale, principali figure e ripartizione territoriale.....	84
Tavola 34 - Assunzioni di dipendenti stagionali previste per il 2011, in complesso e di personale immigrato, per raggruppamento professionale.....	85
Tavola 35 - Assunzioni di dipendenti stagionali previste per il 2011 e giornate medie previste per raggruppamento professionale, professioni più richieste di ciascun gruppo e principali caratteristiche.....	86
Tavola 36 - Assunzioni di dipendenti stagionali previste per il 2011, per livello di istruzione e per grandi gruppi professionali.....	87
 Sezione 4 - I movimenti occupazionali previste dalle imprese nel 2011: dati regionali	
Tavola 37 - Imprese che assumeranno e che non assumeranno personale stabile nel 2011, secondo i motivi di non assunzione, per regione (quote % sul totale).....	91
Tavola 38 - Imprese che fanno ricorso a imprese contoterziste e consulenti esterni, per classe dimensionale e regione (quote % sul totale).....	92
Tavola 39 - Dipendenti medi nel 2010 delle imprese agricole con almeno un dipendente, movimenti di personale stabile e tassi previsti per il 2011, per regione..	93

Tavola 40 - Assunzioni di dipendenti stabili previste nel 2011 per tipo di contratto e motivazione, per regione	94
Tavola 41 - Assunzioni di dipendenti stabili previste per il 2011, in complesso e di personale immigrato, per regione.....	95
Tavola 42 - Assunzioni di dipendenti stabili previste per il 2011 secondo le principali caratteristiche e per regione	96
Tavola 43 - Assunzioni di dipendenti stabili previste per il 2011, per grandi gruppi professionali per regione	97
Tavola 44 - Assunzioni di dipendenti stabili previste per il 2011, per livello di istruzione e per regione	98
Tavola 45 - Assunzioni di dipendenti stagionali e unità lavorative standard previste per il 2011, per classe dimensionale e regione (valori assoluti)	99
Tavola 46 - Assunzioni di dipendenti stagionali e saltuari previste per il 2011, per grandi gruppi professionali e per regione	100
Tavola 47 - Assunzioni di dipendenti stagionali e saltuari previste per il 2011, in complesso e di personale immigrato, per regione	101

Sezione 1

Le previsioni delle imprese nel 2011

Tavola 1 - Imprese con dipendenti secondo alcune caratteristiche, per grandi settori - anni 2006-2010

	Valori % (quota su totale imprese)				
	2006	2007	2008	2009*	2010*
Imprese secondo l'andamento del fatturato					
Aumento elevato.....	2,2	3,0	4,6	2,3	2,6
Aumento moderato.....	13,2	17,1	11,4	8,2	10,8
Stabilità.....	57,2	53,6	52,5	42,4	50,0
Diminuzione moderata.....	18,8	18,7	16,4	18,6	20,9
Diminuzione elevata.....	8,5	7,7	15,1	28,5	15,7
Imprese esportatrici.....	8,7	14,2	9,5	13,1	9,7
Imprese con innovazioni di prodotto/servizi.....	5,9	7,5	5,3	7,4	4,0
Imprese secondo la modalità di vendita dei prodotti....					
Vendita diretta.....	55,1	59,2	55,1	59,8	53,3
Vendita tramite strutture associative.....	34,5	30,7	33,2	30,4	34,2
Entrambe la modalità.....	10,5	10,1	11,7	9,8	12,5
Imprese con produzioni biologiche.....	15,1	16,4	15,1	24,3	17,6
Imprese che assumono dipendenti stabili.....	7,2	7,4	5,0	3,5	5,0
di cui: secondo la produzione prevalente					
Agricola.....	4,9	5,2	3,6	2,5	4,0
Zootecnica.....	7,2	10,6	5,5	5,4	7,2
Attività miste agricole e zootecniche.....	8,5	9,9	5,1	5,9	4,9
Servizi connessi all'agricoltura.....	27,8	22,4	17,2	9,6	11,7
Silvicoltura e attività boschive.....	19,2	12,4	11,4	8,7	14,7

*Escluse attività di manutenzione di parchi e giardini, non più comprese nel settore agricoltura.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2007-2011

Tavola 2 - Imprese che prevedono assunzioni di dipendenti stabili e stagionali nel 2011, per classe dimensionale, tipo di produzione prevalente e eventuale attività secondaria (quote % sul totale)

	Dipendenti stabili				Personale stagionale			
	1-9 dip.*	10-49 dip.	50 dip. e oltre	Totale	1-9 dip.*	10-49 dip.	50 dip. e oltre	Totale
TOTALE	4,3	12,5	23,9	5,0	88,1	92,4	98,4	88,5
PRODUZIONE PREVALENTE								
AGRICOLA	3,3	11,6	21,7	4,0	91,7	95,1	98,9	92,0
- coltivazioni di campo	3,9	11,1	27,4	4,6	89,0	94,0	98,9	89,4
- coltivazioni di serra: fiori e piante, vivai	5,8	19,6	--	7,4	83,9	91,1	98,9	84,9
- coltivazioni ad albero.....	2,6	10,5	15,5	3,1	94,6	97,1	98,9	94,8
ZOOTECNICA	6,4	11,4	64,8	7,2	79,9	81,2	98,1	80,1
ATTIVITÀ MISTE AGRICOLE E ZOOTECNICHE	4,4	16,7	--	4,9	80,9	88,8	100,0	81,2
SERVIZI CONNESSI ALL'AGRICOLTURA	11,1	13,8	13,0	11,7	66,2	89,0	97,4	71,6
SILVICOLTURA E ATTIVITÀ BOSCHIVE	12,6	23,5	78,9	14,7	67,5	81,9	97,4	69,4
EVENTUALE ATTIVITÀ SECONDARIA								
Agriturismo	7,9	16,4	--	8,5	80,4	94,2	100,0	81,5
Trasformazione e/o confezionamento.....	8,1	13,0	27,9	9,4	89,6	93,2	99,8	90,4
Vendita diretta	4,9	12,4	12,5	5,6	91,3	95,0	98,8	91,7
Noleggio macchine agricole	5,7	12,6	33,6	6,5	81,3	88,5	97,5	82,0
Altre attività connesse all'agricoltura	4,9	13,7	--	5,4	85,6	93,8	--	86,2
Nessuna attività secondaria	2,7	11,9	29,8	3,3	87,9	90,7	94,9	88,1

Il segno (-) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

*Classe dimensionale calcolata sul numero di dipendenti medi annui

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2011

Tavola 2.1 - Imprese che prevedono assunzioni di dipendenti stabili nel 2011 secondo i motivi di assunzione, per tipo di produzione prevalente e eventuale attività secondaria (quota % sul totale)

	Quota % imprese che assumono	Motivi di assunzione (valori %)*					
		Domanda in crescita o in ripresa/picco prod.	Necessità di espandere le vendite/nuove sedi-reparti (1)	Internalizzazione di lavoro esterno o precario (2)	Necessità di migliorare la qualità e l'efficienza aziendale	Sostituzione dipendenti in uscita o in matern. ecc.	Altri motivi (3)
TOTALE	5,0	32,4	4,7	3,4	18,2	41,8	1,4
PRODUZIONE PREVALENTE							
AGRICOLA	3,9	32,7	4,9	3,1	20,7	38,1	1,6
- coltivazioni di campo	4,6	32,3	3,6	1,8	23,0	39,2	1,2
- coltivazioni di serra: fiori e piante, vivai	7,4	32,1	12,4	1,6	14,8	40,5	0,2
- coltivazioni ad albero.....	3,1	33,4	4,4	5,0	19,4	36,0	2,4
ZOOTECNICA	7,2	24,7	9,6	0,0	9,2	55,8	1,7
ATTIVITÀ MISTE AGRICOLE E ZOOTECNICHE	4,9	17,5	7,5	5,4	36,1	35,3	0,8
SERVIZI CONNESSI ALL'AGRICOLTURA	11,7	37,2	0,0	3,7	17,1	47,4	0,0
SILVICOLTURA E ATTIVITÀ BOSCHIVE	14,7	46,3	0,9	10,9	0,5	41,2	1,6

*Alla domanda sulle motivazioni dell'assunzione potevano essere date una o due risposte, pertanto il totale delle risposte può superare il 100%.

(1) Necessità di espandere le vendite in Italia o all'estero - nuove aziende in espansione - apertura di nuove sedi o reparti

(2) La figura richiesta svolgerà mansioni prima affidate a consulente esterno/coadiuvante; stabilizzazione della figura rispetto a una precedente forma contrattuale atipica/precaria

(3) Sviluppo di nuovi prodotti e servizi; minore ricorso a fornitori esterni; altri motivi

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2011

Tavola 3 - Distribuzione delle imprese secondo la presenza sui mercati esteri e secondo le innovazioni effettuate nel 2010, per classe dimensionale, tipo di produzione prevalente e ripartizione territoriale (quote % sul totale)

	Presenza sui mercati esteri		Innovazioni nel corso del 2010	
	Imprese esportatrici	Imprese non esportatrici	Sviluppo di nuovi prodotti/servizi	
			SI	NO
TOTALE	9,7	90,3	4,0	96,0
CLASSE DIMENSIONALE (1)				
1-9 dipendenti.....	8,4	91,6	3,8	96,2
10-49 dipendenti.....	23,6	76,4	6,4	93,6
50 dipendenti e oltre.....	26,6	73,4	2,5	97,5
PRODUZIONE PREVALENTE				
AGRICOLA	10,6	89,4	4,4	95,6
- coltivazioni di campo.....	6,7	93,3	4,2	95,8
- coltivazioni di serra: fiori e piante, vivai.....	16,5	83,5	8,7	91,3
- coltivazioni ad albero.....	13,0	87,0	4,1	95,9
ZOOTECNICA	3,2	96,8	2,1	97,9
ATTIVITÀ MISTE AGRICOLE E ZOOTECNICHE	3,1	96,9	2,0	98,0
SERVIZI CONNESSI ALL'AGRICOLTURA	16,4	83,6	4,2	95,8
SILVICOLTURA E ATTIVITÀ BOSCHIVE	2,9	97,1	2,5	97,5
RIPARTIZIONE TERRITORIALE				
Nord Ovest.....	13,6	86,4	5,1	94,9
Nord Est.....	12,2	87,8	5,2	94,8
Centro.....	16,5	83,5	7,6	92,4
Sud e Isole.....	6,9	93,1	2,7	97,3

(1) Classe dimensionale determinata sul numero di dipendenti medi annui.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2011

Tavola 3.1 - Imprese che prevedono assunzioni di personale stabile nel 2011, secondo la presenza sui mercati esteri e secondo la presenza di innovazioni nel 2010, per classe dimensionale, tipo di produzione prevalente e ripartizione territoriale (quote % sul totale)

	Imprese che prevedono assunzioni	Se imprese:		Se imprese:	
		esportatrici	non esportatrici	Con sviluppo di nuovi prodotti/servizi	
				SI	NO
TOTALE	5,0	8,5	4,6	10,2	4,8
CLASSE DIMENSIONALE (1)					
1-9 dipendenti.....	4,3	7,1	4,0	9,5	4,0
10-49 dipendenti.....	12,5	13,6	12,2	15,6	12,3
50 dipendenti e oltre.....	23,9	18,1	26,0	15,2	24,2
PRODUZIONE PREVALENTE					
AGRICOLA	4,0	7,5	3,5	9,5	3,7
- coltivazioni di campo	4,6	7,6	4,4	8,3	4,4
- coltivazioni di serra: fiori e piante, vivai	7,4	11,2	6,6	5,5	7,6
- coltivazioni ad albero.....	3,1	6,9	2,5	11,4	2,7
ZOOTECNICA	7,2	11,1	7,1	14,9	7,0
ATTIVITÀ MISTE AGRICOLE E ZOOTECNICHE	4,9	7,7	4,8	8,4	4,8
SERVIZI CONNESSI ALL'AGRICOLTURA	11,7	16,8	10,7	18,3	11,4
SILVICOLTURA E ATTIVITÀ BOSCHIVE	14,7	2,4	15,0	0,0	15,0
RIPARTIZIONE TERRITORIALE					
Nord Ovest	11,2	13,8	10,8	21,1	10,7
Nord Est.....	6,8	8,3	6,6	9,0	6,7
Centro.....	8,5	11,2	7,9	10,6	8,3
Sud e Isole.....	2,7	5,4	2,5	6,7	2,6

(1) Classe dimensionale determinata sul numero di dipendenti medi annui.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2011

Tavola 4 - Distribuzione delle imprese agricole secondo l'andamento del fatturato nel 2010, per classe dimensionale, tipo di produzione prevalente e ripartizione territoriale (quote % sul totale)

	Andamento del fatturato nel corso del 2010 (variazione % sul 2009)*				
	Aumento elevato	Aumento moderato	Stabilità	Diminuzione moderata	Diminuzione elevata
TOTALE	2,6	10,8	50,0	20,9	15,7
CLASSE DIMENSIONALE (1)					
1-9 dipendenti.....	2,6	10,2	49,5	21,4	16,3
10-49 dipendenti.....	3,9	16,9	52,9	16,2	10,0
50 dipendenti e oltre.....	1,5	19,3	67,7	7,3	4,1
PRODUZIONE PREVALENTE					
AGRICOLA	2,7	9,7	47,9	22,7	17,0
- coltivazioni di campo	3,2	9,2	53,5	22,6	11,5
- coltivazioni di serra: fiori e piante, vivai	1,1	11,9	52,0	24,2	10,8
- coltivazioni ad albero.....	2,5	9,9	42,9	22,7	22,0
ZOOTECNICA	2,3	13,8	60,3	14,7	8,9
ATTIVITÀ MISTE AGRICOLE E ZOOTECNICHE	1,6	12,9	55,5	19,2	10,8
SERVIZI CONNESSI ALL'AGRICOLTURA	3,5	16,9	50,8	11,5	17,3
SILVICOLTURA E ATTIVITÀ BOSCHIVE	2,3	11,4	62,8	13,8	9,8
RIPARTIZIONE TERRITORIALE					
Nord Ovest	3,3	17,3	52,7	19,5	7,2
Nord Est.....	3,7	17,7	53,9	15,6	9,1
Centro.....	3,8	14,1	49,0	21,8	11,2
Sud e Isole.....	2,0	7,1	48,6	22,3	20,0

*Aumento elevato: oltre +15%; aumento moderato: +3/+15%; diminuzione moderata: -3/-15%; diminuzione elevata: oltre -15%.

(1) Classe dimensionale determinata sul numero di dipendenti medi annui.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2011

Tavola 4.1 - Imprese che prevedono assunzioni di personale stabile nel 2011 secondo l'andamento del fatturato, per classe dimensionale, tipo di produzione prevalente e ripartizione territoriale (quote % sul totale)

	Imprese che assumono					
	Totale	Se imprese con andamento del fatturato nel 2010 sul 2009*				
		Aumento elevato	Aumento moderato	Stabilità	Diminuzione moderata	Diminuzione elevata
TOTALE	5,0	5,1	13,7	5,5	2,3	1,2
CLASSE DIMENSIONALE (1)						
1-9 dipendenti.....	4,3	4,6	11,7	4,6	2,1	1,2
10-49 dipendenti.....	12,5	9,2	25,7	13,0	5,2	0,9
50 dipendenti e oltre.....	23,9	15,0	33,3	25,1	4,2	0,0
PRODUZIONE PREVALENTE						
AGRICOLA	4,0	4,2	13,5	4,0	1,8	1,1
- coltivazioni di campo.....	4,6	6,7	17,1	4,1	2,4	0,7
- coltivazioni di serra: fiori e piante, vivai.....	7,4	4,8	17,2	7,1	5,3	2,7
- coltivazioni ad albero.....	3,1	1,7	10,4	3,6	0,9	1,1
ZOOTECNICA	7,2	5,5	9,3	8,8	2,4	1,7
ATTIVITÀ MISTE AGRICOLE E ZOOTECNICHE	4,9	23,1	6,9	5,0	2,5	3,2
SERVIZI CONNESSI ALL'AGRICOLTURA	11,7	2,4	24,0	11,8	11,4	1,3
SILVICOLTURA E ATTIVITÀ BOSCHIVE	14,7	19,7	15,6	17,4	10,4	0,7
RIPARTIZIONE TERRITORIALE						
Nord Ovest.....	11,2	8,2	19,9	10,7	7,2	6,3
Nord Est.....	6,8	12,4	11,6	6,7	3,1	2,0
Centro.....	8,5	5,4	18,9	9,2	2,8	4,3
Sud e Isole.....	2,7	0,6	10,0	3,4	1,3	0,4

*Aumento elevato: oltre +15%; aumento moderato: +3/+15%; diminuzione moderata: -3/-15%; diminuzione elevata: oltre -15%.

(1) Classe dimensionale determinata sul numero di dipendenti medi annui.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2011

Tavola 5 - Imprese che non assumeranno personale stabile nel 2011, secondo i motivi di non assunzione, e imprese che non assumeranno a causa di ostacoli per classe dimensionale, tipo di produzione prevalente e ripartizione territoriale (quote % sul totale)

	% imprese "che non assumeranno"	Motivi di non assunzione (valori %)						
		Organico al completo o sufficiente (a)	Eventuali assunzioni dipendono dall'acquisizione di nuove commesse	Presenza di lavoratori in esubero o in CIG	Eventi a carico dell'impresa (b)	Attualmente la domanda è in calo / incerta	Altri motivi	% imprese "che assumerebbero ma segnalano ostacoli"
TOTALE	92,3	59,5	1,7	0,3	0,3	3,8	34,4	2,6
CLASSE DIMENSIONALE (1)								
1-9 dipendenti.....	93,0	58,7	1,7	0,3	0,4	4,0	34,9	2,7
10-49 dipendenti.....	85,6	67,7	1,2	0,5	0,2	1,9	28,6	1,9
50 dipendenti e oltre.....	75,8	75,4	0,4	0,2	0,0	0,5	23,5	0,3
PRODUZIONE PREVALENTE								
AGRICOLA	93,3	57,7	1,7	0,3	0,3	3,5	36,7	2,8
- coltivazioni di campo	93,1	59,2	1,7	0,3	0,4	2,8	35,4	2,3
- coltivazioni di serra: fiori e piante, vivai	88,4	64,7	3,1	0,3	0,8	5,0	26,1	4,2
- coltivazioni ad albero.....	93,9	55,7	1,5	0,2	0,1	3,8	38,7	3,0
ZOOTECNICA	90,8	62,9	1,4	0,3	0,6	7,6	27,3	2,0
ATTIVITÀ MISTE AGRICOLE E ZOOTECNICHE	92,6	64,7	1,5	0,5	0,3	2,8	30,3	2,6
SERVIZI CONNESSI ALL'AGRICOLTURA	86,8	69,9	2,2	0,8	0,8	2,9	23,5	1,6
SILVICOLTURA E ATTIVITÀ BOSCHIVE	81,9	67,4	2,6	0,4	0,6	4,9	24,1	3,4
RIPARTIZIONE TERRITORIALE								
Nord Ovest	86,8	71,6	1,4	1,1	0,3	3,7	22,0	2,0
Nord Est.....	91,3	63,9	1,1	0,1	0,2	2,2	32,4	1,9
Centro.....	89,0	64,2	1,5	0,9	0,5	4,2	28,8	2,6
Sud e Isole.....	94,3	55,4	1,9	0,1	0,3	4,1	38,1	2,9

(1) Classe dimensionale determinata sul numero di dipendenti medi annui.

(a) Dimensione attuale d'impresa adeguata alle aspettative - Dipendenti presenti in azienda sufficienti.

(b) Impresa in ristrutturazione/trasferimento, acquisizione da altra impresa, liquidazione, cessazione.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2011

Tavola 6 - Imprese secondo la modalità di vendita dei prodotti, per classe dimensionale, tipo di produzione prevalente e ripartizione territoriale (distribuzione %)

	Vendita diretta	Vendita tramite strutture associative	Entrambe le modalità
TOTALE	53,3	34,2	12,5
CLASSE DIMENSIONALE (1)			
1-9 dipendenti.....	52,2	35,4	12,4
10-49 dipendenti.....	64,0	21,9	14,0
50 dipendenti e oltre.....	75,5	12,0	12,5
PRODUZIONE PREVALENTE			
AGRICOLA	50,8	36,0	13,2
- coltivazioni di campo.....	47,1	39,1	13,7
- coltivazioni di serra: fiori e piante, vivai.....	79,1	12,8	8,2
- coltivazioni ad albero.....	50,6	36,0	13,4
ZOOTECNICA	59,6	32,9	7,5
ATTIVITÀ MISTE AGRICOLE E ZOOTECNICHE	57,5	31,8	10,7
SERVIZI CONNESSI ALL'AGRICOLTURA	61,9	23,8	14,3
SILVICOLTURA E ATTIVITÀ BOSCHIVE	77,5	15,4	7,1
RIPARTIZIONE TERRITORIALE			
Nord Ovest.....	59,8	29,7	10,5
Nord Est.....	42,6	43,2	14,2
Centro.....	53,7	34,1	12,3
Sud e Isole.....	54,7	32,8	12,5

(1) Classe dimensionale determinata sul numero di dipendenti medi annui.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2011

Tavola 7 - Imprese con produzioni biologiche, per classe dimensionale, tipo di produzione prevalente e ripartizione territoriale (quote % sul totale)

	% imprese con produzioni biologiche			
	TOTALE	Classe dimensionale (1)		
		1-9 dip.	10-49 dip.	50 dip. e oltre
TOTALE	17,6	17,6	18,4	12,9
PRODUZIONE PREVALENTE				
AGRICOLA	19,0	18,9	21,1	11,9
- coltivazioni di campo	17,6	17,3	22,0	17,2
- coltivazioni di serra: fiori e piante, vivai	3,9	3,8	5,1	2,2
- coltivazioni ad albero.....	21,8	21,8	23,3	7,9
ZOOTECNICA	12,6	12,9	8,8	4,6
ATTIVITÀ MISTE AGRICOLE E ZOOTECNICHE	19,4	19,3	21,9	15,4
SERVIZI CONNESSI ALL'AGRICOLTURA	11,0	9,8	14,3	18,2
SILVICOLTURA E ATTIVITÀ BOSCHIVE	4,9	5,4	1,9	0,0
RIPARTIZIONE TERRITORIALE				
Nord Ovest	5,6	5,6	5,4	0,7
Nord Est.....	10,9	10,2	16,4	20,9
Centro.....	15,8	16,1	13,9	8,6
Sud e Isole.....	22,0	21,9	23,5	14,0

(1) Classe dimensionale determinata sul numero di dipendenti medi annui.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2011

Tavola 8 - Imprese che fanno ricorso a imprese contoterziste e consulenti esterni, per classe dimensionale, tipo di produzione prevalente e ripartizione territoriale (quote % sul totale)

	% imprese che fanno ricorso a imprese contoterziste				% imprese che fanno ricorso a consulenti esterni (1)			
	TOTALE	Classe dimensionale (2)			TOTALE	Classe dimensionale (2)		
		1-9 dip.	10-49 dip.	50 dip. e oltre		1-9 dip.	10-49 dip.	50 dip. e oltre
TOTALE	31,2	31,2	32,1	26,1	74,7	73,9	82,1	92,0
PRODUZIONE PREVALENTE								
AGRICOLA	30,4	30,3	32,3	29,1	72,6	71,9	80,3	92,5
- coltivazioni di campo	34,6	34,5	35,8	28,0	74,6	74,0	79,5	92,1
- coltivazioni di serra: fiori e piante, vivai	17,0	16,7	17,7	28,1	78,3	77,2	85,3	93,3
- coltivazioni ad albero.....	28,5	28,3	31,7	31,0	70,5	69,8	80,2	92,8
ZOOTECNICA	34,9	34,4	44,1	25,9	84,3	83,6	92,9	98,1
ATTIVITÀ MISTE AGRICOLE E ZOOTECNICHE	45,2	45,1	46,5	57,7	79,8	79,7	82,9	100,0
SERVIZI CONNESSI ALL'AGRICOLTURA	24,2	25,1	22,9	15,6	79,6	78,3	83,2	88,0
SILVICOLTURA E ATTIVITÀ BOSCHIVE	27,7	26,9	31,1	52,6	78,0	76,5	87,0	100,0
RIPARTIZIONE TERRITORIALE								
Nord Ovest	39,7	39,3	42,4	63,9	80,0	79,1	88,7	91,2
Nord Est.....	42,5	42,8	41,6	27,0	69,9	68,6	79,9	93,9
Centro.....	36,9	36,6	41,8	29,0	78,7	77,7	85,9	94,9
Sud e Isole.....	25,6	25,8	23,6	15,6	74,1	73,5	80,1	90,1

(1) I consulenti esterni cui normalmente ricorrono le aziende agricole sono, a titolo esemplificativo: agronomi, tecnici agrari, veterinari, informatici, commercialisti.

(2) Classe dimensionale determinata sul numero di dipendenti medi annui.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2011

Sezione 2

Le assunzioni di dipendenti stabili previste dalle imprese nel 2011: principali caratteristiche

Tavola 9 - Movimenti di personale stabile e tassi previsti dalle imprese - anni 2007-2011

	Movimenti previsti (valori assoluti)*			Tassi previsti		
	Entrate	Uscite	Saldo	Entrata	Uscita	Saldo
2007.....	17.690	15.220	2.480	15,6	13,5	2,2
2008.....	14.460	12.560	1.900	12,3	10,7	1,6
2009.....	9.250	9.650	-390	7,6	7,9	-0,3
2010**.....	6.320	6.890	-570	6,0	6,5	-0,5
2011**.....	11.500	11.210	300	8,1	7,8	0,2

*Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

**Escluse attività di manutenzione di parchi e giardini, non più comprese nel settore agricoltura.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2007-2011

Tavola 10 - Assunzioni stabili previste dalle imprese per tipo di contratto - anni 2007-2011

	Totale assunzioni stabili (v.a.)*	Tipo di contratto (valori %)		
		Tempo indeterminato	Tempo determinato	Altri contratti
2007.....	17.690	30,0	65,9	4,1
2008.....	14.460	45,7	52,2	2,0
2009.....	9.250	38,1	58,4	3,5
2010**.....	6.320	44,0	52,6	3,4
2011**.....	11.500	26,3	72,2	1,5

*Valori assoluti arrotondati alle decine.

**Escluse attività di manutenzione di parchi e giardini, non più comprese nel settore agricoltura.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2007-2011

Tavola 11 - Assunzioni stabili previste dalle imprese di personale immigrato - anni 2007-2011

	Totale assunzioni stabili personale immigrato*			
	Minimo (v.a.)	% su tot. assunzioni	Massimo (v.a.)	% su tot. assunzioni
2007.....	5.760	32,5	8.250	46,6
2008.....	3.400	23,5	4.090	28,3
2009.....	2.640	28,5	3.400	36,7
2010**.....	1.720	27,3	2.170	34,3
2011**.....	2.620	22,8	3.410	29,7

*Valori assoluti arrotondati alle decine.

**Escluse attività di manutenzione di parchi e giardini, non più comprese nel settore agricoltura.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2007-2011

Tavola 12 - Assunzioni stabili previste dalle imprese per grandi gruppi professionali - anni 2007-2011

	Totale assunzioni stabili*	di cui (valori %):				
		professioni tecniche	impiegati e professioni commerciali	operai e agricoltori specializzati	conduttori impianti e macchine	personale non qualificato
2007.....	17.690	5,5	7,2	41,7	15,5	30,1
2008.....	14.460	8,8	6,9	37,6	17,3	29,4
2009.....	9.250	11,0	9,8	47,7	11,7	19,8
2010**.....	6.320	14,7	4,0	52,6	16,2	12,5
2011**.....	11.500	8,2	10,8	34,0	15,4	31,5

*Valori assoluti arrotondati alle decine.

**Escluse attività di manutenzione di parchi e giardini, non più comprese nel settore agricoltura.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2007-2011

Tavola 13 - Assunzioni stabili previste dalle imprese per livello di istruzione - anni 2007-2011

	Totale assunzioni stabili*	Livello di istruzione segnalato		
		Laurea e diploma di scuola media superiore	Istruzione e qualifica professionale	Scuola dell'obbligo
2007.....	17.690	21,8	12,2	66,0
2008.....	14.460	23,9	14,1	62,1
2009.....	9.250	25,9	8,9	65,2
2010**.....	6.320	31,6	4,6	63,8
2011**.....	11.500	31,8	13,7	54,5

*Valori assoluti arrotondati alle decine.

**Escluse attività di manutenzione di parchi e giardini, non più comprese nel settore agricoltura.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2007-2011

Tavola 14 - Dipendenti medi nel 2010 delle imprese agricole con almeno un dipendente, movimenti di personale stabile e tassi previsti per il 2011, per classe dimensionale, produzione prevalente, attività secondaria e ripartizione territoriale

	Dipendenti medi 2010		Movimenti previsti di dipendenti stabili nel 2011					
	TOTALE (v.a.)*	di cui dipendenti stabili (1)	Entrate		Uscite		Saldo	
			(v.a.)*	Tasso di entrata	(v.a.)*	Tasso di uscita	(v.a.)*	variaz.%
TOTALE	533.330	142.900	11.500	8,1	11.210	7,8	300	0,2
CLASSE DIMENSIONALE (2)								
1-9 dipendenti.....	274.480	56.510	9.220	16,3	8.640	15,3	580	1,0
10-49 dipendenti.....	149.790	50.010	1.850	3,7	2.100	4,2	-250	-0,5
50 dipendenti e oltre.....	109.070	36.370	430	1,2	470	1,3	-30	-0,1
PRODUZIONE PREVALENTE								
AGRICOLA	371.600	77.110	7.140	9,3	6.700	8,7	430	0,6
- coltivazioni di campo.....	171.990	36.190	3.480	9,6	3.070	8,5	400	1,1
- coltivazioni di serra: fiori e piante, vivai.....	27.100	10.890	780	7,1	800	7,3	-20	-0,2
- coltivazioni ad albero.....	172.510	30.020	2.890	9,6	2.830	9,4	50	0,2
ZOOTECNICA	46.650	19.850	1.190	6,0	1.060	5,3	140	0,7
ATTIVITÀ MISTE AGRICOLE E ZOOTECNICHE	20.500	7.380	730	9,8	780	10,6	-60	-0,7
SERVIZI CONNESSI ALL'AGRICOLTURA	79.570	31.810	1.780	5,6	1.980	6,2	-200	-0,6
SILVICOLTURA E ATTIVITÀ BOSCHIVE	15.010	6.760	670	9,9	690	10,2	-20	-0,3
EVENTUALE ATTIVITÀ SECONDARIA								
Agriturismo.....	21.380	7.290	970	13,3	830	11,4	140	1,9
Trasformazione e/o confezionamento.....	110.340	29.250	2.760	9,4	2.490	8,5	270	0,9
Vendita diretta.....	144.510	41.510	3.250	7,8	3.320	8,0	-70	-0,2
Noleggio macchine agricole.....	36.800	13.020	860	6,6	920	7,1	-60	-0,5
Altre attività connesse all'agricoltura.....	17.190	4.760	430	9,1	430	9,1	0	0,0
Nessuna attività secondaria.....	203.120	47.060	3.240	6,9	3.220	6,8	20	0,0
RIPARTIZIONE TERRITORIALE								
Nord Ovest.....	54.170	31.114	2.380	7,7	2.520	8,1	-140	-0,4
Nord Est.....	102.080	40.507	1.720	4,3	1.640	4,1	80	0,2
Centro.....	72.510	30.333	2.540	8,4	2.890	9,5	-350	-1,2
Sud e Isole.....	304.590	40.942	4.860	11,9	4.160	10,2	710	1,7

*Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

(1) Lavoratori agricoli cui il datore di lavoro garantisce almeno 151 giornate annuali di effettivo lavoro.

(2) Classe dimensionale determinata sul numero di dipendenti medi annui.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2011

Tavola 15 - Assunzioni di dipendenti stabili previste per il 2011, per ripartizione territoriale e tipo di produzione prevalente (valori assoluti e percentuali)

	Totale assunzioni stabili 2011 (v.a.)*	Valori assoluti*				Valori %			
		Nord Ovest	Nord Est	Centro	Sud e Isole	Nord Ovest	Nord Est	Centro	Sud e Isole
TOTALE	11.500	2.380	1.720	2.540	4.860	20,7	15,0	22,0	42,3
PRODUZIONE PREVALENTE									
AGRICOLA	7.140	1.260	970	1.930	2.990	17,6	13,5	27,0	41,9
- coltivazioni di campo	3.480	470	520	820	1.670	13,5	15,0	23,4	48,0
- coltivazioni di serra: fiori e piante, vivai	780	260	130	150	240	33,1	16,6	19,5	30,8
- coltivazioni ad albero	2.890	530	310	960	1.080	18,3	10,9	33,2	37,5
ZOOTECNICA	1.190	330	320	80	470	27,3	26,6	7,0	39,2
ATTIVITÀ MISTE AGRICOLE E ZOOTECNICHE	730	120	140	220	250	15,9	19,2	30,9	34,1
SERVIZI CONNESSI ALL'AGRICOLTURA	1.780	520	210	110	940	29,3	12,0	6,2	52,6
SILVICOLTURA E ATTIVITÀ BOSCHIVE	670	170	90	190	220	24,7	13,5	28,9	32,9

*Valori assoluti arrotondati alle decime. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2011

Tavola 16 - Assunzioni di dipendenti stabili previste nel 2011 per tipo di contratto e motivazione, per classe dimensionale, tipo di produzione prevalente e ripartizione territoriale

	Totale assunzioni stabili 2011 (v.a.)*	di cui (valori %)					Altri contratti
		Contratti a tempo indeterminato	Contr. a tempo det. finalizzati alla prova di nuovo person.	Contratti di apprendistato e di inserimento	Contr. a tempo det. finalizzati alla sostituz. temporanea di personale**	Contr. a tempo det. finalizzati alla copertura di un picco di attività	
TOTALE	11.500	26,3	7,2	1,5	19,7	45,3	--
CLASSE DIMENSIONALE (1)							
1-9 dipendenti.....	9.220	24,3	5,8	1,7	19,4	48,8	--
10-49 dipendenti.....	1.850	31,5	10,6	--	22,6	34,6	--
50 dipendenti e oltre.....	430	48,4	21,4	--	14,1	15,2	--
PRODUZIONE PREVALENTE							
AGRICOLA	7.140	24,4	7,8	1,1	19,7	47,0	--
- coltivazioni di campo	3.480	25,7	5,1	--	20,5	47,9	--
- coltivazioni di serra: fiori e piante, vivai	780	42,5	18,6	--	--	32,9	--
- coltivazioni ad albero.....	2.890	17,8	8,1	--	23,1	49,9	--
ZOOTECNICA	1.190	26,5	8,1	--	9,4	55,5	--
ATTIVITÀ MISTE AGRICOLE E ZOOTECNICHE	730	38,9	--	--	--	51,6	--
SERVIZI CONNESSI ALL'AGRICOLTURA	1.780	31,3	7,2	--	37,2	22,4	--
SILVICOLTURA E ATTIVITÀ BOSCHIVE	670	20,1	--	--	9,9	62,4	--
RIPARTIZIONE TERRITORIALE							
Nord Ovest	2.380	44,1	6,7	2,6	8,5	38,1	--
Nord Est.....	1.720	31,6	10,0	--	12,4	44,4	--
Centro.....	2.540	19,1	6,7	2,6	27,8	43,8	--
Sud e Isole.....	4.860	19,5	6,6	--	23,7	49,9	--

Il segno (-) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

*Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

**Per maternità, aspettativa, ferie, malattia.

(1) Classe dimensionale determinata sul numero di dipendenti medi annui.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2011

Tavola 17 - Assunzioni di dipendenti stabili previste per il 2011, in complesso e di personale immigrato, per classe dimensionale e ripartizione territoriale

	Totale assunzioni stabili 2011 (v.a.)*	di cui IMMIGRATI			
		MINIMO (v.a.)	% su tot. assunzioni	MASSIMO (v.a.)	% su tot. assunzioni
TOTALE	11.500	2.620	22,8	3.410	29,7
CLASSE DIMENSIONALE (1)					
1-9 dipendenti.....	9.220	2.110	22,9	2.780	30,1
10-49 dipendenti.....	1.850	420	22,7	540	29,0
50 dipendenti e oltre.....	430	100	21,9	100	23,3
RIPARTIZIONE TERRITORIALE					
Nord Ovest	2.380	670	28,3	780	32,5
Nord Est.....	1.720	400	23,2	410	23,8
Centro.....	2.540	620	24,6	1.170	46,0
Sud e Isole.....	4.860	930	19,0	1.060	21,8

*Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

(1) Classe dimensionale determinata sul numero di dipendenti medi annui.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema informativo Excelsior, 2011

Tavola 18 - Assunzioni di dipendenti stabili previste per il 2011 considerate di difficile reperimento, principali motivi della difficoltà e relativo tempo di ricerca, per classe dimensionale, tipo di produzione prevalente e ripartizione territoriale

	Assunzioni considerate di difficile reperimento		La difficoltà di reperimento è prevalentemente imputabile a: (valori %)		Tempo di ricerca (mesi)
	Totale 2011 (v.a.)*	% su totale assunzioni	Ridotto numero di candidati	Inadeguatezza dei candidati	
TOTALE	1.840	16,0	63,1	36,9	4,2
CLASSE DIMENSIONALE (1)					
1-9 dipendenti.....	1.640	17,8	63,5	36,5	4,3
10-49 dipendenti.....	160	8,4	60,6	39,4	3,2
50 dipendenti e oltre.....	40	9,9	58,1	41,9	4,2
PRODUZIONE PREVALENTE					
AGRICOLA	1.070	15,0	53,0	47,0	3,5
- coltivazioni di campo	360	10,4	47,7	52,3	4,9
- coltivazioni di serra: fiori e piante, vivai	180	23,7	68,5	31,5	2,3
- coltivazioni ad albero.....	520	18,1	51,2	48,8	2,9
ZOOTECNICA	210	17,3	74,8	25,2	5,9
ATTIVITÀ MISTE AGRICOLE E ZOOTECNICHE	270	37,8	87,6	12,4	6,9
SERVIZI CONNESSI ALL'AGRICOLTURA	70	3,9	18,8	81,2	3,7
SILVICOLTURA E ATTIVITÀ BOSCHIVE	220	32,6	85,3	14,7	3,1
RIPARTIZIONE TERRITORIALE					
Nord Ovest	450	18,7	62,6	37,4	4,0
Nord Est.....	280	16,1	55,4	44,6	4,7
Centro.....	250	9,8	75,8	24,2	7,0
Sud e Isole.....	870	17,8	62,3	37,7	3,3

*Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

(1) Classe dimensionale determinata sul numero di dipendenti medi annui.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2011

Tavola 18.1 - Assunzioni di dipendenti stabili previste per il 2011 considerate di difficile reperimento a causa del ridotto numero di candidati e motivi della difficoltà, per classe dimensionale, tipo di produzione prevalente e ripartizione territoriale

	Assunzioni considerate di difficile reperimento per il ridotto numero di candidati		Motivi della difficoltà di reperimento: (valori %)				
	Totale 2011 (v.a.)*	% su totale assunzioni	poche persone esercitano la professione o sono interessate a esercitarla	manca di strutture formative	figura molto richiesta e per la quale c'è concorrenza tra le imprese	professione nuova	altri motivi
TOTALE	1.160	10,1	96,9	2,2	0,7	0,0	0,3
CLASSE DIMENSIONALE (1)							
1-9 dipendenti.....	1.040	11,3	97,9	1,2	0,7	0,0	0,2
10-49 dipendenti.....	90	5,1	85,1	12,8	1,1	0,0	1,1
50 dipendenti e oltre.....	30	5,8	100,0	0,0	0,0	0,0	0,0
PRODUZIONE PREVALENTE							
AGRICOLA	570	7,9	95,2	3,2	1,4	0,0	0,2
- coltivazioni di campo	170	5,0	98,8	1,2	0,0	0,0	0,0
- coltivazioni di serra: fiori e piante, vivai	130	16,2	89,7	9,5	0,0	0,0	0,8
- coltivazioni ad albero.....	270	9,3	95,5	1,5	3,0	0,0	0,0
ZOOTECNICA	150	12,9	100,0	0,0	0,0	0,0	0,0
ATTIVITÀ MISTE AGRICOLE E ZOOTECNICHE	240	33,1	97,5	2,5	0,0	0,0	0,0
SERVIZI CONNESSI ALL'AGRICOLTURA	--	--	--	--	--	--	--
SILVICOLTURA E ATTIVITÀ BOSCHIVE	190	27,8	98,9	0,0	0,0	0,0	1,1
RIPARTIZIONE TERRITORIALE							
Nord Ovest	280	11,7	97,5	2,2	0,0	0,0	0,4
Nord Est.....	150	8,9	92,2	1,9	5,2	0,0	0,6
Centro.....	190	7,4	100,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Sud e Isole.....	540	11,1	96,8	3,0	0,0	0,0	0,2

*Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

(1) Classe dimensionale determinata sul numero di dipendenti medi annui.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2011

Tavola 18.2 - Assunzioni di dipendenti stabili previste dalle imprese per il 2011 considerate di difficile reperimento a causa dell'inadeguatezza dei candidati e motivi della difficoltà, per classe dimensionale, tipo di produzione prevalente e ripartizione territoriale

	Assunzioni considerate di difficile reperimento per l'inadeguatezza dei candidati		Motivi della difficoltà di reperimento: (valori %)				
	Totale 2011 (v.a.)*	% su totale assunzioni	mancanza di un'adeguata formazione/preparazione	mancanza della necessaria esperienza	mancanza delle caratteristiche personali adatte allo svolgimento della professione	i candidati hanno aspettative superiori o diverse da ciò che viene loro offerto	altri motivi
TOTALE	680	5,9	44,8	41,4	7,5	5,8	0,6
CLASSE DIMENSIONALE (1)							
1-9 dipendenti.....	600	6,5	45,2	42,0	6,7	6,0	0,2
10-49 dipendenti.....	60	3,3	39,3	37,7	13,1	4,9	4,9
50 dipendenti e oltre.....	--	--	--	--	--	--	--
PRODUZIONE PREVALENTE							
AGRICOLA	500	7,0	39,8	48,3	10,1	1,0	0,8
- coltivazioni di campo	190	5,5	56,8	17,4	25,8	0,0	0,0
- coltivazioni di serra: fiori e piante, vivai	60	7,5	27,6	53,4	3,4	8,6	6,9
- coltivazioni ad albero.....	260	8,8	29,8	70,2	0,0	0,0	0,0
ZOOTECNICA	50	4,4	40,4	3,8	0,0	55,8	0,0
ATTIVITÀ MISTE AGRICOLE E ZOOTECNICHE	30	4,7	88,2	0,0	0,0	11,8	0,0
SERVIZI CONNESSI ALL'AGRICOLTURA	60	3,1	51,8	48,2	0,0	0,0	0,0
SILVICOLTURA E ATTIVITÀ BOSCHIVE	30	4,8	71,9	25,0	0,0	3,1	0,0
RIPARTIZIONE TERRITORIALE							
Nord Ovest	170	7,0	55,7	24,0	0,0	18,0	2,4
Nord Est.....	120	7,2	85,5	8,9	5,6	0,0	0,0
Centro.....	60	2,4	26,7	10,0	48,3	15,0	0,0
Sud e Isole.....	330	6,7	27,0	68,4	4,6	0,0	0,0

*Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

(1) Classe dimensionale determinata sul numero di dipendenti medi annui.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2011

Tavola 19 - Assunzioni di dipendenti stabili previste dalle imprese per il 2011 considerate di difficile reperimento e azioni previste per trovare la figura ricercata, per classe dimensionale, produzione prevalente e ripartizione territoriale

	Assunzioni considerate di difficile reperimento		Azioni previste per trovare la figura ricercata (valori %)**				
	Totale 2011 (v.a.)*	% su totale assunzioni	offerta di una retribuzione superiore alla media o di altri incentivi	ricerca della figura in altre province	si assumerà una figura con competenze simili da formare in azienda	si utilizzeranno modalità di ricerca non seguite in precedenza	altro
TOTALE	1.840	16,0	3,3	19,3	30,9	18,2	29,0
CLASSE DIMENSIONALE (1)							
1-9 dipendenti.....	1.640	17,8	2,8	17,9	31,5	17,9	30,1
10-49 dipendenti.....	160	8,4	7,1	36,1	25,2	19,4	13,5
50 dipendenti e oltre.....	40	--	--	--	--	--	--
PRODUZIONE PREVALENTE							
AGRICOLA	1.070	15,0	4,9	24,0	42,1	6,4	22,6
- coltivazioni di campo	360	10,4	7,4	19,8	40,8	6,1	25,9
- coltivazioni di serra: fiori e piante, vivai	180	23,7	0,5	6,0	12,0	18,5	63,6
- coltivazioni ad albero.....	520	18,1	4,6	33,3	53,7	2,5	5,9
ZOOTECNICA	210	17,3	0,0	11,2	30,1	13,1	45,6
ATTIVITÀ MISTE AGRICOLE E ZOOTECNICHE	270	37,8	0,0	0,4	6,9	28,5	64,2
SERVIZI CONNESSI ALL'AGRICOLTURA	70	--	--	--	--	--	--
SILVICOLTURA E ATTIVITÀ BOSCHIVE	220	32,6	3,7	33,5	1,4	52,3	9,2
RIPARTIZIONE TERRITORIALE							
Nord Ovest	450	18,7	3,4	24,4	35,2	16,4	20,6
Nord Est.....	280	16,1	5,0	4,7	34,5	28,4	30,9
Centro.....	250	9,8	9,3	6,9	36,3	18,1	29,4
Sud e Isole.....	870	17,8	0,9	24,9	25,9	15,8	32,5

Il segno (-) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

*Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

**A questa domanda potevano essere date una o due risposte, pertanto il totale delle risposte può superare il 100%.

(1) Classe dimensionale determinata sul numero di dipendenti medi annui.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2011

Tavola 20 - Assunzioni di dipendenti stabili previste dalle imprese per il 2011, per grandi gruppi professionali, classe dimensionale, tipo di produzione prevalente e ripartizione territoriale

	Totale assunzioni stabili 2011 (v.a.)*	di cui (valori %):				
		professioni tecniche	impiegati e professioni commerciali	operai e agricoltori specializzati	conduttori impianti e macchine	personale non qualificato
TOTALE	11.500	8,2	10,8	34,0	15,4	31,5
CLASSE DIMENSIONALE (1)						
1-9 dipendenti.....	9.220	6,4	10,3	34,3	15,4	33,6
10-49 dipendenti.....	1.850	12,4	13,0	32,5	15,1	27,1
50 dipendenti e oltre.....	430	29,3	12,4	35,3	16,8	6,2
PRODUZIONE PREVALENTE						
AGRICOLA	7.140	8,9	11,9	34,3	15,8	29,3
- coltivazioni di campo	3.480	9,2	13,6	25,4	18,1	33,6
- coltivazioni di serra: fiori e piante, vivai	780	9,4	9,7	55,7	0,8	24,5
- coltivazioni ad albero.....	2.890	8,3	10,4	39,1	16,9	25,3
ZOOTECNICA	1.190	6,0	5,3	37,7	6,5	44,6
ATTIVITÀ MISTE AGRICOLE E ZOOTECNICHE	730	1,1	29,4	21,8	5,8	41,9
SERVIZI CONNESSI ALL'AGRICOLTURA	1.780	12,1	6,3	17,3	25,3	38,9
SILVICOLTURA E ATTIVITÀ BOSCHIVE	670	3,1	1,2	82,6	11,8	1,2
RIPARTIZIONE TERRITORIALE						
Nord Ovest	2.380	7,6	9,1	50,4	14,9	17,9
Nord Est.....	1.720	8,6	8,6	29,5	25,4	27,9
Centro.....	2.540	7,8	13,5	27,1	15,5	36,1
Sud e Isole.....	4.860	8,6	11,0	31,2	12,1	37,0

*Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

(1) Classe dimensionale determinata sul numero di dipendenti medi annui.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2011

Tavola 21 - Assunzioni di dipendenti stabili previste dalle imprese per il 2011, per raggruppamento professionale, principali figure e ripartizione territoriale

	Totale assunzioni stabili 2011 (v.a.)*	Ripartizione territoriale			
		Nord Ovest	Nord Est	Centro	Sud e Isole
TOTALE.....	11.500	2.380	1.720	2.540	4.860
Professioni tecniche	170	40	30	60	50
Agronomo	30	--	--	--	--
Tecnico coltivazioni agricole	30	--	--	--	--
Altre professioni.....	120	30	20	40	30
Addetti alla coltivazione di prodotti agricoli e alla zootecnia....	7.800	1.780	1.110	1.640	3.270
Operatore agricolo generico.....	2.490	230	230	640	1.380
Giardiniere.....	510	170	50	110	190
Trattorista agricolo.....	440	180	80	120	60
Addetto coltivazioni orticole.....	410	--	--	--	370
Conducente di macchinari agricoli.....	410	130	90	150	50
Addetto coltivazione vigneti.....	400	240	40	40	90
Addetto allevamenti zootecnici.....	370	100	140	50	90
Boscaiolo.....	350	140	90	100	40
Vendemmiatore.....	330	140	30	150	--
Vivaista.....	300	170	40	50	60
Potatore.....	210	60	60	30	60
Addetto coltivazione frutteti.....	210	--	--	--	210
Addetto coltivazioni agricole.....	200	--	--	40	150
Addetto alla semina.....	200	--	80	30	90
Altre professioni.....	970	210	180	130	440
Addetti alla cernita e confezionamento di prodotti agricoli.....	320	--	160	50	110
Confezionatore di frutta e ortaggi.....	240	--	150	30	70
Addetto imbottigliamento.....	40	--	--	20	--
Altre professioni.....	30	--	--	--	30
Addetti alla trasformazione di prodotti agricoli.....	560	110	120	90	240
Cantiniere.....	150	--	70	70	--
Vinificatore.....	110	--	--	--	80
Altre professioni.....	300	100	30	20	150
Professioni commerciali ed amministrative.....	1.310	330	210	230	550
Addetto vendita diretta (aziende agricole).....	260	120	40	70	30
Addetto contabilità.....	250	50	50	60	90
Altre professioni.....	800	160	120	110	430
Addetti logistica, trasporti e altri servizi	570	100	30	250	190
Manovale servizi pulizia in agricoltura e allevamenti.....	320	50	--	210	50
Autista di camion.....	110	--	--	--	100
Magazziniere.....	80	--	--	40	30
Altre professioni.....	60	30	--	--	--
Addetti imprese agrituristiche.....	780	20	80	210	470
Cuoco.....	290	--	--	60	220
Altre professioni.....	490	--	80	150	250

*Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori. Il segno (-) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2011

Tavola 22 - Assunzioni di dipendenti stabili previste dalle imprese per il 2011, in complesso e di personale immigrato, per raggruppamento professionale

	Totale assunzioni stabili 2011 (v.a.)*	di cui IMMIGRATI			
		MINIMO (v.a.)*	% su tot. assunzioni	MASSIMO (v.a.)*	% su tot. assunzioni
TOTALE	11.500	2.620	22,8	3.410	29,7
Professioni tecniche	170	--	--	--	--
Agronomo	30	--	--	--	--
Tecnico coltivazioni agricole	30	--	--	--	--
Altre professioni	120	--	--	--	--
Addetti alla coltivazione di prodotti agricoli e alla zootecnia	7.800	2.040	26,1	2.580	33,1
Operatore agricolo generico	2.490	520	20,7	900	36,2
Giardiniere	510	150	29,0	190	37,5
Trattorista agricolo	440	40	8,2	40	8,2
Addetto coltivazioni orticole	410	30	7,4	50	12,0
Conduttore di macchinari agricoli	410	50	11,4	50	13,3
Addetto coltivazione vigneti	400	220	54,5	260	64,1
Addetto allevamenti zootecnici	370	190	51,6	190	52,2
Boscaiolo	350	160	46,3	190	54,5
Vendemmiatore	330	50	13,5	60	16,8
Vivaista	300	60	20,5	70	21,5
Potatore	210	60	27,5	60	27,5
Addetto coltivazione frutteti	210	60	28,6	60	28,6
Addetto coltivazioni agricole	200	40	19,3	40	19,3
Addetto alla semina	200	30	12,9	30	12,9
Altre professioni	970	400	41,3	410	42,1
Addetti alla cernita e confezionamento di prodotti agricoli	320	--	--	--	--
Confezionatore di frutta e ortaggi	240	--	--	--	--
Addetto imbottigliamento	40	--	--	--	--
Altre professioni	30	--	--	--	--
Addetti alla trasformazione di prodotti agricoli	560	160	28,4	190	34,2
Cantiniere	150	40	27,8	40	27,8
Vinificatore	110	--	--	--	--
Altre professioni	300	120	38,9	150	49,5
Professioni commerciali ed amministrative	1.310	60	4,7	80	6,3
Addetto vendita diretta (aziende agricole)	260	40	14,8	60	23,4
Addetto contabilità	250	--	--	--	--
Altre professioni	800	20	2,9	20	2,9
Addetti logistica, trasporti e altri servizi	570	250	43,1	410	71,7
Manovale servizi pulizia in agricoltura e allevamenti	320	130	42,4	300	94,0
Autista di camion	110	90	83,8	90	83,8
Magazziniere	80	--	--	--	--
Altre professioni	60	--	--	--	--
Addetti imprese agrituristiche	780	100	13,1	130	16,7
Cuoco	290	--	--	--	--
Altre professioni	490	90	18,9	120	23,8

*Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori. Il segno (-) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2011

Tavola 23 - Assunzioni di dipendenti stabili previste dalle imprese per il 2011, per raggruppamento professionale, principali figure e caratteristiche indicate dalle imprese

	Totale assunzioni stabili 2011 (v.a.)*	di cui (valori %):			
		a tempo indeterminato	senza esperienza	di difficile reperimento	necessità di ulteriore formazione
TOTALE	11.500	26,3	39,1	16,0	57,0
Professioni tecniche	170	60,7	16,8	4,6	65,3
Agronomo	30	--	--	--	--
Tecnico coltivazioni agricole	30	--	--	--	--
Altre professioni.....	120	66,4	22,7	3,4	64,7
Addetti alla coltivazione di prodotti agricoli e alla zootecnia	7.800	21,3	42,8	16,7	52,7
Operatore agricolo generico	2.490	9,4	69,1	6,2	12,6
Giardiniere	510	50,2	28,4	4,9	79,4
Trattorista agricolo	440	56,8	11,8	21,8	67,0
Addetto coltivazioni orticole	410	10,3	13,8	7,4	100,0
Conduttore di macchinari agricoli	410	5,7	1,2	4,4	100,0
Addetto coltivazione vigneti	400	35,4	19,6	41,1	100,0
Addetto allevamenti zootecnici	370	28,4	52,2	35,8	92,9
Boscaiolo	350	34,5	37,9	38,4	75,7
Vendemmiatore	330	6,6	45,9	11,1	94,9
Vivaista	300	38,3	51,2	17,2	87,8
Potatore	210	21,8	33,6	2,4	42,7
Addetto coltivazione frutteti	210	--	28,6	--	1,9
Addetto coltivazioni agricole	200	4,0	23,3	80,2	--
Addetto alla semina	200	3,5	36,8	13,9	13,9
Altre professioni.....	970	29,8	41,0	27,3	58,5
Addetti alla cernita e confezionamento di prodotti agricoli	320	39,6	49,4	25,2	39,6
Confezionatore di frutta e ortaggi	240	38,7	44,9	27,6	27,6
Addetto imbottigliamento	40	--	--	--	--
Altre professioni.....	30	--	--	--	--
Addetti alla trasformazione di prodotti agricoli	560	20,9	48,7	21,1	65,7
Cantiniere	150	45,0	19,9	8,6	73,5
Vinificatore	110	6,5	11,2	--	14,0
Altre professioni.....	300	14,0	76,4	34,9	80,1
Professioni commerciali ed amministrative	1.310	59,5	35,3	7,3	95,9
Addetto vendita diretta (aziende agricole)	260	59,8	59,0	0,4	100,0
Addetto contabilità	250	29,8	48,8	4,4	100,0
Altre professioni.....	800	68,8	23,5	10,4	93,3
Addetti logistica, trasporti e altri servizi	570	30,2	20,2	12,7	49,9
Manovale servizi pulizia in agricoltura e allevamenti	320	5,1	12,0	11,1	77,8
Autista di camion	110	76,6	--	16,2	9,0
Magazziniere	80	71,6	60,5	9,9	--
Altre professioni.....	60	21,3	45,9	18,0	45,9
Addetti imprese agrituristiche	780	8,9	16,5	20,4	39,1
Cuoco	290	13,3	5,9	50,7	86,0
Altre professioni.....	490	6,3	22,6	2,8	11,8

*Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori. Il segno (-) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2011

Tavola 24 - Assunzioni di dipendenti stabili previste dalle imprese per il 2011, per livello di istruzione e per grandi gruppi professionali

	Totale assunzioni stabili 2011 (v.a.)*	di cui (valori %):		
		Laurea o diploma di scuola media superiore	Istruzione e qualifica professionale	Scuola dell'obbligo
TOTALE	11.500	31,8	13,7	54,5
Impiegati, professioni commerciali e tecnici	2.190	76,7	6,5	16,8
Professioni tecniche	950	99,6	0,4	--
Impiegati e professioni commerciali	1.240	59,2	11,2	29,6
Operai e agricoltori specializzati, conduttori di impianti e macchine	5.690	19,6	17,7	62,7
Operai e agricoltori specializzati.....	3.910	19,7	14,4	66,0
Conduttori di impianti, operatori di macchinari fissi e mobili.....	1.780	19,4	25,0	55,7
Personale non qualificato	3.630	23,8	11,9	64,3
<i>di cui in IMPRESE AGRICOLE</i>	<i>7.140</i>	<i>35,6</i>	<i>11,0</i>	<i>53,4</i>
Impiegati, professioni commerciali e tecnici	1.480	71,5	7,0	21,5
Professioni tecniche	630	99,4	0,6	--
Impiegati e professioni commerciali	850	50,8	11,7	37,5
Operai e agricoltori specializzati, conduttori di impianti e macchine	3.570	19,0	11,5	69,5
Operai e agricoltori specializzati.....	2.450	19,6	5,9	74,5
Conduttori di impianti, operatori di macchinari fissi e mobili.....	1.126	17,7	23,6	58,7
Personale non qualificato	2.090	38,6	12,9	48,5
<i>di cui in IMPRESE ZOOTECHNICHE</i>	<i>1.190</i>	<i>13,9</i>	<i>29,4</i>	<i>56,6</i>
Impiegati, professioni commerciali e tecnici	130	76,9	14,9	8,2
Professioni tecniche	70	100,0	--	--
Impiegati e professioni commerciali	60	50,8	31,7	17,5
Operai e agricoltori specializzati, conduttori di impianti e macchine	530	11,6	39,5	48,9
Operai e agricoltori specializzati.....	450	10,5	39,4	50,1
Conduttori di impianti, operatori di macchinari fissi e mobili.....	80	18,2	40,3	41,6
Personale non qualificato	530	0,4	23,1	76,5

*Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori. Il segno (-) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

(segue) **Tavola 24 - Assunzioni di dipendenti stabili previste dalle imprese per il 2011, per livello di istruzione e per grandi gruppi professionali**

	Totale assunzioni stabili 2011 (v.a.)*	di cui (valori %):		
		Laurea o diploma di scuola media superiore	Istruzione e qualifica professionale	Scuola dell'obbligo
di cui in ATTIVITÀ MISTE AGRICOLE E ZOOTECNICHE	730	30,8	6,8	62,5
Impiegati, professioni commerciali e tecnici	220	73,3	9,0	17,6
Professioni tecniche	--	--	--	--
Impiegati e professioni commerciali	210	72,3	9,4	18,3
Operai e agricoltori specializzati, conduttori di impianti e macchine	200	13,5	8,5	78,0
Operai e agricoltori specializzati	160	17,1	5,7	77,2
Conduttori di impianti, operatori di macchinari fissi e mobili	40	--	--	--
Personale non qualificato	300	11,2	3,9	84,9
di cui in SERVIZI CONNESSI ALL'AGRICOLTURA	1.780	31,8	16,4	51,8
Impiegati, professioni commerciali e tecnici	330	100,0	--	--
Professioni tecniche	220	100,0	--	--
Impiegati e professioni commerciali	110	100,0	--	--
Operai e agricoltori specializzati, conduttori di impianti e macchine	760	29,2	35,0	35,8
Operai e agricoltori specializzati	310	29,4	41,4	29,1
Conduttori di impianti, operatori di macchinari fissi e mobili	450	29,0	30,6	40,4
Personale non qualificato	690	2,5	3,8	93,8
di cui in SILVICOLTURA E ATTIVITÀ BOSCHIVE	670	23,5	15,6	60,9
Impiegati, professioni commerciali e tecnici	30	--	--	--
Professioni tecniche	20	--	--	--
Impiegati e professioni commerciali	--	--	--	--
Operai e agricoltori specializzati, conduttori di impianti e macchine	630	19,8	16,5	63,7
Operai e agricoltori specializzati	550	22,6	18,8	58,5
Conduttori di impianti, operatori di macchinari fissi e mobili	80	--	--	100,0
Personale non qualificato	--	--	--	--

*Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori. Il segno (-) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2011

Tavola 25 - Assunzioni di dipendenti stabili previste dalle imprese per il 2011, per livello di istruzione, indirizzi formativi e principali caratteristiche

	Totale assunzioni stabili 2011 (v.a.)*	di cui (valori %):				
		con necessità di ulteriore formazione**	previsto solo affiancamento a personale interno	di difficile reperimento	senza esperienza	richiesta conoscenza informatica
TOTALE	11.500	57,0	44,8	16,0	39,1	14,9
LIVELLO UNIVERSITARIO	200	70,5	60,0	7,5	16,5	91,0
Gruppo agrario-alimentare	60	39,7	37,9	6,9	22,4	82,8
Gruppo tecnico-ingegneristico.....	--	--	--	--	--	--
Altri indirizzi	140	83,1	69,0	7,7	14,1	94,4
LIVELLO SECONDARIO - DIPLOMA	3.460	64,8	51,4	8,9	40,8	34,2
Indirizzo agrario-alimentare	800	56,3	48,8	7,2	42,8	20,2
Indirizzo amministrativo-commerciale.....	790	95,6	75,3	6,2	44,3	81,8
Altri indirizzi	1.860	55,3	42,4	10,7	38,5	19,9
LIVELLO ISTRUZIONE E FORM. PROFESSION.	1.580	56,5	43,0	10,3	20,9	7,9
Indirizzo agrario-alimentare	1.150	51,0	32,9	12,2	21,5	8,0
Indirizzo tecnico-industriale	30	15,2	0,0	0,0	45,5	0,0
Indirizzo amministrativo-commerciale.....	--	--	--	--	--	--
Altri indirizzi	390	76,3	76,3	5,6	17,6	5,9
LIVELLO SCUOLA DELL'OBBLIGO	6.270	52,4	41,0	21,6	43,5	3,5

Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

*Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

**Compreso affiancamento a personale interno.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2011

Sezione 3

Le assunzioni di dipendenti stagionali* previste dalle imprese nel 2011: principali caratteristiche

* Tra i dipendenti stagionali sono compresi anche i lavoratori saltuari, impiegati in azienda per un numero di giornate lavorative inferiore alle 150 con periodicità irregolare

Tavola 26 - Assunzioni stabili previste dalle imprese di personale immigrato - anni 2007-2011

	Totale assunzioni stagionali (v.a.)*	di cui assunzioni di personale immigrato			
		Minimo (v.a.)*	% su tot. assunzioni	Massimo (v.a.)*	% su tot. assunzioni
2007.....	444.710	111.020	25,0	184.850	41,6
2008.....	433.900	74.980	17,3	152.130	35,1
2009.....	414.750	86.490	20,9	161.470	38,9
2010**.....	420.040	89.640	21,3	162.590	38,7
2011**.....	493.510	127.740	25,9	224.330	45,5

*Valori assoluti arrotondati alle decine.

**Escluse attività di manutenzione di parchi e giardini, non più comprese nel settore agricoltura.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2007-2011

Tavola 27 - Assunzioni previste nel 2011 di personale stagionale, per durata del contratto e trimestre di utilizzo prevalente per classe dimensionale, tipo di produzione prevalente e ripartizione territoriale

	Stagionali previsti 2011 (v.a.)*	di cui (valori %):			
		Per trimestre di utilizzo prevalente			
		1° trim.	2° trim.	3° trim.	4° trim.
TOTALE	493.510	14,0	23,4	38,9	23,7
CLASSE DIMENSIONALE (1)					
1-9 dipendenti.....	384.220	13,8	23,3	38,7	24,2
10-49 dipendenti.....	67.420	13,1	26,2	39,1	21,6
50 dipendenti e oltre.....	41.880	30,8	16,8	49,7	2,8
PRODUZIONE PREVALENTE					
AGRICOLA	379.320	13,3	23,1	37,5	26,1
- coltivazioni di campo	152.680	11,1	31,1	44,4	13,4
- coltivazioni di serra: fiori e piante, vivai	19.480	14,5	43,3	29,1	13,1
- coltivazioni ad albero.....	207.160	14,8	15,1	33,2	36,9
ZOOTECNICA	22.010	19,8	23,3	46,7	10,2
ATTIVITÀ MISTE AGRICOLE E ZOOTECNICHE	14.820	10,3	27,9	48,8	13,0
SERVIZI CONNESSI ALL'AGRICOLTURA	67.420	18,2	22,3	38,9	20,7
SILVICOLTURA E ATTIVITÀ BOSCHIVE	9.940	15,0	31,4	34,3	19,3
RIPARTIZIONE TERRITORIALE					
Nord Ovest	30.640	13,5	37,3	36,5	12,6
Nord Est.....	94.040	9,2	24,1	50,4	16,3
Centro.....	63.500	16,1	32,0	33,6	18,3
Sud e Isole.....	305.340	14,7	20,0	37,5	27,8

*Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

(1) Classe dimensionale determinata sul numero di dipendenti medi annui.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2011

Tavola 28 - Assunzioni di dipendenti stagionali previste per il 2011, per ripartizione territoriale e tipo di produzione prevalente (valori assoluti e percentuali)

	Stagionali previsti 2011 (v.a.)*	Valori assoluti*				Valori %			
		Nord Ovest	Nord Est	Centro	Sud e Isole	Nord Ovest	Nord Est	Centro	Sud e Isole
TOTALE	493.510	30.640	94.040	63.500	305.340	6,2	19,1	12,9	61,9
PRODUZIONE PREVALENTE									
AGRICOLA	379.320	21.630	68.620	50.700	238.360	5,7	18,1	13,4	62,8
- coltivazioni di campo	152.680	6.950	24.100	26.210	95.430	4,5	15,8	17,2	62,5
- coltivazioni di serra: fiori e piante, vivai	19.480	3.720	3.130	3.330	9.290	19,1	16,0	17,1	47,7
- coltivazioni ad albero	207.160	10.960	41.400	21.160	133.640	5,3	20,0	10,2	64,5
ZOOTECNICA	22.010	2.680	6.700	2.420	10.200	12,2	30,5	11,0	46,4
ATTIVITÀ MISTE AGRICOLE E ZOOTECNICHE	14.820	1.910	2.140	1.900	8.860	12,9	14,4	12,8	59,8
SERVIZI CONNESSI ALL'AGRICOLTURA	67.420	3.440	15.520	5.430	43.030	5,1	23,0	8,1	63,8
SILVICOLTURA E ATTIVITÀ BOSCHIVE	9.940	970	1.050	3.040	4.870	9,8	10,6	30,6	49,0

*Valori assoluti arrotondati alle decime. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2011

Tavola 29 - Assunzioni stagionali e unità lavorative standard previste per il 2011, per classe dimensionale, tipo di produzione prevalente, eventuale attività secondaria e ripartizione territoriale (valori assoluti)

	Stagionali		Distribuzione stagionali per classe dimensionale (1)					
	Totale assunzioni (v.a.)*	Unità lavorative standard** (2)	1-9 dip.		10-49 dip.		50 dip. e oltre	
			Ass. (v.a.)*	U.I.s. **	Ass. (v.a.)*	U.I.s. **	Ass. (v.a.)*	U.I.s. **
TOTALE	493.510	307.600	384.220	231.900	67.420	46.200	41.880	29.600
PRODUZIONE PREVALENTE								
AGRICOLA	379.320	231.400	308.570	181.200	50.440	35.400	20.310	14.800
- coltivazioni di campo	152.680	103.600	118.450	77.900	20.880	15.900	13.360	9.800
- coltivazioni di serra: fiori e piante, vivai	19.480	14.900	14.320	10.600	3.530	2.900	1.630	1.400
- coltivazioni ad albero.....	207.160	112.900	175.810	92.700	26.030	16.600	5.330	3.600
ZOOTECNICA	22.010	17.200	18.730	14.600	2.240	1.500	1.040	1.100
ATTIVITÀ MISTE AGRICOLE E ZOOTECNICHE	14.820	11.000	13.970	10.300	600	500	260	300
SERVIZI CONNESSI ALL'AGRICOLTURA	67.420	40.100	34.960	19.400	12.650	7.800	19.820	12.900
SILVICOLTURA E ATTIVITÀ BOSCHIVE	9.940	7.900	7.990	6.300	1.490	1.100	450	500
EVENTUALE ATTIVITÀ SECONDARIA								
Agriturismo	16.860	11.600	13.280	8.600	1.980	1.600	1.600	1.400
Trasformazione e/o confezionamento.....	93.840	57.100	55.720	31.000	16.060	11.000	22.070	15.100
Vendita diretta	125.510	80.500	95.860	60.100	21.310	14.200	8.350	6.200
Noleggio macchine agricole	30.420	18.400	25.000	14.700	3.490	2.500	1.930	1.200
Altre attività connesse all'agricoltura	15.190	10.500	12.890	8.700	1.900	1.400	390	300
Nessuna attività secondaria	211.690	129.400	181.470	108.700	22.680	15.400	7.540	5.400
RIPARTIZIONE TERRITORIALE								
Nord Ovest	30.640	19.200	24.190	14.500	4.790	3.300	1.650	1.400
Nord Est.....	94.040	52.600	68.690	34.900	12.560	8.900	12.780	8.900
Centro.....	63.500	41.500	46.200	28.800	10.900	7.900	6.400	4.900
Sud e Isole.....	305.340	194.200	245.130	153.700	39.160	26.100	21.050	14.400

*Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

**Valori assoluti arrotondati alle centinaia. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Il segno (-) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

(1) Classe dimensionale determinata sul numero di dipendenti medi annui.

(2) L'unità lavorativa standard (u.l.s.) è data dal rapporto tra il n° delle giornate complessive degli stagionali e il n° delle giornate lavorative standard (posto convenzionalmente uguale a 150).

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2011

Tavola 30 - Assunzioni di dipendenti stagionali previste per il 2011, in complesso e di personale immigrato, per classe dimensionale, tipo di produzione prevalente e ripartizione territoriale

	Stagionali previsti 2011 (v.a.) *	di cui IMMIGRATI			
		MINIMO (v.a.)*	% su tot. assunzioni	MASSIMO (v.a.)*	% su tot. assunzioni
TOTALE	493.510	127.740	25,9	224.330	45,5
CLASSE DIMENSIONALE (1)					
1-9 dipendenti.....	384.220	101.330	26,4	166.240	43,3
10-49 dipendenti.....	67.420	15.900	23,6	32.220	47,8
50 dipendenti e oltre.....	41.880	10.510	25,1	25.870	61,8
PRODUZIONE PREVALENTE					
AGRICOLA	379.320	100.400	26,5	173.980	45,9
- coltivazioni di campo	152.680	43.790	28,7	75.920	49,7
- coltivazioni di serra: fiori e piante, vivai	19.480	4.800	24,6	9.580	49,2
- coltivazioni ad albero.....	207.160	51.810	25,0	88.470	42,7
ZOOTECNICA	22.010	7.720	35,1	10.380	47,2
ATTIVITÀ MISTE AGRICOLE E ZOOTECNICHE	14.820	3.950	26,6	6.420	43,3
SERVIZI CONNESSI ALL'AGRICOLTURA	67.420	11.860	17,6	28.040	41,6
SILVICOLTURA E ATTIVITÀ BOSCHIVE	9.940	3.810	38,4	5.510	55,5
RIPARTIZIONE TERRITORIALE					
Nord Ovest	30.640	13.100	42,8	16.990	55,5
Nord Est.....	94.040	35.050	37,3	52.390	55,7
Centro.....	63.500	21.780	34,3	34.470	54,3
Sud e Isole.....	305.340	57.820	18,9	120.480	39,5

*Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

(1) Classe dimensionale determinata sul numero di dipendenti medi annui.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2011

Tavola 31 - Assunzioni di dipendenti stagionali previste per il 2011 considerate di difficile reperimento, principali motivi della difficoltà e relativo tempo di ricerca, per classe dimensionale, tipo di produzione prevalente e ripartizione territoriale

	Assunzioni considerate di difficile reperimento		La difficoltà di reperimento è prevalentemente imputabile a: (valori %)		Tempo di ricerca (mesi)
	Totale 2011 (v.a.)*	% su totale assunzioni	Ridotto numero di candidati	Inadeguatezza dei candidati	
TOTALE	73.720	14,9	68,9	31,1	2,9
CLASSE DIMENSIONALE (1)					
1-9 dipendenti.....	60.810	15,8	70,1	29,9	2,9
10-49 dipendenti.....	9.340	13,8	67,6	32,4	3,1
50 dipendenti e oltre.....	3.580	8,5	50,8	49,2	2,3
PRODUZIONE PREVALENTE					
AGRICOLA	58.520	15,4	68,2	31,8	2,8
- coltivazioni di campo	25.310	16,6	68,1	31,9	3,0
- coltivazioni di serra: fiori e piante, vivai	2.950	15,1	55,7	44,3	3,4
- coltivazioni ad albero.....	30.270	14,6	69,4	30,6	2,6
ZOOTECNICA	3.540	16,1	57,9	42,1	3,1
ATTIVITÀ MISTE AGRICOLE E ZOOTECNICHE	3.610	24,4	90,2	9,8	2,0
SERVIZI CONNESSI ALL'AGRICOLTURA	6.480	9,6	71,5	28,5	3,5
SILVICOLTURA E ATTIVITÀ BOSCHIVE	1.560	15,7	60,3	39,7	4,2
RIPARTIZIONE TERRITORIALE					
Nord Ovest	7.460	24,3	57,2	42,8	2,3
Nord Est.....	13.640	14,5	73,7	26,3	3,1
Centro.....	10.770	17,0	70,6	29,4	4,3
Sud e Isole.....	41.840	13,7	68,9	31,1	2,6

*Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.
(1) Classe dimensionale determinata sul numero di dipendenti medi annui.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2011

Tavola 32 - Assunzioni di dipendenti stagionali previsti per il 2011, per grandi gruppi professionali, classe dimensionale, tipo di produzione prevalente e ripartizione territoriale

	Stagionali		Giornate medie previste di impiego	Grandi gruppi professionali (valori %)				
	Totale assunzioni (v.a.) *	Unità lavorative standard** (1)		professioni tecniche	impiegati e professioni commerciali	operai e agricoltori specializzati	conduttori impianti e macchine	personale non qualificato
TOTALE	493.510	307.600	93	0,0	1,7	32,8	9,6	55,9
CLASSE DIMENSIONALE (2)								
1-9 dipendenti.....	384.220	231.900	89	0,0	1,5	32,6	7,8	58,1
10-49 dipendenti.....	67.420	46.200	101	0,1	1,7	33,6	13,8	50,8
50 dipendenti e oltre.....	41.880	29.600	108	0,0	3,5	33,1	19,4	44,0
PRODUZIONE PREVALENTE								
AGRICOLA	379.320	231.400	91	0,0	1,2	35,1	7,5	56,1
- coltivazioni di campo	152.680	103.600	101	0,0	2,2	26,8	12,5	58,5
- coltivazioni di serra: fiori e piante, vivai	19.480	14.900	109	0,0	2,4	72,0	4,1	21,5
- coltivazioni ad albero.....	207.160	112.900	81	0,0	0,4	37,8	4,2	57,6
ZOOTECNICA	22.010	17.200	111	0,1	3,4	30,5	4,5	61,4
ATTIVITÀ MISTE AGRICOLE E ZOOTECNICHE	14.820	11.000	102	0,0	2,1	18,2	7,2	72,4
SERVIZI CONNESSI ALL'AGRICOLTURA	67.420	40.100	94	0,0	3,6	18,4	22,6	55,4
SILVICOLTURA E ATTIVITÀ BOSCHIVE	9.940	7.900	109	0,2	3,3	65,7	13,0	17,9
RIPARTIZIONE TERRITORIALE								
Nord Ovest	30.640	19.200	94	0,0	3,9	40,6	13,8	41,6
Nord Est.....	94.040	52.600	83	0,1	2,6	30,0	11,1	56,2
Centro.....	63.500	41.500	94	0,0	3,5	35,3	11,0	50,2
Sud e Isole.....	305.340	194.200	95	0,0	0,8	32,3	8,4	58,5

*Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

**Valori assoluti arrotondati alle centinaia. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

(1) L'unità lavorativa standard è data dal rapporto tra il n° delle giornate complessive degli stagionali e il n° delle giornate lavorative standard (posto convenzionalmente uguale a 150)

(2) Classe dimensionale determinata sul numero di dipendenti medi annui.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2011

Tavola 33 - Assunzioni di dipendenti stagionali previste per il 2011, per raggruppamento professionale, principali figure e ripartizione territoriale

	Stagionali previsti 2011 (v.a.)*	Ripartizione territoriale*			
		Nord Ovest	Nord Est	Centro	Sud e Isole
TOTALE	493.510	30.640	94.040	63.500	305.340
Professioni tecniche	20	--	--	--	--
Responsabile produzione e controllo qualità settore agricolo ..	--	--	--	--	--
Altre professioni.....	--	--	--	--	--
Addetti alla coltivazione di prodotti agricoli e alla zootecnia....	438.280	26.120	78.220	54.560	279.380
Operatore agricolo generico.....	242.900	8.900	43.940	27.660	162.400
Vendemmiatore	29.840	4.540	7.050	6.040	12.200
Addetto coltivazione vigneti.....	23.420	910	1.450	2.850	18.210
Addetto coltivazioni agricole.....	16.770	720	3.770	2.720	9.560
Potatore	14.010	400	2.030	1.620	9.960
Trattorista agricolo	11.420	2.170	1.960	1.720	5.580
Giardiniere	10.170	1.540	3.010	930	4.680
Vivaista	8.960	930	1.560	2.090	4.390
Addetto coltivazioni orticole.....	8.830	70	740	300	7.730
Addetto coltivazione uliveti	6.900	--	--	440	6.450
Addetto allevamenti zootecnici.....	6.860	690	2.250	800	3.130
Operatore di serra	6.430	340	1.340	400	4.350
Addetto coltivazione frutteti	6.020	170	1.680	180	3.990
Boscaiolo.....	5.330	510	350	1.700	2.770
Addetto mungitura	4.670	520	770	430	2.950
Addetto coltivazioni floricole	4.220	920	350	660	2.290
Addetto coltivazione agrumeti	3.880	--	--	--	3.880
Conduttore macchine raccolta prodotti agricoli	3.730	90	680	430	2.530
Addetto alla semina	3.510	430	910	850	1.320
Conduttore di macchinari agricoli	3.310	160	1.060	540	1.550
Altre professioni.....	17.120	2.110	3.340	2.210	9.470
Addetti alla cernita e confezionamento di prodotti agricoli.....	20.280	1.450	8.160	1.730	8.940
Confezionatore di frutta e ortaggi.....	8.680	370	2.510	960	4.830
Addetto alla cernita e selezione di prodotti agricoli	6.350	470	4.450	270	1.150
Confezionatore prodotti	2.290	240	100	110	1.850
Selezionatore prodotti ortofrutticoli.....	1.360	170	330	220	640
Altre professioni.....	1.610	200	780	170	470
Addetti alla trasformazione di prodotti agricoli.....	16.590	670	3.670	3.450	8.800
Addetto lavorazione frutta e ortaggi.....	4.040	30	170	580	3.260
Vinificatore.....	2.650	--	1.110	840	700
Addetto trasformazione prodotti agricoli	2.140	40	580	240	1.280
Addetto al frantoio	2.000	--	--	900	1.090
Addetto produzione olio d'oliva e altri oli	1.260	--	--	--	1.260
Cantiniere	1.110	120	590	50	360
Altre professioni.....	3.400	480	1.220	850	860
Professioni commerciali ed amministrative.....	1.620	260	730	520	110
Addetto vendita diretta (aziende agricole).....	1.460	250	690	480	50
Altre professioni.....	160	--	50	40	60
Addetti logistica, trasporti e altri servizi	9.780	970	1.970	800	6.040
Addetto carico e scarico merci	1.930	70	200	30	1.630
Manovale servizi pulizia in agricoltura e allevamenti.....	1.930	350	220	200	1.160
Manovale generico	1.310	--	70	120	1.120
Altre professioni.....	4.610	550	1.480	460	2.120
Addetti imprese agrituristiche.....	6.930	1.160	1.270	2.430	2.070
Addetto pulizia camere	2.010	330	300	1.020	350
Altre professioni.....	4.930	830	970	1.410	1.720

*Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori. Il segno (-) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2011

Tavola 34 - Assunzioni di dipendenti stagionali previste per il 2011, in complesso e di personale immigrato, per raggruppamento professionale

	Stagionali previsti 2011 (v.a.)*	di cui IMMIGRATI			
		MINIMO (v.a.)*	% su tot. assunzioni	MASSIMO (v.a.)*	% su tot. assunzioni
TOTALE	493.510	127.740	25,9	224.330	45,5
Professioni tecniche	20	--	--	--	--
Formatore aziendale.....	--	--	--	--	--
Altre professioni.....	20	--	--	--	--
Addetti alla coltivazione di prodotti agricoli e alla zootecnia....	438.280	117.760	26,9	204.740	46,7
Operatore agricolo generico	242.900	68.740	28,3	115.590	47,6
Vendemmiatore	29.840	7.300	24,5	13.380	44,8
Addetto coltivazione vigneti	23.420	5.130	21,9	16.250	69,4
Giardiniere	10.170	4.840	47,6	5.760	56,6
Addetto coltivazioni orticole	8.830	2.740	31,0	3.600	40,8
Vivaista	8.960	2.560	28,6	5.020	56,1
Addetto coltivazione frutteti	6.020	2.510	41,7	5.040	83,7
Addetto allevamenti zootecnici	6.860	2.420	35,3	3.380	49,3
Potatore	14.010	2.370	16,9	3.370	24,1
Boscaiolo	5.330	2.100	39,3	3.040	56,9
Addetto coltivazione uliveti	6.900	2.010	29,1	4.010	58,1
Addetto coltivazioni agricole	16.770	1.860	11,1	5.190	31,0
Operatore di stalla	2.740	1.700	62,0	1.880	68,4
Operatore di serra	6.430	1.670	26,0	4.240	65,9
Addetto alla semina	3.510	1.340	38,2	1.850	52,7
Addetto mungitura	4.670	1.290	27,6	1.560	33,4
Addetto coltivazione agrumeti	3.880	820	21,2	820	21,2
Altre professioni	37.050	6.360	17,2	10.760	29,0
Addetti alla cernita e confezionamento di prodotti agricoli.....	20.280	3.720	18,3	8.700	42,9
Confezionatore di frutta e ortaggi	8.680	1.540	17,8	4.330	49,9
Addetto alla cernita e selezione di prodotti agricoli	6.350	1.190	18,8	2.440	38,4
Altre professioni	5.250	990	18,8	1.930	36,7
Addetti alla trasformazione di prodotti agricoli	16.590	2.370	14,3	4.680	28,2
Vinificatore	2.650	850	32,0	1.720	64,9
Addetto lavorazione frutta e ortaggi	4.040	650	16,1	870	21,4
Addetto al taglio del legno	730	240	33,4	300	41,1
Addetto lavorazione cereali	870	110	12,5	130	14,3
Altre professioni	8.300	520	6,2	1.670	20,2
Professioni commerciali ed amministrative.....	1.620	70	4,2	130	7,8
Addetto vendita diretta (aziende agricole)	1.460	60	4,2	120	8,1
Altre professioni	160	--	--	--	--
Addetti logistica, trasporti e altri servizi	9.780	2.420	24,8	3.660	37,4
Manovale generico	1.310	1.160	88,6	1.160	88,6
Manovale servizi pulizia in agricoltura e allevamenti	1.930	370	19,0	690	35,9
Addetto manutenzione cigli stradali	570	210	37,3	520	91,2
Altre professioni	5.970	680	11,4	1.280	21,5
Addetti imprese agrituristiche.....	6.930	1.400	20,2	2.420	34,9
Addetto pulizia camere	2.010	530	26,3	750	37,5
Altre professioni	4.930	880	17,8	1.670	33,9

*Valori arrotondati alle decine e ordinati in modo decrescente secondo il valore assoluto minimo degli immigrati.
A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.
Il segno (-) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2011

Tavola 35 - Assunzioni di dipendenti stagionali previste per il 2011 e giornate medie previste per raggruppamento professionale, professioni più richieste di ciascun gruppo e principali caratteristiche

	Stagionali previsti 2011 (v.a.)*	Giornate medie previste di impiego	di cui (valori % su assunzioni):	
			senza esperienza	di difficile reperimento
TOTALE	493.510	93	46,5	14,9
Professioni tecniche	20	--	--	--
Responsabile produzione e controllo qualità settore agricolo ...	--	--	--	--
Altre professioni.....	--	--	--	--
Addetti alla coltivazione di prodotti agricoli e alla zootecnia....	438.280	91	45,8	15,8
Operatore agricolo generico	242.900	88	52,7	13,8
Vendemmiatore	29.840	67	61,8	10,4
Addetto coltivazione vigneti	23.420	66	21,5	15,6
Addetto coltivazioni agricole.....	16.770	120	40,4	15,3
Potatore	14.010	89	26,3	24,9
Trattorista agricolo	11.420	110	17,7	21,5
Giardiniere	10.170	125	26,4	43,6
Vivaista	8.960	118	59,7	26,4
Addetto coltivazioni orticole.....	8.830	91	50,6	11,6
Addetto coltivazione uliveti	6.900	71	13,2	12,9
Addetto allevamenti zootecnici.....	6.860	109	42,1	18,5
Operatore di serra	6.430	121	40,7	12,0
Addetto coltivazione frutteti	6.020	76	67,6	9,2
Boscaiolo.....	5.330	104	24,2	16,2
Addetto mungitura	4.670	124	34,8	12,1
Addetto coltivazioni floricole	4.220	106	52,0	13,2
Addetto coltivazione agrumeti	3.880	107	2,7	31,1
Conduttore macchine raccolta prodotti agricoli	3.730	105	21,5	0,7
Addetto alla semina	3.510	110	32,9	32,9
Conduttore di macchinari agricoli	3.310	107	19,8	12,6
Altre professioni.....	17.120	113	35,8	24,1
Addetti alla cernita e confezionamento di prodotti agricoli.....	20.280	104	57,2	9,6
Confezionatore di frutta e ortaggi.....	8.680	95	32,4	10,5
Addetto alla cernita e selezione di prodotti agricoli	6.350	114	75,8	5,3
Confezionatore prodotti	2.290	142	94,7	--
Selezionatore prodotti ortofrutticoli.....	1.360	75	99,1	--
Altre professioni.....	1.610	79	29,5	43,9
Addetti alla trasformazione di prodotti agricoli.....	16.590	90	42,8	6,1
Addetto lavorazione frutta e ortaggi.....	4.040	122	59,6	1,0
Vinificatore.....	2.650	41	22,3	9,6
Addetto trasformazione prodotti agricoli.....	2.140	97	36,9	2,3
Addetto al frantoio	2.000	94	39,1	14,9
Addetto produzione olio d'oliva e altri oli	1.260	65	36,1	--
Cantiniere	1.110	89	40,9	--
Altre professioni.....	3.400	94	47,6	10,2
Professioni commerciali ed amministrative.....	1.620	125	59,9	7,3
Addetto vendita diretta (aziende agricole)	1.460	124	60,3	5,8
Altre professioni.....	160	131	55,8	21,2
Addetti logistica, trasporti e altri servizi	9.780	113	44,9	7,9
Addetto carico e scarico merci	1.930	158	28,5	--
Manovale servizi pulizia in agricoltura e allevamenti	1.930	121	48,3	7,7
Manovale generico	1.310	80	11,9	--
Altre professioni.....	4.610	100	59,8	13,2
Addetti imprese agrituristiche.....	6.930	108	67,5	11,4
Addetto pulizia camere	2.010	130	69,9	16,7
Altre professioni.....	4.930	99	66,5	9,2

*Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori. Il segno (-) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2011

Tavola 36 - Assunzioni di dipendenti stagionali previste per il 2011, per livello di istruzione e per grandi gruppi professionali

	Stagionali e saltuari previsti 2011 (v.a.)*	di cui (valori %):		
		Laurea o diploma di scuola media superiore	Istruzione e qualifica professionale	Scuola dell'obbligo
TOTALE	493.510	4,2	5,7	90,2
Impiegati, professioni commerciali e tecnici	8.570	35,1	25,6	39,3
Professioni tecniche	140	97,8	2,2	--
Impiegati e professioni commerciali	8.430	34,1	26,0	39,9
Operai e agricoltori specializzati, conduttori di impianti e macchine	208.890	3,2	7,6	89,2
Operai e agricoltori specializzati.....	161.660	2,6	6,6	90,9
Conduttori di impianti, operatori di macchinari fissi e mobili.....	47.220	5,4	11,1	83,5
Personale non qualificato	276.060	4,0	3,5	92,5
di cui in IMPRESE AGRICOLE	379.320	3,6	5,9	90,5
Impiegati, professioni commerciali e tecnici	4.690	27,7	33,9	38,4
Professioni tecniche	90	96,6	3,4	--
Impiegati e professioni commerciali	4.600	26,4	34,4	39,2
Operai e agricoltori specializzati, conduttori di impianti e macchine	161.940	2,6	7,9	89,5
Operai e agricoltori specializzati.....	133.330	1,8	6,7	91,5
Conduttori di impianti, operatori di macchinari fissi e mobili.....	28.610	6,4	13,7	79,9
Personale non qualificato	212.690	3,7	3,8	92,5
di cui in IMPRESE ZOOTECNICHE	22.010	2,3	9,2	88,5
Impiegati, professioni commerciali e tecnici	780	20,1	23,3	56,6
Professioni tecniche	30	100,0	--	--
Impiegati e professioni commerciali	750	16,6	24,3	59,1
Operai e agricoltori specializzati, conduttori di impianti e macchine	7.700	2,8	12,0	85,3
Operai e agricoltori specializzati.....	6.720	2,7	13,5	83,7
Conduttori di impianti, operatori di macchinari fissi e mobili.....	990	3,0	1,4	95,5
Personale non qualificato	13.530	1,0	6,8	92,2
di cui in ATTIVITÀ MISTE AGRICOLE E ZOOTECNICHE	14.820	2,6	4,9	92,5
Impiegati, professioni commerciali e tecnici	310	1,3	24,9	73,8
Professioni tecniche	--	--	--	--
Impiegati e professioni commerciali	310	0,3	25,2	74,5
Operai e agricoltori specializzati, conduttori di impianti e macchine	3.770	2,9	9,5	87,7
Operai e agricoltori specializzati.....	2.700	3,4	8,8	87,8
Conduttori di impianti, operatori di macchinari fissi e mobili.....	1.070	1,6	11,1	87,3
Personale non qualificato	10.730	2,6	2,7	94,7
di cui in SERVIZI CONNESSI ALL'AGRICOLTURA	67.420	9,0	3,3	87,7
Impiegati, professioni commerciali e tecnici	2.440	60,3	8,6	31,1
Professioni tecniche	--	--	--	--
Impiegati e professioni commerciali	2.440	60,3	8,6	31,1
Operai e agricoltori specializzati, conduttori di impianti e macchine	27.650	6,9	5,2	87,9
Operai e agricoltori specializzati.....	12.390	10,0	2,0	88,0
Conduttori di impianti, operatori di macchinari fissi e mobili.....	15.270	4,4	7,8	87,8
Personale non qualificato	37.330	7,2	1,5	91,2
di cui in SILVICOLTURA E ATTIVITÀ BOSCHIVE	9.940	2,6	5,4	92,0
Impiegati, professioni commerciali e tecnici	340	22,4	39,8	37,8
Professioni tecniche	--	--	--	--
Impiegati e professioni commerciali	320	18,8	41,7	39,5
Operai e agricoltori specializzati, conduttori di impianti e macchine	7.820	2,3	4,9	92,7
Operai e agricoltori specializzati.....	6.530	2,8	5,9	91,3
Conduttori di impianti, operatori di macchinari fissi e mobili.....	1.290	--	0,2	99,8
Personale non qualificato	1.780	--	0,7	99,3

*Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori. Il segno (-) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2011

Sezione 4

I movimenti occupazionali* previsti dalle imprese nel 2011: dati regionali

* Nelle tavole relative alle assunzioni previste di dipendenti stagionali sono compresi anche i lavoratori saltuari, impiegati in azienda per un numero di giornate lavorative inferiore alle 150 con periodicità irregolare

Tavola 37 - Imprese che assumeranno e che non assumeranno personale stabile nel 2011, secondo i motivi di non assunzione, per regione (quote % sul totale)

	% imprese che assumeranno personale stabile	% imprese che non assumeranno personale stabile	Motivi di non assunzione (valori %)					Altri motivi
			Organico al completo o sufficiente (a)	Eventuali assunzioni dipendono dall'acquisizione di nuove commesse	Presenza di lavoratori in esubero o in CIG	Eventi a carico dell'impresa (b)	Attualmente la domanda è in calo / incerta	
TOTALE	5,0	95,0	59,5	1,7	0,3	0,3	3,8	34,4
PIEMONTE E VALLE D'AOSTA.....	8,9	91,1	65,7	0,7	0,3	0,0	3,4	29,9
LOMBARDIA.....	13,5	86,5	77,1	1,9	1,5	0,5	3,3	15,7
TRENTINO ALTO ADIGE.....	3,3	96,7	58,0	0,5	0,0	0,3	2,1	39,1
VENETO.....	8,5	91,5	70,4	0,7	0,1	0,3	2,2	26,3
FRIULI VENEZIA GIULIA.....	9,0	91,0	73,4	0,6	0,0	0,4	1,8	23,7
LIGURIA.....	6,1	93,9	61,7	1,1	1,0	0,2	6,8	29,2
EMILIA ROMAGNA.....	7,0	93,0	60,9	1,8	0,2	0,1	2,4	34,6
TOSCANA.....	9,7	90,3	64,1	2,2	1,2	0,5	4,9	27,1
UMBRIA.....	5,4	94,6	57,2	1,9	1,5	1,5	4,8	33,0
MARCHE.....	8,1	91,9	64,8	0,8	0,0	0,0	3,2	31,3
LAZIO.....	8,2	91,8	66,2	0,8	0,6	0,3	3,6	28,5
ABRUZZO.....	6,6	93,4	63,3	3,2	0,1	0,0	4,3	29,1
MOLISE.....	5,7	94,3	59,3	2,2	0,2	0,0	1,3	37,0
CAMPANIA.....	4,0	96,0	50,4	2,1	0,3	1,5	2,6	43,2
PUGLIA.....	1,2	98,8	53,9	1,7	0,1	0,1	4,7	39,6
BASILICATA.....	3,9	96,1	62,9	0,6	0,0	0,0	2,4	34,1
CALABRIA.....	2,4	97,6	56,9	2,5	0,0	0,1	3,7	36,7
SICILIA.....	2,7	97,3	58,6	1,4	0,1	0,2	3,4	36,2
SARDEGNA.....	5,3	94,7	48,2	3,6	0,3	0,0	13,4	34,5

(a) Dimensione attuale d'impresa adeguata alle aspettative - Dipendenti presenti in azienda sufficienti.

(b) Impresa in ristrutturazione/trasferimento, acquisizione da altra impresa, liquidazione, cessazione.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2011

Tavola 38 - Imprese che fanno ricorso a imprese contoterziste e consulenti esterni, per classe dimensionale e regione (quote % sul totale)

	% imprese che fanno ricorso a imprese contoterziste				% imprese che fanno ricorso a consulenti esterni (1)			
	TOTALE	Classe dimensionale (2)			TOTALE	Classe dimensionale (2)		
		1-9 dip.	10-49 dip.	50 dip. e oltre		1-9 dip.	10-49 dip.	50 dip. e oltre
TOTALE	31,2	31,2	32,1	26,1	74,7	73,9	82,1	92,0
PIEMONTE E VALLE D'AOSTA.....	36,0	36,1	31,9	44,0	80,0	79,4	87,4	88,0
LOMBARDIA	45,1	44,3	48,6	75,5	79,8	78,7	89,0	92,6
TRENTINO ALTO ADIGE	15,3	15,6	12,8	5,5	60,5	59,8	68,7	87,3
VENETO.....	43,3	44,1	37,4	21,0	72,3	71,1	81,2	96,8
FRIULI VENEZIA GIULIA	41,4	42,8	33,9	20,0	80,7	79,4	88,7	95,0
LIGURIA	21,2	20,7	27,3	33,3	81,1	80,4	90,9	100,0
EMILIA ROMAGNA	56,7	57,1	56,1	39,0	71,1	69,9	80,1	95,0
TOSCANA	38,5	36,4	53,5	40,3	78,8	77,5	85,5	93,8
UMBRIA.....	47,8	49,1	38,2	25,8	79,8	79,2	83,4	93,5
MARCHE.....	41,4	42,4	33,6	19,2	68,1	65,9	87,0	100,0
LAZIO	31,0	31,5	26,5	13,0	81,3	80,7	86,8	95,7
ABRUZZO.....	30,7	32,8	17,9	4,2	77,7	77,1	82,1	83,3
MOLISE.....	44,5	45,4	33,3	--	80,5	80,0	87,9	100,0
CAMPANIA	17,8	17,9	15,9	11,4	70,5	69,9	79,8	89,8
PUGLIA	30,4	30,9	25,0	12,3	70,3	69,6	77,8	90,9
BASILICATA.....	34,7	35,2	30,9	20,0	80,5	80,3	81,6	96,0
CALABRIA.....	23,0	22,7	25,5	26,9	80,4	79,9	84,8	89,8
SICILIA	25,4	25,5	24,1	16,4	74,4	74,0	78,7	89,5
SARDEGNA	22,4	22,6	18,8	9,5	77,1	77,1	76,0	90,5

(1) Consulenti esterni: agronomi, veterinari, informatici, commercialisti

(2) Classe dimensionale determinata sul numero di dipendenti medi annui.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2011

Tavola 39 - Dipendenti medi nel 2010 delle imprese agricole con almeno un dipendente, movimenti di personale stabile e tassi previsti per il 2011, per regione

	Dipendenti medi 2010		Movimenti previsti di dipendenti stabili nel 2011					
	TOTALE (v.a.)*	di cui dipendenti stabili	Entrate		Uscite		Saldo	
			(v.a.)*	Tasso di entrata	(v.a.)*	Tasso di uscita	(v.a.)*	variaz.%
TOTALE	533.330	142.900	11.500	8,1	11.210	7,8	300	0,2
PIEMONTE E VALLE D'AOSTA.....	16.910	7.910	740	9,4	850	10,7	-110	-1,4
LOMBARDIA	32.980	21.570	1.530	7,1	1.550	7,2	-10	-0,1
TRENTINO ALTO ADIGE	19.410	6.670	200	3,0	190	2,8	10	0,2
VENETO.....	27.290	12.600	650	5,1	830	6,6	-190	-1,5
FRIULI VENEZIA GIULIA	6.840	2.890	150	5,1	130	4,5	20	0,6
LIGURIA	4.280	1.640	110	6,6	130	7,7	-20	-1,2
EMILIA ROMAGNA	48.540	18.360	730	4,0	500	2,7	240	1,3
TOSCANA	31.730	15.670	1.060	6,8	1.240	7,9	-180	-1,1
UMBRIA.....	9.770	4.050	120	3,0	150	3,7	-30	-0,7
MARCHE.....	7.880	3.160	220	7,0	290	9,0	-60	-2,0
LAZIO	23.130	7.460	1.130	15,2	1.210	16,3	-80	-1,1
ABRUZZO.....	10.600	3.500	160	4,5	120	3,3	40	1,2
MOLISE.....	3.570	1.330	50	3,7	60	4,6	-10	-0,9
CAMPANIA	42.510	7.230	1.120	15,5	760	10,5	360	5,0
PUGLIA	88.100	10.160	570	5,6	520	5,1	50	0,5
BASILICATA.....	12.410	1.700	290	17,1	290	16,9	0	0,2
CALABRIA.....	61.670	4.260	660	15,4	480	11,3	180	4,1
SICILIA	73.940	8.680	1.680	19,4	1.640	18,9	40	0,5
SARDEGNA	11.790	4.080	340	8,3	290	7,2	50	1,1

*Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.
Il segno (-) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema informativo Excelsior, 2011

Tavola 40 - Assunzioni di dipendenti stabili previste nel 2011 per tipo di contratto e motivazione, per regione

	Totale assunzioni stabili 2011 (v.a.)*	di cui (valori %)					Altri contratti
		Contratti a tempo indeterminato	Contr. a tempo det. finalizzati alla prova di nuovo person.	Contratti di apprendistato e di inserimento	Contr. a tempo det. finalizzati alla sostituz. temporanea di personale**	Contr. a tempo det. finalizzati alla copertura di un picco di attività	
TOTALE	11.500	26,3	7,2	1,5	19,7	45,3	--
PIEMONTE E VALLE D'AOSTA.....	740	29,8	--	7,2	7,4	49,9	--
LOMBARDIA	1.530	53,3	6,9	--	8,9	30,5	--
TRENTINO ALTO ADIGE	200	36,2	--	--	--	38,7	--
VENETO.....	650	26,5	9,1	--	--	56,8	--
FRIULI VENEZIA GIULIA	150	--	--	--	--	--	--
LIGURIA	110	--	--	--	--	65,7	--
EMILIA ROMAGNA	730	34,7	10,8	--	16,2	38,1	--
TOSCANA	1.060	24,2	7,2	--	29,5	36,9	--
UMBRIA.....	120	--	--	--	--	43,4	--
MARCHE.....	220	23,5	--	--	--	49,3	--
LAZIO	1.130	11,9	--	--	32,5	49,2	--
ABRUZZO.....	160	35,8	--	--	--	31,4	--
MOLISE.....	50	--	--	--	--	--	--
CAMPANIA	1.120	25,6	--	--	5,3	66,3	--
PUGLIA	570	24,2	19,5	--	15,8	40,5	--
BASILICATA.....	290	--	--	--	--	83,4	--
CALABRIA.....	660	17,5	--	--	16,3	60,4	--
SICILIA	1.680	12,9	6,5	--	49,4	31,1	--
SARDEGNA	340	29,4	--	--	--	61,5	--

*Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

**Per maternità, aspettativa, ferie, malattia.

Il segno (-) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2011

Tavola 41 - Assunzioni di dipendenti stabili previste per il 2011, in complesso e di personale immigrato, per regione

	Totale assunzioni stabili 2011 (v.a.)*	di cui IMMIGRATI			% su tot. assunzioni
		MINIMO (v.a.)*	% su tot. assunzioni	MASSIMO (v.a.)*	
TOTALE	11.500	2.620	22,8	3.410	29,7
PIEMONTE E VALLE D'AOSTA.....	740	260	35,1	320	43,6
LOMBARDIA	1.530	380	24,7	410	27,0
TRENTINO ALTO ADIGE	200	60	29,6	60	30,2
VENETO.....	650	150	22,8	150	22,9
FRIULI VENEZIA GIULIA	150	--	--	--	--
LIGURIA	110	--	--	--	--
EMILIA ROMAGNA	730	150	20,3	160	21,4
TOSCANA	1.060	270	25,4	460	42,9
UMBRIA.....	120	--	--	--	--
MARCHE.....	220	60	25,8	60	25,8
LAZIO	1.130	260	23,0	610	54,2
ABRUZZO.....	160	--	--	60	34,6
MOLISE.....	50	--	--	--	--
CAMPANIA	1.120	310	27,5	370	33,1
PUGLIA	570	60	9,9	70	11,9
BASILICATA.....	290	80	25,9	90	31,0
CALABRIA.....	660	160	23,8	180	26,8
SICILIA	1.680	190	11,1	190	11,3
SARDEGNA	340	80	23,2	90	27,6

*Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.
Il segno (--) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema informativo Excelsior, 2011

Tavola 42 - Assunzioni di dipendenti stabili previste per il 2011 secondo le principali caratteristiche e per regione

	Totale assunzioni stabili 2011 (v.a.)*	di cui (valori %):			
		a tempo indeterminato	senza esperienza	di difficile reperimento	necessità di ulteriore formazione
TOTALE	11.500	26,3	39,1	16,0	57,0
PIEMONTE E VALLE D'AOSTA.....	740	29,8	37,8	20,2	81,8
LOMBARDIA	1.530	53,3	32,5	17,6	77,6
TRENTINO ALTO ADIGE	200	36,2	46,7	11,6	65,8
VENETO.....	650	26,5	39,8	22,9	52,6
FRIULI VENEZIA GIULIA	150	32,2	52,1	29,5	78,1
LIGURIA	110	12,0	30,6	24,1	46,3
EMILIA ROMAGNA	730	34,7	40,1	8,7	63,7
TOSCANA	1.060	24,2	32,8	5,6	66,2
UMBRIA.....	120	34,4	38,5	29,5	68,0
MARCHE.....	220	23,5	30,8	10,9	56,1
LAZIO	1.130	11,9	40,7	11,4	46,5
ABRUZZO.....	160	35,8	44,7	24,5	69,2
MOLISE.....	50	12,0	56,0	30,0	48,0
CAMPANIA	1.120	25,6	35,7	10,3	52,5
PUGLIA	570	24,2	23,9	35,4	56,5
BASILICATA.....	290	10,0	58,6	21,7	48,3
CALABRIA.....	660	17,5	34,0	19,5	47,1
SICILIA	1.680	12,9	50,3	12,8	31,3
SARDEGNA	340	29,4	50,0	26,5	60,9

*Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.
Il segno (-) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema informativo Excelsior, 2011

Tavola 43 - Assunzioni di dipendenti stabili previste per il 2011, per grandi gruppi professionali per regione

	Totale assunzioni stabili 2011 (v.a.)*	di cui (valori %):				
		professioni tecniche	impiegati e professioni commerciali	operai e agricoltori specializzati	conduttori impianti e macchine	personale non qualificato
TOTALE	11.500	8,2	10,8	34,0	15,4	31,5
PIEMONTE E VALLE D'AOSTA.....	740	9,4	6,2	64,4	7,6	12,4
LOMBARDIA	1.530	7,0	11,1	43,7	18,7	19,4
TRENTINO ALTO ADIGE	200	12,1	5,0	50,3	7,5	25,1
VENETO.....	650	5,9	8,5	30,0	30,7	24,9
FRIULI VENEZIA GIULIA	150	4,1	10,3	32,9	11,0	41,8
LIGURIA	110	3,7	0,9	50,9	10,2	34,3
EMILIA ROMAGNA	730	10,9	9,4	22,6	28,5	28,5
TOSCANA	1.060	7,4	23,0	22,0	13,5	34,1
UMBRIA.....	120	10,7	9,8	43,4	24,6	11,5
MARCHE.....	220	1,4	9,0	56,6	12,2	20,8
LAZIO	1.130	9,0	5,8	24,4	17,1	43,7
ABRUZZO.....	160	11,9	9,4	30,8	22,0	25,8
MOLISE.....	50	2,0	8,0	34,0	6,0	50,0
CAMPANIA	1.120	13,1	6,3	32,6	11,2	36,8
PUGLIA	570	13,6	15,4	24,8	25,0	21,2
BASILICATA.....	290	1,4	20,7	24,1	21,0	32,8
CALABRIA.....	660	10,1	6,6	45,9	12,2	25,3
SICILIA	1.680	3,0	12,6	28,4	6,6	49,3
SARDEGNA	340	16,2	12,6	27,9	10,0	33,2

*Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori. Il segno (-) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema informativo Excelsior, 2011

Tavola 44 - Assunzioni di dipendenti stabili previste per il 2011, per livello di istruzione e per regione

	Totale assunzioni stabili 2011 (v.a.)*	di cui (valori %):		
		Laurea o diploma di scuola superiore	Istruzione e qualifica professionale	Scuola dell'obbligo
TOTALE	11.500	31,8	13,7	54,5
PIEMONTE E VALLE D'AOSTA.....	740	17,5	15,9	66,5
LOMBARDIA	1.530	26,1	29,7	44,2
TRENTINO ALTO ADIGE	200	42,2	9,0	48,7
VENETO.....	650	42,3	7,1	50,6
FRIULI VENEZIA GIULIA	150	34,9	8,2	56,8
LIGURIA	110	35,2	23,1	41,7
EMILIA ROMAGNA	730	38,3	12,7	49,0
TOSCANA	1.060	25,3	5,8	68,9
UMBRIA.....	120	32,0	3,3	64,8
MARCHE.....	220	27,1	13,6	59,3
LAZIO	1.130	43,5	14,5	42,0
ABRUZZO.....	160	32,7	6,9	60,4
MOLISE.....	50	28,0	4,0	68,0
CAMPANIA	1.120	41,0	9,8	49,2
PUGLIA	570	35,9	20,9	43,2
BASILICATA.....	290	16,6	9,0	74,5
CALABRIA.....	660	29,1	20,1	50,8
SICILIA	1.680	25,9	7,6	66,5
SARDEGNA	340	40,0	7,4	52,6

*Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori. Il segno (-) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema informativo Excelsior, 2011

Tavola 45 - Assunzioni di dipendenti stagionali e unità lavorative standard previste per il 2011, per classe dimensionale e regione
(valori assoluti)

	Stagionali		Distribuzione stagionali per classe dimensionale (1)					
	Totale assunzioni (v.a.) *	Unità lavorative standard**	1-9 dip.		10-49 dip.		50 dip. e oltre	
			Assunzioni (v.a.)*	U.I.s. **	Assunzioni (v.a.)*	U.I.s. **	Assunzioni (v.a.)*	U.I.s. **
TOTALE	493.510	307.600	384.220	231.900	67.420	46.200	41.880	29.600
PIEMONTE E VALLE D'AOSTA.....	13.140	7.900	11.220	6.600	1.410	1.000	510	400
LOMBARDIA	14.770	9.300	10.620	6.200	3.070	2.200	1.080	900
TRENTINO ALTO ADIGE	26.170	12.100	21.820	9.200	1.490	900	2.860	2.000
VENETO.....	24.300	14.800	18.050	10.300	4.330	3.100	1.920	1.500
FRIULI VENEZIA GIULIA	5.390	3.200	3.870	2.100	960	700	570	400
LIGURIA	2.730	1.900	2.360	1.700	310	200	60	--
EMILIA ROMAGNA	38.180	22.500	24.960	13.300	5.790	4.300	7.430	4.900
TOSCANA	25.030	15.400	18.020	10.200	4.450	3.100	2.560	2.100
UMBRIA.....	6.670	4.400	5.010	3.300	1.010	600	650	500
MARCHE.....	7.040	4.500	5.170	3.100	1.020	700	840	600
LAZIO	24.760	17.200	18.000	12.100	4.420	3.500	2.350	1.600
ABRUZZO.....	6.910	4.800	4.680	3.100	1.410	1.200	820	600
MOLISE.....	2.500	1.500	2.130	1.200	210	100	160	100
CAMPANIA	45.070	27.300	38.430	22.600	4.630	3.200	2.010	1.400
PUGLIA	104.640	61.600	83.330	48.300	16.430	10.200	4.880	3.200
BASILICATA.....	10.800	7.300	8.910	6.000	1.110	700	770	500
CALABRIA.....	56.200	37.400	46.140	30.200	7.770	5.500	2.300	1.700
SICILIA	70.730	48.100	54.140	36.900	6.950	4.600	9.640	6.600
SARDEGNA	8.500	6.300	7.380	5.400	660	600	460	300

*Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

** L'unità lavorativa standard è data dal rapporto tra il n° di giornate complessive degli stagionali e il n° di giornate lavorative standard (convenzionalmente uguale a 150).

Il segno (-) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

(1) Classe dimensionale determinata sul numero di dipendenti medi annui.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema informativo Excelsior, 2011

Tavola 46 - Assunzioni di dipendenti stagionali e saltuari previste per il 2011, per grandi gruppi professionali e per regione

	Stagionali previsti 2011 (v.a.)*	di cui (valori %):			
		professioni tecniche e commerciali	operai e agricoltori specializzati	conduttori impianti e macchine	personale non qualificato
TOTALE	493.510	1,7	32,8	9,6	55,9
PIEMONTE E VALLE D'AOSTA.....	13.140	1,8	39,3	13,3	45,5
LOMBARDIA	14.770	6,1	39,9	14,1	39,9
TRENTINO ALTO ADIGE	26.170	2,6	18,7	6,9	71,8
VENETO.....	24.300	2,4	34,0	12,0	51,6
FRIULI VENEZIA GIULIA	5.390	2,9	55,3	6,2	35,6
LIGURIA	2.730	2,4	50,6	14,7	32,3
EMILIA ROMAGNA	38.180	2,9	31,7	14,1	51,4
TOSCANA	25.030	4,4	42,5	9,6	43,4
UMBRIA.....	6.670	5,9	43,2	6,2	44,7
MARCHE.....	7.040	4,7	42,2	17,4	35,8
LAZIO	24.760	1,7	23,9	11,8	62,7
ABRUZZO.....	6.910	2,9	37,5	10,6	49,0
MOLISE.....	2.500	0,3	32,5	10,5	56,7
CAMPANIA	45.070	1,7	20,7	10,8	66,7
PUGLIA	104.640	0,3	40,8	4,1	54,8
BASILICATA.....	10.800	0,3	22,9	6,0	70,8
CALABRIA.....	56.200	1,5	21,1	7,9	69,4
SICILIA	70.730	0,2	36,6	13,0	50,1
SARDEGNA	8.500	3,6	33,7	12,4	50,3

*Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori. Il segno (-) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2011

Tavola 47 - Assunzioni di dipendenti stagionali e saltuari previste per il 2011, in complesso e di personale immigrato, per regione

	Stagionali previsti 2011 (v.a.)*	di cui IMMIGRATI			
		MINIMO (v.a.)*	% su tot. assunzioni	MASSIMO (v.a.)*	% su tot. assunzioni
TOTALE	493.510	127.740	25,9	224.330	45,5
PIEMONTE E VALLE D'AOSTA.....	13.140	6.720	51,1	8.220	62,6
LOMBARDIA	14.770	5.230	35,4	7.330	49,7
TRENTINO ALTO ADIGE	26.170	13.560	51,8	15.370	58,7
VENETO.....	24.300	9.300	38,3	13.350	55,0
FRIULI VENEZIA GIULIA	5.390	1.770	32,8	2.840	52,7
LIGURIA	2.730	1.150	42,0	1.440	52,7
EMILIA ROMAGNA	38.180	10.430	27,3	20.820	54,5
TOSCANA	25.030	7.540	30,1	12.920	51,6
UMBRIA.....	6.670	2.590	38,7	4.370	65,6
MARCHE.....	7.040	2.610	37,1	4.680	66,5
LAZIO	24.760	9.050	36,5	12.490	50,4
ABRUZZO.....	6.910	2.210	31,9	4.260	61,7
MOLISE.....	2.500	720	28,9	1.060	42,4
CAMPANIA	45.070	8.280	18,4	16.450	36,5
PUGLIA	104.640	24.170	23,1	49.570	47,4
BASILICATA.....	10.800	2.740	25,3	5.370	49,7
CALABRIA.....	56.200	7.610	13,5	19.360	34,5
SICILIA	70.730	11.110	15,7	22.560	31,9
SARDEGNA	8.500	990	11,7	1.860	21,8

*Valori assoluti arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti, i totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.
Il segno (-) indica un valore statisticamente non significativo. I totali comprendono comunque i dati non esposti.

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2011

Appendice 1

Corrispondenza tra la classificazione di attività economica ATECO 2007 e i settori “EXCELSIOR”

CORRISPONDENZA TRA LA CLASSIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ ECONOMICHE ATECO 2007 E I SETTORI “EXCELSIOR”

Settori “EXCELSIOR”	Codici di attività ATECO 2007
Produzione prevalente agricola - Coltivazioni di campo	011 Coltivazione di colture agricole non permanenti
Produzione prevalente agricola - Coltivazioni di serra: fiori e piante, vivai	013 Riproduzione delle piante
Produzione prevalente agricola - Coltivazioni ad albero	012 Coltivazione di colture permanenti
Produzione prevalente zootecnica	014 Allevamento di animali 017 Caccia, cattura di animali e servizi connessi
Attività miste agricole e zootecniche	015 Coltivazioni agricole associate all'allevamento di animali: attività mista
Servizi connessi all'agricoltura	016 Attività di supporto all'agricoltura e attività successive alla raccolta
Silvicoltura e attività boschive	02 Silvicoltura ed utilizzo di aree forestali

Appendice 2

Classificazione dei titoli di studio

Avvertenza:

Nella presente appendice sono riportati i titoli di studio richiesti almeno una volta nel corso dell'indagine, limitatamente ai diplomi e alle lauree, in quanto al livello dell'istruzione e della formazione professionale non sono presenti specificazioni per titolo di studio

1. DIPLOMI

Indirizzi	Titoli di studio
Indirizzo agrario-alimentare	Perito in tecnologie alimentari Perito agrario/agrotecnico
Indirizzo turistico-alberghiero	Tecnico delle attività alberghiere
Indirizzo grafico-pubblicitario	Tecnico/perito industrie grafiche
Indirizzo legno, mobile e arredamento	Tecnico dell'industria del mobile e dell'arredamento
Indirizzo meccanico	Perito/tecnico meccanico
Indirizzo amministrativo-commerciale	Ragioniere - indirizzo amministrativo Ragioniere - indirizzo programmatori Perito aziendale/corresp. lingue estere Operatore commerciale Segretario d'amministrazione
Indirizzo generale (licei)	Maturità linguistica
Diploma non specificato (1)	Diploma non specificato (1)

2. LAUREE

Indirizzi	Titoli di studio
Indirizzo agrario, agroalimentare e zootecnico	Scienze e tecnologie agrarie, forestali e del legno Scienze e tecnologie zootecniche Scienze e tecnologie agroalimentari Scienze e gestione delle risorse agricole e forestali Lauree a indirizzo agrario - Medicina veterinaria
Indirizzo economico-statistico	Scienze economico-aziendali, del marketing e dell'amministrazione Economia del commercio internazionale Statistica economica, finanziaria ed attuariale
Indirizzo politico-sociale	Scienze dell'amministrazione
Indirizzo ingegneria e architettura	Ingegneria edile e civile Ingegneria per l'ambiente e il territorio
Indirizzo linguistico	Lingue, letterature e culture straniere
Laurea non specificata (1)	Laurea non specificata (1)

(1) Ai fini della somministrazione del questionario alle imprese, è stato aggiunto l'indirizzo "Non specificato", per cogliere i casi in cui l'impresa esprime l'intenzione di assumere un laureato/diplomato ma non è interessata a uno specifico indirizzo di studio.

Nota metodologica

NOTA METODOLOGICA

1. L'universo di riferimento per il settore agricolo

Il campo di osservazione del Sistema Informativo Excelsior è costituito dalle imprese con almeno un dipendente. Nel caso specifico del settore agricolo l'individuazione di tali imprese non può limitarsi a quelle con dipendenti al 31 dicembre. Al fine di non restringere troppo il campo di osservazione dell'indagine, occorre valutare questo requisito rispetto ad un valore medio annuo.

I quadri statistici della presente indagine fanno riferimento alle imprese agricole con dati occupazionali medi all'anno 2009.

Per tali dati occorre tenere conto delle seguenti avvertenze:

- l'occupazione dipendente agricola è costituita prevalentemente da dipendenti stagionali e/o saltuari; da ciò deriva che una rilevazione sul sotto-insieme delle imprese agricole aventi almeno un dipendente stabile coglierebbe una parte ridotta della realtà;
- la classe dimensionale di dipendenti stabili risulta più corretta se calcolata in termini di media degli occupati nell'arco dell'anno;
- al fine di individuare un sottoinsieme di imprese rappresentative dell'occupazione di più lungo periodo, si può adottare la convenzione di considerare le sole imprese che occupino almeno 1 dipendente permanente e/o stagionale per almeno 2 dei 4 trimestri di un anno.

I suddetti quadri statistici sono stati realizzati, come sopra anticipato, con riferimento all'anno 2009 utilizzando le informazioni relative alle imprese agricole iscritte al Registro Imprese integrate con i dati desunti dai seguenti archivi INPS:

- archivio aziende con dipendenti per le posizioni contributive relative a impiegati e dirigenti,
- archivio aziende agricole per le posizioni contributive di operai e lavoratori stagionali,
- archivio delle posizioni contributive personali dei coltivatori diretti.

Il numero di dipendenti medi è stato calcolato come somma tra la media dei dipendenti stabili (o permanenti) e la quota di lavoratori stagionali espressa in unità lavorative standard (ULS). Per convenzione si è definito il seguente rapporto tra giornate lavorative annue e unità lavorative standard come:

$$1 \text{ ULS} = 150 \text{ giornate}$$

per cui, indicato con X il numero di giornate lavorate dagli N lavoratori stagionali di una azienda,

$$\frac{X}{150}$$

è il valore medio dei lavoratori stagionali di detta azienda espresso in ULS.

Posto uguale a D il numero di dipendenti stabili di ciascuna azienda, il numero medio M di dipendenti è stato così ottenuto:

$$M = D + \frac{X}{150}$$

Di conseguenza, poiché sulla base dei criteri sopra esposti si è scelto di considerare facenti parte dell'universo di riferimento le imprese con almeno 1 dipendente stabile o un dipendente stagionale per metà anno, tale universo è stato costruito considerando tutte le imprese per le quali

$$M \geq 0,5$$

L'attività di integrazione statistica dei diversi archivi amministrativi ha portato alla definizione di elenchi di imprese e di unità provinciali, corredate delle seguenti variabili di stratificazione: attività economica, numero di addetti e di dipendenti, localizzazione, forma giuridica ed età dell'impresa.

Le unità statistiche considerate nell'ambito dell'indagine sono l'"impresa" e l'"unità provinciale". In particolare per unità provinciale si intende l'insieme delle unità locali della stessa impresa operanti in una provincia. I relativi addetti corrispondono alla somma degli addetti operanti nella provincia.

Nel caso del settore agricolo, peraltro, sono relativamente poco frequenti i casi di imprese plurilocalizzate, quindi il numero di imprese e di unità provinciali è quasi coincidente.

2. Modalità di svolgimento dell'indagine e copertura campionaria

L'indagine presso le imprese agricole è stata effettuata nel mese di luglio 2011, con l'obiettivo di rilevare la situazione occupazionale dell'impresa nel corso del 2010 e i movimenti previsti in entrata e in uscita per il 2011. La rilevazione è stata effettuata attraverso interviste telefoniche rivolte alle imprese, precedentemente selezionate e rispondenti ai requisiti di significatività statistica del disegno campionario. L'indagine è stata condotta da intervistatori opportunamente formati e con il supporto della metodologia C.A.T.I. (Computer Aided Telephone Interview), metodologia in grado di ridurre al minimo la possibilità di errori in sede di indagine e di registrazione dei dati, nonché di contenere i tempi di intervista permettendo così di raggiungere in tempi contenuti elevati livelli di copertura.

L'indagine telefonica ha interessato circa 6.400 imprese, sulla base dei contatti utili ottenuti a partire da un mailing, più ampio, di imprese precedentemente informate e sensibilizzate all'iniziativa. Va osservato che coperture inferiori per alcune regioni non implicano necessariamente minore significatività dei dati.

L'indagine 2011, come la precedente, ha utilizzato la nuova classificazione delle attività economiche Ateco2007, entrata in vigore il 1° gennaio 2008. Questa presenta notevoli aspetti di discontinuità rispetto alla precedente Ateco2002, uno dei quali ha un certo impatto sull'indagine stessa. Si tratta del "trasferimento" nel campo dei ser-

vizi delle attività di cura e manutenzione di parchi e giardini, che in precedenza erano compresi tra i servizi connessi all'agricoltura.

Tale attività, che nella classificazione Ateco2002 era inserita nella categoria 01413 (Sistemazione di parchi, giardini e aiuole), nell'Ateco2007 trova ora collocazione nel gruppo 813 (Cura e manutenzione del paesaggio, inclusi parchi, giardini e aiuole) all'interno della divisione 81 - Attività di servizi per edifici e paesaggio.

Ciò ha comportato la fuoriuscita di questa attività dal "perimetro" dell'agricoltura e la sua inclusione nei servizi, oggetto insieme alle attività industriali dell'indagine Excelsior "base".

3. Il questionario d'indagine

Il questionario proposto alle imprese agricole é articolato nelle seguenti sezioni:

- sezione 0: Caratteristiche generali dell'impresa
- sezione 1: Situazione dell'occupazione e previsioni fino al 31.12.2011
- sezione 2: Figure professionali di dipendenti fissi in entrata nel 2011
- sezione 2b: Lavoratori stagionali: situazione 2011
- sezione 2bis: Figure professionali di dipendenti stagionali in entrata nel 2011
- sezione 3: Motivi di non assunzione per le imprese che non prevedono assunzioni di lavoratori dipendenti fissi nel 2011
- sezione 3bis: Canali di ricerca
- sezione 4: Forme contrattuali
- sezione 4bis: Figure professionali dei collaboratori a progetto in entrata nel 2011
- sezione 5: Formazione del personale avvenuta nel 2010 e prevista nel 2011
- sezione 6: Altre informazioni e dati relativi all'intervistato

La sezione 0 del questionario è dedicata alla verifica e all'acquisizione di alcuni dati di carattere generale dell'impresa (attività economica prevalente, eventuali attività secondarie, forma di conduzione, ecc.)

La sezione 1 è finalizzata alla rilevazione dello stock degli occupati al 31.12.2010 e dei movimenti previsti dall'impresa per l'anno 2011. In dettaglio, si richiede di indicare la consistenza degli occupati dipendenti nell'impresa al 31.12.2010, con il relativo livello di inquadramento, nonché le entrate e le uscite di dipendenti stabili previste per l'anno 2011, sempre distinte per livello di inquadramento. Viene inoltre richiesta la motivazione per cui l'impresa intende procedere a assunzioni di personale stabile.

La sezione 2 riguarda le figure professionali segnalate in assunzione da parte dell'impresa, e viene quindi proposta solo alle imprese che prevedono assunzioni, distintamente per ogni figura professionale richiesta. Per ciascuna figura professionale prevista in assunzione, distintamente per dipendenti "stabili" e "stagionali o avventizi", l'impresa deve precisare:

- a) il livello di inquadramento (*dirigente, impiegato, ecc...*);
- b) la denominazione attribuita dall'impresa alla figura e il relativo numero di unità da assumere, la forma contrattuale prevista (solo per i dipendenti stabili), l'eventuale numero di unità appartenenti alla figura indicata che saranno assunte part-time;
- c) il numero di giornate previste d'impiego (nel caso di lavoratori stagionali o saltuari);

- d) *il livello di istruzione e il titolo di studio specifico richiesto;*
- e) *altri caratteri della figura da assumere: l'età, l'esperienza specifica precedente, la conoscenza delle lingue straniere e dell'informatica, la difficoltà di reperimento o meno della figura (nonché i motivi della difficoltà e le azioni che verranno intraprese per trovare tale figura), l'assunzione della figura per sostituire o meno una analoga figura in uscita dall'impresa, il genere più adatto allo svolgimento della professione, la decisione o meno di assumere personale immigrato (e il relativo numero)*
 Inoltre solo per le assunzioni di dipendenti stabili:
- f) *la necessità di ulteriore formazione con corsi specifici interni o esterni all'impresa o con altra modalità, oppure il semplice affiancamento a personale interno all'impresa;*
- g) *l'area funzionale di inserimento.*

La sezione 3 del questionario é riservata alle imprese che hanno dichiarato nella sezione 1 di non prevedere assunzioni di lavoratori stabili nel corso del 2011. In questo caso all'impresa è stato chiesto di indicare il motivo principale per cui non intende assumere personale e le ragioni che ostacolano eventuali assunzioni. Nella sezione vengono anche richieste all'impresa le modalità seguite per ricercare e selezionare personale da assumere.

Nella sezione 4 si rilevano le altre forme contrattuali che verranno utilizzate dall'impresa nel 2011 distinguendo tra lavoratori interinali e collaboratori continuativi o a progetto.

La sezione 5 rileva l'attività formativa promossa dall'impresa nel 2010 a favore dei propri dipendenti, la durata della formazione stessa, le sue modalità di erogazione e le previsioni per il 2011, nonché alcuni dati riguardanti l'utilizzo di personale in tirocinio formativo/stage da parte dell'impresa stessa.

4. La classificazione delle professioni utilizzata

Le caratteristiche della classificazione delle figure professionali che le imprese agricole dichiarano di voler assumere non si discostano da quelle utilizzate per i settori extra-agricoli. Come noto si tratta di una "metaclassificazione" che, oltre a garantire un approccio metodologico fortemente dinamico – del tipo bottom up – intende al tempo stesso facilitare la rilevazione, solitamente complessa, delle figure professionali e rendere pertanto possibile il ricorso all'intervista telefonica.

In base a questa "metaclassificazione" – che ha alla base un vocabolario delle professioni elementari di circa 2.800 voci (di cui ca. 300 delle quali specificamente riferite al settore agricolo) annualmente aggiornato sulla base delle indicazioni dell'indagine – la definizione della figura professionale elementare è ottenuta incrociando tra loro diverse modalità di ricerca, tra cui il livello di istruzione e il titolo di studio specifico richiesto e il livello di inquadramento previsto.

A fini espositivi e di analisi, l'indagine Excelsior si fonda sulla classificazione delle professioni ISTAT. La classificazione NUP06, Nomenclatura e classificazione delle Unità Professionali (www.istat.it) è lo strumento classificatorio gerarchico di riferimento utilizzato nel nostro Paese per rilevare le professioni.

L'attuale classificazione, prodotta nel 2006 dalla collaborazione tra ISTAT e ISFOL, è una evoluzione della Classificazione delle Professioni del 2001 di cui estende il dettaglio classificatorio inserendo un quinto livello. Come la versione 2001, la NUP06 tiene conto del doppio vincolo metodologico del raccordo con le precedenti classificazioni nazionali (ISTAT 1991) e internazionali (International Standard Classification of Occupation, ISCO).

Per la corrispondenza dettagliata tra le figure professionali utilizzate nell'indagine e la classificazione ISTAT si veda quanto riportato al sito <http://excelsior.unioncamere.net>.

5. Alcune avvertenze per la lettura e l'analisi dei dati contenuti nel volume

Nel presente volume, specificamente dedicato al settore agricolo, sono proposti i principali risultati dell'indagine Excelsior a livello nazionale, con alcuni dettagli a livello regionale.

Il volume si articola in 4 sezioni:

1. Le previsioni delle imprese nel 2011;
2. Le assunzioni di dipendenti stabili previste dalle imprese nel 2011: principali caratteristiche;
3. Le assunzioni di dipendenti stagionali previste dalle imprese nel 2011: principali caratteristiche;
4. I movimenti occupazionali previsti dalle imprese nel 2011: dati regionali.

Nella prima parte "Le previsioni delle imprese per il 2011" i dati si riferiscono alle imprese agricole che prevedono o non prevedono assunzioni di dipendenti stabili o stagionali nel 2011, ripartite secondo l'andamento del fatturato, l'avvio di innovazioni, la presenza sui mercati esteri nel 2010 e secondo la modalità di vendita dei prodotti.

Una tavola specifica si riferisce alle imprese con produzioni biologiche. Al fine di consentire una comparazione temporale dei dati, all'inizio della sezione è presente una tavola in serie storica, relativa al periodo 2006-2010, circa la dinamica delle imprese agricole con dipendenti secondo alcune caratteristiche, nonché una tavola relativa ai motivi di assunzione di personale stabile.

I dati sono disaggregati per tipologia di produzione prevalente, per classi dimensionali e per ripartizioni geografiche.

La seconda parte "Le assunzioni di dipendenti stabili previste dalle imprese nel 2011: principali caratteristiche" si apre con un set di tavole in serie storica nel periodo 2007-2011 relative ad una serie di caratteristiche relativamente al personale stabile rilevate nell'indagine (movimenti occupazionali, tipi di contratto, personale immigrato, livelli di istruzione e grandi gruppi professionali). Le restanti tavole della sezione presentano dati statistici riguardanti i flussi di entrata e di uscita, i relativi tassi di entrata, di uscita e di variazione del personale stabile nel 2011, nonché una serie di caratteristiche associate alle entrate (difficoltà di reperimento, esperienza, ulteriore formazione ecc..). Specifiche tavole sono dedicate alle professioni richieste per ciascun gruppo professionale ISTAT e per livelli di istruzione. I dati sono disaggregati per tipologia di produzione prevalente, per classi dimensionali e per ripartizioni geografiche.

Nella terza parte “Le assunzioni di dipendenti stagionali previste dalle imprese nel 2011: principali caratteristiche” le tavole statistiche, anche in questo caso precedute da una tavola in serie storica sulle entrate di personale stagionale nel periodo 2007-2011, riguardano le principali caratteristiche associate alle assunzioni di stagionali per il 2011, secondo una struttura informativa simile a quanto proposto nella sezione precedente. I dati sono disaggregati per tipologia di produzione prevalente, per classi dimensionali e per ripartizioni geografiche.

Nella quarta parte relativa a “I movimenti occupazionali previsti dalle imprese nel 2011: dati regionali” sono proposte alcune tavole con i dati più significativi sulle previsioni occupazionali di personale stabile e stagionale (e principali caratteristiche ad esse associate) delle imprese agricole a livello regionale. I dati sono disaggregati per tipologia di produzione prevalente e classe dimensionale.

Per quanto riguarda in particolare la richiesta di indicare l’assunzione o meno di personale immigrato, cioè di nazionalità non italiana (vedi Glossario), si fa presente che la formulazione della domanda adottata a partire dall’indagine 2008 rende non esattamente confrontabili i risultati con quelli delle precedenti indagini, in cui si faceva invece riferimento a “personale extracomunitario”, cioè proveniente da paesi non appartenenti all’Unione Europea.

Ai fini di una corretta lettura dei dati si informa che in tutte le tavole statistiche i valori assoluti sono arrotondati alle decine e per tale ragione le somme dei singoli valori possono non corrispondere ai totali esposti.

Come ricordato in precedenza, si precisa infine che tutti i dati riferiti alle imprese devono intendersi più correttamente riferiti alle ULP (unità provinciali d’impresa).

Allegato 1

Questionario di rilevazione (estratto)

NB: Si richiede di rispondere alle domande presenti nelle diverse sezioni del questionario facendo riferimento all'impresa nel suo complesso (e non alla singola unità locale in cui opera la persona incaricata della compilazione).

Nome impresa:

Provincia sede:

Attività economica
Descrizione per esteso:

codice →

Forma di conduzione dell'impresa anno 2010

- Con dipendenti fissi
- Con dipendenti stagionali
- Con dipendenti fissi e stagionali
- Solo a conduzione familiare senza dipendenti fissi o stagionali o avventizi nel 2010

Tipi di prodotti e allevamento che l'impresa ha effettuato nel corso del 2010

AGRICOLI		ZOOTECNICI	
Coltivazioni di seminativi e/o colture industriali	<input type="checkbox"/>	Allevamenti di vacche da latte	<input type="checkbox"/>
Produzioni ortofrutticole	<input type="checkbox"/>	Allevamenti di bovini da carne	<input type="checkbox"/>
Produzioni vitivinicole	<input type="checkbox"/>	Allevamenti di suini	<input type="checkbox"/>
Produzioni olivicole	<input type="checkbox"/>	Allevamenti di polli, galline, tacchini	<input type="checkbox"/>
Vivai e coltivazioni floricole	<input type="checkbox"/>	Allevamenti di conigli e altri allevamenti	<input type="checkbox"/>
Altre coltivazioni e produzioni	<input type="checkbox"/>	Allevamenti di ovini	<input type="checkbox"/>
Totale Sup. agricola utilizzata (ha)	<input type="text"/>	Numero medio di capi nel 2010	<input type="text"/>

Altre attività svolte dall'impresa nel corso del 2010

Agriturismo	<input type="checkbox"/>		
Trasformazione e/o confezionamento dei prodotti aziendali	<input type="checkbox"/>		
Abituale vendita diretta (al minuto) dei prodotti aziendali	<input type="checkbox"/>		
Esercizio e/o noleggio di macchine per conto terzi	<input type="checkbox"/>		
Manutenzione di parchi, giardini, strade (pulitura fossi, sgombero neve, ecc.)	<input type="checkbox"/>		
Allevamento di fauna per ripopolamento e/o di animali da compagnia o da pelliccia	<input type="checkbox"/>		
Altre attività connesse all'agricoltura (ricreative, artigianato, lavorazione di prodotti agricoli e forestali, produzione di energia rinnovabile, ecc.)	<input type="checkbox"/>		
		SI	NO
Nell'impresa sono presenti, anche parzialmente, coltivazioni/produzioni biologiche?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Tipologia produzioni biologiche 2010

AGRICOLI		ZOOTECNICI	
Coltivazione di Cereali	<input type="checkbox"/>	Allevamento di Bovini	<input type="checkbox"/>
Produzioni Ortive	<input type="checkbox"/>	Allevamento di Bufalini	<input type="checkbox"/>
Produzione di Piante Industriali	<input type="checkbox"/>	Allevamento di Ovini	<input type="checkbox"/>
Altri seminativi (specificare)	<input type="checkbox"/>	Allevamento di Caprini	<input type="checkbox"/>
		Allevamento di Suini	<input type="checkbox"/>
		Allevamento di Avicoli	<input type="checkbox"/>
		Altri (specificare)	<input type="checkbox"/>

SEZIONE 1 – SITUAZIONE DELL'OCCUPAZIONE E PREVISIONI FINO AL 31.12.2011

1A. Struttura occupazionale e previsioni fino al 2011 (totale dipendenti compresi i contratti a termine, i contratti di inserimento, i contratti di apprendistato ed escludendo gli stagionali i lavoratori con contratto di lavoro somministrato, collaboratori a progetto e stage) da compilare solo dalle imprese non cooperative

	Dipendenti			TOTALE DIPENDENTI
	Dirigenti	Quadri, impiegati amministrativi e tecnici	Operai e personale generico	
Dipendenti al 31.12.2010				
▪ Entrate previste nel 2011				
▪ Uscite previste nel 2011				
○ di cui per scadenza di contratto				
○ di cui per pensionamento				
Dipendenti previsti al 31.12.2011				

- Non devono essere indicati né in uscita né in entrata i passaggi di livello degli attuali dipendenti.
- Il numero totale di entrate di dipendenti per il 2011 deve coincidere con la somma delle entrate previste per le diverse figure professionali indicate in Sezione 2.

1A ter. (Solo se sono previste entrate) Quali sono le ragioni principali per cui intende assumere dipendenti nel 2011? (max 2 risposte)

- | | | | |
|---|--------------------------|--|--------------------------|
| 1) Sostituzione di dipendenti in uscita dall'azienda o in maternità/aspettativa/ferie/malattia | <input type="checkbox"/> | 5) Necessità di sviluppare nuovi prodotti o servizi | <input type="checkbox"/> |
| | <input type="checkbox"/> | 6) Apertura di nuove sedi o reparti | <input type="checkbox"/> |
| 2) Domanda in crescita o in ripresa | <input type="checkbox"/> | 7) Necessità di migliorare la qualità e l'efficienza aziendale | <input type="checkbox"/> |
| 3) Necessità di espandere le vendite / L'azienda è nata da poco tempo e ha bisogno di espandersi | <input type="checkbox"/> | 8) Altro (specificare.....) | <input type="checkbox"/> |
| 4) Stabilizzazione della figura rispetto a una precedente forma contrattuale atipica/precaria e minor ricorso a lavoratori autonomi / fornitori esterni | <input type="checkbox"/> | | |

SEZIONE 2 – FIGURE PROFESSIONALI DIPENDENTI FISSI IN ENTRATA NEL 2011

QUESTA SEZIONE DEVE ESSERE COMPILATA SE SONO SEGNALATE "ENTRATE" DI DIPENDENTI (E SOCI LAVORATORI NELLE COOPERATIVE) PER L'ANNO 2011 NEL QUADRO A O A BIS DELLA SEZIONE 1. DELLA SEZIONE 2 DEVONO ESSERE COMPILATE TANTE COPIE QUANTE SONO LE DIVERSE TIPOLOGIE DI FIGURE PROFESSIONALI DA ASSUMERE; IN ALTRI TERMINI UNA SEZIONE PER OGNI TIPOLOGIA DI FIGURA PROFESSIONALE.

PER OGNI TIPOLOGIA DI FIGURA PROFESSIONALE PREVISTA IN ASSUNZIONE BARRARE IL LIVELLO DI INQUADRAMENTO, LIVELLO CHE DOVRÀ ESSERE COINCIDENTE CON QUELLO INDICATO NEL QUADRO A O A BIS DELLA SEZIONE 1.

2A. Livello di inquadramento

Dirigente / Funzione direttiva

Quadri, impiegati amministrativi e tecnici / Funzione impiegatizia e tecnica

(per i soci delle cooperative indicare la posizione funzionale)

Operai e personale generico / Funzione operaia

2C. Di quale figura professionale cod.

--	--	--	--	--	--

2D. In quale area funzionale verrà inserita la figura in entrata?

N. totale di entrate	<input type="text"/>	di cui:	a tempo indeterminato	<input type="text"/>
			a tempo determinato	<input type="text"/>
			con contratto di apprendistato	<input type="text"/>
di cui: part-time	<input type="text"/>		con contratto di inserimento	<input type="text"/>
di cui: nella provincia della sede principale	<input type="text"/>	altre forme contrattuali (specificare.....)		<input type="text"/>
in altre province	<input type="text"/>			

Per questa figura professionale, in quale trimestre del 2011 verrà assunto (o è stato già assunto) nuovo personale e quante sono le unità per trimestre?

Nel caso in cui siano previste assunzioni con contratto a tempo determinato si specifichi il numero per:

sostituzione temporanea di personale dipendente (in maternità / aspettativa / ferie / malattia)	<input type="text"/>
copertura del picco produttivo dell'attività	<input type="text"/>
periodo di prova per nuovi dipendenti eventualmente da assumere	<input type="text"/>

2E. Livello di istruzione e titolo di studio richiesto (1 RISPOSTA)

Titolo universitario (laurea) (*)	<input type="checkbox"/>
(titolo specifico)..... cod. <input type="text"/>	
Diploma scuola media superiore (5 anni) (**)	<input type="checkbox"/>
(titolo specifico)..... cod. <input type="text"/>	
Qualifica di formazione professionale o diploma professionale (fino a 4 anni)	<input type="checkbox"/>
(indirizzo specifico)..... cod. <input type="text"/>	
Nessuna preferenza tra i titoli elencati	<input type="checkbox"/>
Non è necessaria una formazione specifica	<input type="checkbox"/>
(*) Nel caso in cui abbia indicato il titolo universitario specifichi:	
	Laurea di 3 anni Laurea di 5 anni Indifferente
- a. (laddove la distinzione è plausibile in base al nuovo ordinamento) se è necessaria una laurea breve a 3 anni oppure una laurea specialistica a 5 anni / laurea vecchio ordinamento	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>
- b. se ritiene necessaria una ulteriore formazione post-laurea (master o dottorato)	SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>
(**) Nel caso in cui abbia indicato il diploma (5 anni) specifichi se ritiene necessaria una ulteriore formazione post-diploma	
	SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>

2F. Per scegliere il candidato più idoneo a ricoprire questo ruolo in azienda quanto è importante il titolo di studio?

Molto importante Abbastanza importante Poco importante Per niente importante

2G. Indicazioni e valutazioni relative alla figura professionale da assumere**2G.1** Per questa figura professionale ritiene più adatta una figura femminile o una figura maschile?

Figura femminile Indifferente
 Figura maschile

2G.2 Quale età dovrà avere la figura professionale?

fino a 24 anni 45-54 anni
 25-29 anni oltre 54 anni
 30-44 anni non rilevante

2G.3 Che tipo di esperienza è richiesta per l'attività da svolgere?

Esperienza professionale specifica Esperienza di lavoro generica
 Esperienza nello stesso settore Nessuna esperienza

2G.4 Quanti anni di esperienza sono richiesti?**2G.5** Per questa figura professionale considera adatto un giovane in uscita dal sistema scolastico e universitario?

SI NO

2G.6 E' richiesta la conoscenza di lingue straniere per svolgere l'attività? SI NO **2G.7** Sono richieste competenze informatiche per svolgere l'attività?? SI NO **2G.8** Si tratta di una figura di difficile reperimento in provincia? SI NO **2G.9** Se SI' la difficoltà di reperimento è per lo più imputabile a:

ridotto numero di candidati Inadeguatezza dei candidati

2G.10 Se la difficoltà è imputabile al ridotto numero di candidati, quale è il principale motivo? (1 risposta):

Vi sono poche persone che esercitano la professione o interessate a esercitarla Mancano strutture formative Si tratta di una figura molto richiesta e vi è concorrenza fra le imprese
 E' una professione nuova Altro

2G.11 Se la difficoltà è imputabile all'inadeguatezza dei candidati, quale è il principale motivo? (1 risposta):

I candidati non hanno una adeguata formazione / preparazione I candidati non hanno la necessaria esperienza I candidati non hanno le caratteristiche personali adatte allo svolgimento della professione
 I candidati hanno aspettative superiori o diverse da ciò che gli viene offerto Altro

2G.12 Sempre se SI - Quanto tempo in mesi è necessario per trovare questa figura professionale N° mesi _____**2G.13** Sempre se SI: Quali azioni prevede di svolgere la Sua azienda per trovare questa figura professionale di difficile reperimento nella sua provincia? (MAX 2 risposte)

Retribuzione superiore alla media o altri incentivi Ricerca della figura in altre province L'azienda potrà assumere una figura con competenze simili e la formerà all'interno
 L'azienda utilizzerà modalità di ricerca non utilizzate in precedenza Altro

2G.14 Sostituisce una analoga figura in uscita? SI NO **2G.15** Se NO - Si tratta di una figura già presente in azienda? SI NO

2D. In quale area funzionale verrà inserita la figura in entrata?

N. totale di entrate

di cui: previste o già avvenute
nel semestre gennaio-giugnodi cui: nella provincia della sede principale
in altre provincePer questa figura professionale, la Sua azienda
attualmente ha in corso azioni concrete di ricerca
del nuovo personale che ancora non è stato
assunto? SI NO

Se si, per quante unità?

2E. Livello di istruzione e titolo di studio richiesto (1 RISPOSTA)

Titolo universitario (laurea) (*)	<input type="checkbox"/>
(titolo specifico).....	cod. <input type="text"/>
Diploma scuola media superiore (5 anni) (**)	<input type="checkbox"/>
(titolo specifico).....	cod. <input type="text"/>
Qualifica di formazione professionale o diploma professionale (fino a 4 anni)	<input type="checkbox"/>
(indirizzo specifico).....	cod. <input type="text"/>
Nessuna preferenza tra i titoli elencati	<input type="checkbox"/>
Non è necessaria una formazione specifica	<input type="checkbox"/>
(*) Nel caso in cui abbia indicato il titolo universitario specifichi: - a. (laddove la distinzione è plausibile in base al nuovo ordinamento) se è necessaria una laurea breve a 3 anni oppure una laurea specialistica a 5 anni / laurea vecchio ordinamento	Laurea di 3 anni <input type="checkbox"/> Laurea di 5 anni <input type="checkbox"/> Indifferente <input type="checkbox"/>
- b. se ritiene necessaria una ulteriore formazione post-laurea (master o dottorato)	SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>
(**) Nel caso in cui abbia indicato il diploma (5 anni) specifichi se ritiene necessaria una ulteriore formazione post-diploma	SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>

2F. Per scegliere il candidato più idoneo a ricoprire questo ruolo in azienda quanto è importante il titolo di studio?Molto importante Abbastanza importante Poco importante Per niente importante **2G. Indicazioni e valutazioni relative alla figura professionale da assumere****2G.1** Per questa figura professionale ritiene più adatta una figura femminile o una figura maschile?Figura femminile Indifferente
Figura maschile **2G.2** Quale età dovrà avere la figura professionale?fino a 24 anni 45-54 anni
25-29 anni oltre 54 anni
30-44 anni non rilevante **2G.3** Che tipo di esperienza è richiesta per l'attività da svolgere?Esperienza professionale specifica Esperienza di lavoro generica
Esperienza nello stesso settore Nessuna esperienza **2G.4** Per questa figura professionale considera adatto un giovane in uscita dal sistema scolastico e universitario?SI NO **2G.5** Si tratta di una figura di difficile reperimento in provincia?SI NO

2G.6 Se SI' la difficoltà di reperimento è per lo più imputabile a:

ridotto numero di candidati Inadeguatezza dei candidati

2G.7 Se la difficoltà è imputabile al ridotto numero di candidati, quale è il principale motivo? (1 risposta):

Vi sono poche persone che esercitano la professione o interessate a esercitarla Mancano strutture formative Si tratta di una figura molto richiesta e vi è concorrenza fra le imprese
E' una professione nuova Altro

2G.8 Se la difficoltà è imputabile all'inadeguatezza dei candidati, quale è il principale motivo? (1 risposta):

I candidati non hanno una adeguata formazione / preparazione I candidati non hanno la necessaria esperienza I candidati non hanno le caratteristiche personali adatte allo svolgimento della professione
I candidati hanno aspettative superiori o diverse da ciò che gli viene offerto Altro

2G.9 Sempre se SI - Quanto tempo in mesi è necessario per trovare questa figura professionale N° mesi _____

2H. Per questa figura ha deciso o deciderà di assumere personale immigrato (da paesi esteri)?

Si Quante unità?

No

Non abbiamo ancora deciso in tal senso

SEZIONE 3 – MOTIVI DI NON ASSUNZIONE PER LE IMPRESE CHE NON PREVEDONO ASSUNZIONI DI LAVORATORI DIPENDENTI FISSI NEL 2010

3A. Ci ha indicato che la Sua impresa non intende assumere lavoratori dipendenti FISSI nel prossimo anno (dal 1.1.2011 al 31.12.2011). Comunque la Sua azienda, per la propria attività, non ha realmente bisogno di assumere nel 2011 nuovi dipendenti oppure ne avrebbe bisogno, ma ci sono ostacoli all'assunzione di nuovi dipendenti?

- L'impresa non ha bisogno di assumere nuovi dipendenti fissi passare a 3B

- L'impresa avrebbe bisogno di nuovi dipendenti fissi, ma ci sono ostacoli all'assunzione passare a 3C e poi a 3D

3B. PER QUALE RAGIONE PRINCIPALE NON HA BISOGNO DI ASSUMERE NUOVI DIPENDENTI FISSI NEL 2011?

- | | |
|---|---|
| 1) La dimensione attuale dell'organico è la migliore / adeguata alla domanda attuale / i dipendenti presenti in azienda sono sufficienti <input type="checkbox"/> | 4) Eventi a carico dell'impresa (cessazione dell'attività / acquisizione da parte di un'altra impresa / in liquidazione / l'impresa è in ristrutturazione/trasferimento) <input type="checkbox"/> |
| 2) Eventuali assunzioni dipendono dall'acquisizione di nuove commesse <input type="checkbox"/> | 5) Domanda in calo, incerta <input type="checkbox"/> |
| 3) Presenza di lavoratori in esubero o in CIG <input type="checkbox"/> | 6) Impiego di lavoratori stagionali e avventizi <input type="checkbox"/> |
| | 7) Altro (specificare.....) <input type="checkbox"/> |

3C. QUAL È IL PRINCIPALE OSTACOLO ALL'ASSUNZIONE DI NUOVI DIPENDENTI NEL 2011, MALGRADO L'AZIENDA NE ABBAIA BISOGNO?

- | | | | |
|---|--------------------------|--|--------------------------|
| 1) La gestione del personale dipendente è poco flessibile | <input type="checkbox"/> | 5) Difficoltà di reperimento di lavoratori nella zona | <input type="checkbox"/> |
| 2) Costo del lavoro / Richieste retributive troppo elevate/ Elevata pressione fiscale | <input type="checkbox"/> | 6) Mancanza di incentivi alle aziende da parte dello Stato e/o difficoltà ad accedervi | <input type="checkbox"/> |
| 3) L'impresa non può permettersi nuove assunzioni per problemi di budget | <input type="checkbox"/> | 7) Altro specificare | <input type="checkbox"/> |
| 4) Mancanza di spazio / problemi logistici | <input type="checkbox"/> | | |

3D. DATO CHE L'IMPRESA DICHIARA DI AVERNE BISOGNO, QUALI SARANNO NEL 2011 I PROVVEDIMENTI ALTERNATIVI ALL'ASSUNZIONE DI NUOVI DIPENDENTI?

- | | | | |
|--|--------------------------|---|--------------------------|
| 1) Ricorso a forme contrattuali diverse dal lavoro alle dipendenze (collaboratori, stagionali, interinali, professionisti, ecc.) | <input type="checkbox"/> | 4) Tentativo di far fronte all'accresciuta domanda con il personale attualmente a disposizione (straordinari) | <input type="checkbox"/> |
| 2) Esternalizzazione di parte dell'attività | <input type="checkbox"/> | 5) Altro (specificare.....) | <input type="checkbox"/> |
| 3) Tentativo di aumentare la produttività mediante interventi sulla tecnologia e/o sull'organizzazione dell'impresa | <input type="checkbox"/> | | |

SEZIONE 3bis – CANALI DI RICERCA

3bisA. Quali canali utilizzate per ricercare ed individuare il personale da assumere (a tempo pieno/parziale/contratti temporanei)? In altre parole, a chi o a quali strutture vi rivolgete per individuare i candidati potenzialmente adatti alle vostre esigenze professionali? (MAX 3 RISPOSTE)

E quale tra quelli indicati è il canale principale di selezione? _____ (indicare il numero della modalità corrispondente nel box precedente)

3bisB. Secondo Lei quanto è importante tra le imprese private la raccomandazione come criterio di assunzione?

Molto Abbastanza Poco Per niente

3bisC. Nella vostra azienda ricevete segnalazioni sotto forma di raccomandazione per le scelte del personale da assumere?

Si, frequentemente Si, raramente No

SEZIONE 4 - FORME CONTRATTUALI

4A. Quanti lavoratori con contratto di lavoro somministrato (lavoratori interinali) prevede di utilizzare nel 2011?

Lavoratori con contratto di lavoro somministrato (lavoratori interinali)	N°
--	----------

4B. Collaboratori con contratto a progetto con attività prevalente nell'impresa

Collaboratori previsti per il 2011	N°
------------------------------------	----------

SEZIONE 4bis – FIGURE PROFESSIONALI DEI COLLABORATORI A PROGETTO PREVISTI PER IL 2011

QUESTA SEZIONE DEVE ESSERE COMPILATA SE È PREVISTO L'UTILIZZO DI COLLABORATORI A PROGETTO PER L'ANNO 2011 NEL PRECEDENTE QUADRO 4B DELLA SEZIONE 4. DELLA SEZIONE 4BIS DEVONO ESSERE COMPILATE TANTE COPIE QUANTE SONO LE DIVERSE TIPOLOGIE DI FIGURE PROFESSIONALI DEI COLLABORATORI A PROGETTO PREVISTI; IN ALTRI TERMINI UNA SEZIONE PER OGNI TIPOLOGIA DI FIGURA PROFESSIONALE

4bisA. Attività svolta dalla figura
(compiti e mansioni)

4bisB. Descrizione figura professionale

.....
.....
.....

N. di collaborazioni pre

4bisC. Per questa figura professionale ritiene più adatta una figura femminile o una figura maschile?

Figura femminile Figura maschile Indifferente

4bisD. Prevalentemente che età dovranno avere questi collaboratori?

fino a 24 anni 25-29 anni 30-44 45-54 anni oltre 54 anni non rilevante

Solo se l'età è oltre 54 anni: **Si tratta di ex-dipendenti in pensione?** Si, tutti Si, in parte No

4bisE. Livello di istruzione richiesto (1 RISPOSTA)

Titolo universitario (laurea)	<input type="checkbox"/>
Diploma scuola media superiore (5 anni)	<input type="checkbox"/>
Qualifica di formazione professionale o diploma professionale (fino a 4 anni)	<input type="checkbox"/>
Nessuna preferenza tra i titoli elencati	<input type="checkbox"/>
Non è necessaria una formazione specifica	<input type="checkbox"/>

SEZIONE 5 – FORMAZIONE DEL PERSONALE AVVENUTA NEL 2009 E PREVISTA NEL 2010**5A. NEL CORSO DEL 2010 È STATA EFFETTUATA ATTIVITÀ DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE AL PERSONALE DIPENDENTE? (MAX 3 RISPOSTE)**

NO SI, con affiancamento a personale interno
SI, con corsi interni all'AZIENDA/COOPERATIVA SI, con corsi esterni all'AZIENDA/COOPERATIVA
SI, con altre modalità (seminari brevi, autoapprend., ecc..)

5B. Se sì, indicare il numero di dipendenti formati, con riferimento solo ai corsi di formazione interni e/o esterni organizzati dall'impresa nel 2010 (escludendo quindi affiancamento a personale interno, seminari e autoapprendimento)

Totale dipendenti formati

5C. Qual è stata la finalità principale dell'attività di formazione svolta dalla Sua azienda nel 2010?

- 1 Formare i neo-assunti
2 Aggiornare il personale già presente in azienda sulle mansioni già svolte
3 Formare il personale già presente per svolgere nuove mansioni/lavori

5D. Nel corso del 2010 la Sua impresa ha ospitato tirocini formativi o stage?

SI NO Se SI, quanti? _____ e di questi, quanti laureandi o laureati? _____

5E. (Se SI) Quanti di questi tirocini sono stati, fino ad oggi, trasformati in assunzioni o intende trasformarli in assunzioni nel corso del 2011? _____

5F (Se SI) Quale e' stata la durata media dei tirocini formativi o stage attivati dalla sua azienda nel 2010?

1 mese Da 2 a 6 mesi Più di 6 mesi

SEZIONE 7 – ALTRE INFORMAZIONI E DATI RELATIVI ALL'INTERVISTATO

7A. La sua impresa fa ricorso a contoterzismo SI NO

7B. Se sì, per quali operazioni

7C. La sua impresa fa ricorso a consulenti esterni? (agronomi, veterinari, informatici, commercialisti, ecc.) SI NO

7D. Se sì, per quali aree funzionali?

7E. A chi vende prevalentemente i suoi prodotti?

7F. NEL CORSO DEL 2010 LA SUA IMPRESA HA LANCIATO SUL MERCATO NUOVI PRODOTTI O NUOVI SERVIZI?
SI NO

7G. LA SUA IMPRESA VENDE I PROPRI PRODOTTI/SERVIZI ALL'ESTERO? (ANCHE IMPORT-EXPORT; SE SOLO IMPORT RISPONDERE NO) SI NO

7N. TRA IL 2009 E IL 2010 IL FATTURATO DELLA SUA IMPRESA E' AUMENTATO, DIMINUITO OPPURE E' RIMASTO STABILE?

aumentato oltre il 15%

aumentato dal 3% al 15%

rimasto stabile (+/- 3%)

diminuito dal 3% al 15%

diminuito oltre il 15%

Allegato 2

Glossario

SISTEMA INFORMATIVO EXCELSIOR 2011

GLOSSARIO

Assunzioni con esperienza

È una delle caratteristiche richieste per le figure professionali che le imprese prevedono di assumere ed è intesa come l'aver svolto precedenti attività lavorative da parte del candidato idoneo a ricoprire la figura professionale ricercata. Viene distinta in esperienza generica di lavoro, esperienza specifica nella professione, oppure in esperienza specifica nel settore in cui opera l'azienda.

Al fine di approfondire tale caratteristica, all'impresa viene richiesto, inoltre, di indicare gli anni di esperienza (generica oppure specifica nella professione o nel settore) necessari per le figure professionali che si prevede di assumere.

Assunzioni di immigrati

Per assunzioni di immigrati si intende l'assunzione di personale di nazionalità non italiana. Le indicazioni di minimo e massimo sono da intendersi come previsione del numero di immigrati per i quali le imprese hanno già deciso l'assunzione (minimo) e il numero di assunzioni di immigrati per le quali le imprese non hanno escluso la possibilità, pur senza aver ancora deciso in tal senso (massimo).

Assunzioni previste (di lavoratori stabili)

Le assunzioni corrispondono al numero di lavoratori dipendenti stabili (*lavoratori agricoli cui il datore di lavoro garantisce almeno 151 giornate annuali*) che le imprese intervistate hanno previsto in entrata nel corso del 2011. Tali previsioni sono state formulate dalle imprese nel mese di luglio 2011.

Attività secondarie

Le attività secondarie svolte dall'impresa unitamente all'attività economica prevalente vengono distinte in:

Agriturismo. Attività turistica svolta in locali rurali, nei quali viene dato vitto e alloggio a turisti da imprenditori agricoli.

- **Trasformazione e/o confezionamento dei prodotti dell'impresa.** Si tratta di tutte le trasformazioni intervenute su un prodotto agricolo di base in un prodotto agricolo secondario (caseificazione, vinificazione ecc.) svolte all'interno dell'azienda.
- **Abituale vendita diretta (al minuto) dei prodotti impresali.** Si tratta della vendita diretta dei prodotti presso punti vendita sia fissi (all'interno dell'azienda o presso mercati) che ambulanti.

- **Esercizio e/o noleggio di macchine per conto terzi.** Si fa riferimento al conto-terzismo quando l'azienda utilizza, per i lavori presso altre aziende agricole, mezzi meccanici di proprietà esclusiva dell'azienda stessa e/o in comproprietà con altre aziende (contoterzismo attivo), oppure, mezzi meccanici utilizzati in azienda e forniti da altre aziende agricole e/o da organismi associativi e/o da imprese di esercizio e noleggio (contoterzismo passivo).
- **Manutenzione di strade (pulitura fossi, sgombero neve, ecc.) e di parchi e giardini**
- **Altre attività connesse all'agricoltura:**
 - *ricreative*: tutte le attività relative alle visite dell'azienda destinate ai turisti o ad altri gruppi di visitatori, allo sport ecc.;
 - *artigianato*: le attività artigianali esercitate dal conduttore, dai membri della sua famiglia o da manodopera non familiare, a condizione che essi siano addetti anche ai lavori agricoli;
 - *lavorazione di prodotti agricoli e forestali*: qualsiasi trasformazione di un prodotto agricolo di base (non di produzione aziendale) in un prodotto secondario lavorato come la lavorazione della carne, la caseificazione e la vinificazione; la segazione e lavorazione di legname grezzo per il mercato;
 - *produzione di energia rinnovabile*: la produzione per il mercato realizzata attraverso impianti eolici, fotovoltaici o a biogas destinati alla produzione di energia elettrica, vendita di prodotti agricoli ad impianti di produzione di energia come paglia o legno. Non è da comprendere l'energia rinnovabile prodotta per l'esclusivo consumo dell'azienda.

NB Si segnala che nella Classificazione Ateco2007, la manutenzione di parchi e giardini non è più considerata attività agricola, essendo classificata nel gruppo Ateco 813.

Vedi anche:

Settori di attività economica

Classificazione delle professioni ISTAT

La classificazione NUP06, Nomenclatura e classificazione delle Unità Professionali (www.istat.it) è lo strumento classificatorio gerarchico di riferimento utilizzato nel nostro Paese per rilevare le professioni.

L'attuale classificazione, prodotta nel 2006 dalla collaborazione tra ISTAT e ISFOL, è una evoluzione della Classificazione delle Professioni del 2001 di cui estende il dettaglio classificatorio inserendo un quinto livello. Come la versione 2001, la NUP06 tiene conto del doppio vincolo metodologico del raccordo con le precedenti classificazioni nazionali (ISTAT 1991) e internazionali (International Standard Classification of Occupation, ISCO).

Nel 2008 è stata resa pubblica da ILO (International Labour Office) la nuova versione della classificazione internazionale ISCO-08.

La classificazione ISTAT si articola in:

- 9 grandi gruppi;
- 37 gruppi ;
- 121 classi;
- 519 categorie.

Per eventuali approfondimenti si veda la nota metodologica.

Coltivazioni biologiche

Si tratta di un insieme di tecniche di cura e coltivazione che, escludendo l'uso di fitofarmaci e concimi minerali usati nell'agricoltura convenzionale, tende a sfruttare in massimo grado l'equilibrio che viene a crearsi tra diverse componenti di un ecosistema (suolo, piante e/o animali) ed i relativi processi biologici per una produzione alimentare continua ricorrendo, a tale scopo, al massimo impiego di risorse locali, o comunque autoprodotte. In base a tale disposizioni la produzione deve avvenire in modo da tenere rigorosamente separate le terre e le località di produzione e di stoccaggio da altre unità che non producono a norma delle regole della produzione biologica.

Conoscenza lingue e informatica

È una delle caratteristiche richieste per le figure professionali che le imprese prevedono di assumere. Si intendono le conoscenze linguistiche e/o informatiche *necessarie* per lo svolgimento dell'attività richiesta alla figura professionale da assumere.

Difficoltà di reperimento

È una dichiarazione da parte dell'impresa sulla difficoltà nel reperire, nella propria provincia, candidati idonei a ricoprire la figura professionale ricercata e sulle relative motivazioni. Le difficoltà sono articolate secondo due grandi motivazioni (ridotto numero di candidati o inadeguatezza dei candidati). Per ciascuna di esse viene poi richiesto all'impresa di dettagliare ulteriormente la motivazione. Nel primo caso (ridotto numero di candidati) si chiede di specificare tra le seguenti modalità: poche persone esercitano la professione o sono interessate a esercitarla; mancano strutture formative; figura molto richiesta; concorrenza fra le imprese; professione nuova, altro. Nel secondo caso (inadeguatezza dei candidati) l'impresa deve specificare una tra le seguenti voci: i candidati non hanno una adeguata formazione/preparazione; i candidati non hanno la necessaria esperienza; i candidati non hanno le caratteristiche personali adatte allo svolgimento della professione; i candidati hanno aspettative superiori o diverse da ciò che gli viene offerto; altro.

Al fine di quantificare l'impatto di tale difficoltà, viene inoltre chiesto all'impresa di dichiarare, in generale, il tempo necessario (in mesi) a reperire la figura professionale.

Dimensione di impresa

La classe dimensionale di impresa è determinata sulla base del numero di dipendenti medi annui stabili (vedi definizione) secondo le seguenti aggregazioni: da 1 a 9 dipendenti medi stabili (micro imprese); da 10 a 49 dipendenti medi stabili (piccole imprese); da 50 dipendenti medi stabili e oltre (medio-grandi imprese).

Dipendenti medi

Si tratta del valore medio dei dipendenti stagionali - espresso in ULS (unità di lavoro standard) - e dipendenti stabili presenti in un'azienda agricola.

Dipendenti stabili

Sono convenzionalmente considerati stabili i lavoratori agricoli cui il datore di lavoro garantisce almeno 151 giornate annuali (2 dei 4 trimestri di un anno) di effettivo lavoro.

Dipendenti stagionali e saltuari

Lavoratori che risultano essere impiegati in azienda per un numero di giornate lavorative inferiore alle 150 con periodicità regolare e irregolare.

Fatturato

Il termine “fatturato” indica per le imprese individuali, società di persone, società di capitali, enti commerciali ed equiparati, ecc. la somma dei ricavi delle vendite e delle prestazioni e degli altri ricavi e proventi ordinari, come dichiarati ai fini delle imposte dirette e, in mancanza, come rappresentati nelle scritture contabili previste dagli articoli 2214 e seguenti del codice civile.

Alle imprese intervistate è stato richiesto di indicare l’andamento del loro fatturato fra il 2009 e il 2010 secondo diverse modalità: aumento elevato (oltre 15%), aumento moderato (tra il 3% e il 15%), stabilità (variazione fra il -3% e il 3%), diminuzione moderata (tra il -3% e -15%) e diminuzione elevata (oltre -15%).

Figure professionali elementari

Sono oltre 2.800 voci che costituiscono il dizionario di base delle professioni utilizzate per la rilevazione, di cui ca. 300 espressamente riferite al settore agricolo. La nomenclatura viene aggiornata annualmente sulla base delle segnalazioni di nuove figure da parte delle imprese intervistate. Per eventuali approfondimenti si veda la nota metodologica.

Ai fini di analisi e di esposizione dei dati, le singole professioni elementari sono aggregate in diversi sistemi classificatori gerarchici.

Formazione in entrata

È una dichiarazione da parte dell’impresa sulla necessità di effettuare a favore della figura professionale da inserire in organico attività di ulteriore formazione attraverso corsi interni o esterni all’impresa o con altre modalità. A differenza della precedente rilevazione Excelsior, dove il ricorso esclusivo all’affiancamento non era considerato come una modalità di formazione continua, nell’indagine alla base del presente volume l’affiancamento viene nuovamente incluso, come avvenuto in passato, tra le tipologie di formazione continua in azienda (sia pur in senso lato).

Impresa esportatrice

È l’impresa che commercializza abitualmente all’estero i propri prodotti / servizi.

Impresa innovatrice - Innovazione

È l’impresa che ha dichiarato di aver effettuato, nel corso del 2010, innovazioni di prodotto o di servizio.

L’**innovazione**, secondo la definizione del Libro Verde sull’Innovazione [COM (1995) n. 688] è il rinnovo e l’ampliamento della gamma dei prodotti e dei servizi, nonché dei mercati ad essi associati (innovazione di prodotto); l’attuazione di nuovi metodi di produzione, d’approvvigionamento e di distribuzione (innovazione di processo); l’introduzione di mutamenti nella gestione, nell’organizzazione e nelle condizioni di lavoro (innovazione organizzativa).

Ai fini dell’indagine Excelsior si considera l’innovazione di prodotto o di servizio, con cui un’impresa introduce prodotti/servizi che creano un mercato completamente nuovo o che estendono la gamma dei prodotti/servizi offerti, o, ancora, modifiche che migliorano radicalmente la performance dei prodotti/servizi attuali.

Livelli e indirizzi di studio

Gli indirizzi e i titoli di studio sono quelli considerati dal sistema scolastico e coincidono di norma con quelli classificati dal Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca; in particolare, sono stati utilizzati i seguenti livelli di istruzione:

- a. nessuna formazione specifica (scuola dell'obbligo)
- b. qualifica professionale, conseguita presso centri di formazione professionale a livello regionale o presso istituti professionali di Stato
- c. diploma (5 anni); per questo livello di istruzione è stata anche rilevata la richiesta delle imprese per una ulteriore formazione post-diploma
- d. titolo universitario; per questo livello è stata anche rilevata la preferenza delle imprese relativamente a una laurea breve (3 anni) o specialistica (5 anni), nonché la segnalazione della necessità di formazione post-laurea.

All'interno di ogni livello di istruzione (esclusa la scuola dell'obbligo), i singoli titoli di studio omogenei e/o appartenenti ad aree di competenza simili sono aggregati per indirizzo.

Ripartizioni geografiche

Corrispondono alle aggregazione delle regioni secondo 4 raggruppamenti territoriali:

- Nord-Ovest: Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia, Liguria;
- Nord-Est : Veneto, Trentino Alto Adige, Friuli Venezia Giulia, Emilia Romagna;
- Centro: Toscana, Umbria, Marche, Lazio;
- Sud e Isole: Abruzzo, Molise, Campania, Basilicata, Puglia, Calabria, Sicilia, Sardegna.

Saldi occupazionali

I saldi occupazionali sono determinati dalla differenza algebrica tra le entrate e le uscite di personale dipendente stabile previste per il 2011. Si ricorda che il Sistema informativo Excelsior non tiene conto dei flussi occupazionali relativi alle imprese che inizieranno o cesseranno la propria attività nel 2011, né dei passaggi di livello di inquadramento del personale già occupato in azienda.

Settori di attività economica

L'ATECO 2007 costituisce la versione nazionale della nomenclatura europea, Nace Rev.2, pubblicata sull'Official Journal il 20 dicembre 2006 (Regolamento (CE) n.1893/2006 del PE e del Consiglio del 20/12/2006).

Nello specifico del settore agricolo, i raggruppamenti considerati sono:

- coltivazioni di campo;
- coltivazioni di serra: fiori e piante, vivai;
- coltivazioni ad albero;
- silvicoltura;
- attività miste di coltivazione e allevamento;
- allevamenti;
- servizi connessi all'agricoltura.

L'adozione dell'ATECO 2007 ha determinato il "trasferimento" nel campo dei servizi delle attività di cura e manutenzione di parchi e giardini, che in precedenza erano compresi tra i servizi connessi all'agricoltura.

Tale attività, che nella classificazione Ateco2002 era inserita nella categoria 01413 (Sistemazione di parchi, giardini e aiuole), nell'Ateco2007 trova ora collocazione nel gruppo 813 (Cura e manutenzione del paesaggio, inclusi parchi, giardini e aiuole) all'interno della divisione 81 - Attività di servizi per edifici e paesaggio.

Ciò ha comportato la fuoriuscita di questa attività dal “perimetro” dell’agricoltura e la sua inclusione nei servizi, oggetto insieme alle attività industriali dell’indagine Excelsior “base”.

Per eventuali approfondimenti si veda la nota metodologica; per i dettagli sui singoli gruppi di attività economiche relativi ai settori Excelsior si veda l’Appendice 1.

Tasso di entrata

Il tasso di entrata (previsto) corrisponde al numero di assunzioni per ogni 100 dipendenti presenti in azienda al 31 dicembre dell’anno precedente.

Tasso di uscita

Il tasso di uscita (previsto) corrisponde al numero di uscite per ogni 100 dipendenti presenti in azienda al 31 dicembre dell’anno precedente.

Tasso di variazione

Il tasso di variazione (previsto) corrisponde al rapporto fra i saldi occupazionali (entrate di personale dipendente stabile a cui vanno sottratte le relative uscite) e la consistenza di dipendenti medi stabili al 31 dicembre dell’anno precedente.

Tipologia di contratto

È una delle caratteristiche rilevate per le figure professionali che le imprese prevedono di assumere. L’impresa segnala se intende inserire stabilmente o a tempo determinato il personale che verrà assunto, scegliendo tra *contratto a tempo indeterminato* e *contratto a tempo determinato*. È stato inoltre richiesto di specificare, per le assunzioni a tempo determinato, la motivazione delle stesse, scegliendo tra le seguenti modalità: periodo di prova per nuovo personale (da inserire poi stabilmente), per copertura di un picco di attività, per sostituzione di personale assente per maternità, aspettativa, ferie, malattia.

Uscite

Le uscite corrispondono al numero di lavoratori dipendenti stabili (*lavoratori agricoli cui il datore di lavoro garantisce almeno 151 giornate annuali*) che le imprese intervistate hanno previsto lasceranno il proprio posto di lavoro all’interno dell’azienda nel 2011.

Vendita diretta

Comprende le forme di vendita diretta dei prodotti aziendali tali e quali o comunque trasformati mediante due distinte modalità:

- *contratti verbali e/o scritti con l’industria o la Grande distribuzione Organizzata (GDO)*. Si tratta di contratti di coltivazione e vendita che hanno, come riferimento generale gli articoli 1321 e seguenti del codice civile, e art. 1472 per i contratti di coltivazione e vendita (vendita di cose future). I contratti d’integrazione agroindustriale sono stati, per ultimo, disciplinati dalla legge n. 88 del 16 marzo 1988. Nella stessa voce possono rientrare le contrattazioni eseguite presso le borse merci ed i contratti di conto deposito tra agricoltori e consorzi agrari.
- *senza accordi predefiniti*. Si tratta di vendite effettuate “sul campo” a mediatori sulla base di un rapporto fiduciario e consolidato nel tempo. Si devono includere in questa voce anche le vendite ad altre aziende agricole. In questa voce, dunque, compare

anche la vendita di prodotti ad altre aziende agricole ceduti come fattori produttivi (ad esempio, cereali per l'alimentazione animale ecc.).

Vendita tramite strutture associative (consorzi, cooperative ecc.)

Comprende le forme di vendita per il tramite delle associazioni di produttori previste nel regolamento CEE n. 1360/78 e nella legge n. 674 del 20 ottobre 1978. L'associazione può vendere il prodotto a nome e per conto proprio (vendita diretta) quando il produttore conferisce il proprio prodotto all'associazione. In questo caso, l'associazione, di fatto, si comporta come una cooperativa con vincolo di conferimento. L'associazione può in alternativa vendere il prodotto per nome e per conto del socio o a nome dell'associazione e per conto del socio.

Zootecnica (Azienda)

Imprese nelle quali: a) si alleva bestiame senza utilizzazione di terreno agrario (allevamenti intensivi di bovini, allevamenti di suini annessi a caseifici industriali, allevamenti avicunicoli intensivi, ecc.). b) il bestiame viene allevato utilizzando terreni pascolativi appartenenti ai comuni, ad altri Enti pubblici od a privati, senza che i terreni possano configurarsi come elementi costitutivi di dette aziende.

